



Istituto Nazionale di Statistica

Relazione sulla Performance

Anno 2019

Approvata dal Consiglio dell'Istat nella seduta del 26 Giugno 2020

Relazione sulla Performance – Anno 2019

Il presente documento è stato predisposto dalla Direzione centrale per la Pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT), con il contributo di tutte le Direzioni e i Dipartimenti dell'Istituto. E' disponibile sul sito istituzionale www.istat.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

Per ulteriori informazioni contattare il Servizio Pianificazione strategica e programmazione integrata (PSP) all'e-mail: psp@istat.it.

SOMMARIO

PRESENTAZIONE	5
1. LA SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI	7
2. IL CONTESTO E LE RISORSE.....	10
2.1 Il sistema degli obiettivi di performance in Istat.....	10
2.2 Il contesto esterno	11
2.3 Il contesto interno	15
2.4 Le risorse umane	20
2.5 Risorse finanziarie	22
3. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA.....	29
3.1 Gli obiettivi strategici	29
3.2 Gli obiettivi della modernizzazione	36
3.3 Gli obiettivi e gli indicatori di performance	38
3.4 Gli indicatori comuni	40
3.5 La consuntivazione dei trattamenti del rischio	42
3.5.1 La consuntivazione delle azioni di risposta	42
3.6 La consuntivazione delle misure anticorruzione.....	48
3.7 La trasparenza amministrativa	52
4. GLI OBIETTIVI INDIVIDUALI	55
5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	59
ALLEGATO 1 – I RISULTATI RAGGIUNTE DALLE STRUTTURE: SCHEDE DI DETTAGLIO	60
<i>Presidenza</i>	<i>60</i>
<i>DCPS – Direzione centrale per la pianificazione strategica, l’indirizzo del sistema statistico nazionale, le relazioni istituzionali e gli affari internazionali</i>	<i>60</i>
<i>DGEN – Direzione generale - Staff.....</i>	<i>62</i>
<i>DCAA – Direzione centrale per gli affari amministrativi</i>	<i>65</i>
<i>DCRU – Direzione centrale per le risorse umane.....</i>	<i>66</i>
<i>DIRM – Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell’informazione statistica</i>	<i>69</i>
<i>DCRD – Direzione centrale per la raccolta dati</i>	<i>69</i>
<i>DCME – Direzione centrale per la metodologia e il disegno dei processi statistici</i>	<i>70</i>
<i>DCIT – Direzione centrale per le tecnologie informatiche e della comunicazione</i>	<i>71</i>
<i>DCSI – Direzione centrale per lo sviluppo dell’informazione e della cultura statistica</i>	<i>72</i>
<i>DCCO – Direzione centrale per la comunicazione</i>	<i>73</i>
<i>DIPS – Dipartimento per la produzione statistica - Staff.....</i>	<i>75</i>
<i>DCSS – Direzione centrale per le statistiche sociali e il censimento della popolazione.....</i>	<i>77</i>
<i>DCSE – Direzione centrale per le statistiche economiche.....</i>	<i>79</i>
<i>DCAT – Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali</i>	<i>81</i>
<i>DCCN – Direzione centrale per la contabilità nazionale</i>	<i>83</i>

INDICE DELLE TAVOLE

Tavola 1 - Indicatori relativi al personale	20
Tavola 2 - Distribuzione del personale per profilo e genere – 31 dicembre 2019	21
Tavola 3 - Distribuzione del personale per livello e genere – 31 dicembre 2019.....	21
Tavola 4 -Risorse e impieghi finanziari - anni 2017-2019 (migliaia di euro)	23
Tavola 5 - Dinamica delle entrate (accertamenti) - anni 2017 - 2019 (migliaia di euro)	24
Tavola 6 - Dinamica delle uscite (impegni)- anni 2017-2019 (unità di euro).....	25
Tavola 7 - Stato patrimoniale - anni 2016-2019 (unità di euro)	26
Tavola 8 - Prospetto riepilogativo per missioni e programmi - anni 2019 (unità di euro)	28
Tavola 9 - Rilasci previsti e confermati per Programma Strategico - Consuntivo conclusivo 2019 (valori assoluti e percentuali).....	29
Tavola 10 - Personale (FTE) per portfolio, programmi e attività continuativa - Anno 2019 (valori assoluti e percentuali).....	30
Tavola 11 - Innovazioni e miglioramenti, conseguiti e attesi in attuazione del programma di modernizzazione	37
Tavola 12 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane per struttura organizzativa. Anno 2019	38
Tavola 13 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane, per portfolio. Anno 2019	39
Tavola 14 - Gestione delle risorse umane	40
Tavola 15 - Gestione degli approvvigionamenti e gestione immobiliare	41
Tavola 16 - Gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione	41
Tavola 17 - Gestione della comunicazione e della trasparenza	41
Tavola 18 - Azioni di risposta ai rischi organizzativi prioritari: riepilogo dati di monitoraggio 2019.....	43
Tavola 19 - Stato di attuazione degli eventi	47
Tavola 20 - Stato di attuazione delle azioni di risposta.....	47
Tavola 21 - Stato di attuazione delle misure.....	48
Tavola 22 - Misure di trattamento dei rischi di corruzione prioritari: riepilogo dei dati di monitoraggio 2019	49
Tavola 23 - Obiettivi assegnati, risultati e iniziative e FTE impiegati per Direzione generale, Dipartimenti e Direzioni centrali. Anno 2019	55

PRESENTAZIONE

La presente Relazione, prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, così come modificato dal decreto legislativo 74/2017, illustra i risultati dell'attività realizzata dall'Istituto nel corso del 2019 ai fini della misurazione e valutazione della performance.

La Relazione annuale sulla *performance*, redatta sulla base delle "Linee guida per la Relazione annuale sulla *performance*" emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per la valutazione della *performance* a novembre 2018, si pone come strumento che, in coerenza con le Linee guida stesse, persegue le finalità:

- di miglioramento gestionale grazie al quale l'amministrazione può riprogrammare obiettivi e risorse tenendo conto dei risultati ottenuti nell'anno precedente e migliorando progressivamente il funzionamento del ciclo della performance;
- di *accountability* attraverso il quale l'amministrazione può rendicontare a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel periodo considerato e gli eventuali scostamenti – e le relative cause – rispetto agli obiettivi programmati.

Il documento, basato sui risultati dell'anno 2019, si pone nel percorso di integrazione tra piano di attività, performance, prevenzione della corruzione e gestione dei rischi organizzativi, avviato a partire dal Piano della Performance 2017-19, sostenuto e potenziato nei cicli di pianificazione successivi.

Tale integrazione risponde alle disposizioni legislative introdotte dalla legge 7 agosto 2015, n. 124, «*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*», dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, nonché dal d.lgs. 74/2017, che indirizzano le amministrazioni verso una progressiva convergenza fra gli strumenti di programmazione strategica e gli strumenti di programmazione operativa e gestionale.

L'ulteriore fase di integrazione è avvenuta con il ciclo di pianificazione 2019, con l'elaborazione del Quadro Strategico, piano di attività e performance 2019-2021 che ha permesso all'Istituto di adeguare il Piano agli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica, individuando nei programmi strategici gli obiettivi specifici con respiro pluriennale e l'analisi dei dati pre-consuntivo come punto di partenza per la definizione di obiettivi e target di triennio¹.

Nella redazione della presente Relazione particolare attenzione è stata posta al rispetto dei seguenti principi:

- l'integrazione tra i sistemi di programmazione, con particolare riferimento alla gestione dei rischi che afferiscono all'organizzazione e alla prevenzione della corruzione;
- la semplificazione dei contenuti, nell'ottica di renderli il più possibile chiari e fruibili anche all'esterno dell'organizzazione;
- la selettività nell'esposizione del documento che focalizza l'attenzione del lettore sugli approfondimenti tematici di maggiore rilevanza, in quanto strettamente affini agli obiettivi di natura strategica espressi in sede di pianificazione della performance;
- la completezza e significatività dei dati di cui al sistema della performance le cui unità minime sono denominate *iniziative*, coerentemente con il sistema di programmazione dell'Istituto.

¹ Nota Dipartimento della Funzione Pubblica – Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. 0022752 del 4 aprile 2019.

Una panoramica di più ampio spettro delle aree di attività dell'Istituto è fornita attraverso i contributi delle strutture che sono stati raccolti e inseriti nella sezione sui principali risultati.

La presente Relazione sulla performance, redatta in coerenza con il Quadro Strategico, piano di attività e performance 2019-2021, è stata curata dalla Direzione Generale, Direzione DCPT- Servizio di Pianificazione strategica e programmazione integrata, con il contributo di tutte le altre strutture dell'Istituto, sia di produzione sia di supporto, ciascuno per la propria parte di competenza relativa alla rendicontazione delle attività svolte.

La stesura del documento è predisposta nel mese di maggio con la definitiva formalizzazione nel mese di giugno, quando il documento, presentato al Direttore Generale, viene sottoposto al Consiglio per l'approvazione.

Successivamente, come previsto dalla normativa, la Relazione è sottoposta all'Organismo Indipendente di Valutazione per la validazione.

Le informazioni di base necessarie per effettuare la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell'Istituto sono desunte dal Sistema informativo per la pianificazione dell'Istituto (PPMO) con il contributo trasversale delle altre strutture organizzative, sia tecniche sia amministrative.

Il presente documento, ai sensi dell'art. 11 del citato decreto n. 150/2009 come modificato dall' art. 8 del decreto 74/2017, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto, nell'area "Amministrazione Trasparente", al fine di assicurare la comunicazione dei risultati conseguiti ai soggetti interessati.

1. LA SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Per il triennio 2019-2021, l'Istituto ha confermato l'organizzazione delle attività finalizzate all'innovazione in sette Programmi strategici per l'attuazione delle Linee di indirizzo. I Programmi, costituiscono i veri e propri investimenti, per lo più immateriali, a carattere strategico dell'Ente e comprendono le iniziative innovative "strutturali", di tutte le Direzioni.

I Programmi Strategici, come per le due annualità precedenti, anche nel corso del 2019, sono stati oggetto di uno specifico monitoraggio che ha permesso di seguirne gli avanzamenti e di mettere in luce elementi di debolezza o criticità. Di seguito si ricordano i contenuti e gli obiettivi dei 7 Programmi, con cenni ai principali obiettivi raggiunti.

Il **PG1. Costruzione del sistema integrato dei Registri** è il programma più complesso e rappresenta il cuore dell'innovazione dell'Istituto. Esso raccoglie progetti il cui fine è la realizzazione del Sistema integrato dei Registri (Sir). Nel corso del 2019 la costruzione del sistema integrato dei registri ha raggiunto un alto grado di maturazione. Il Registro di base degli individui, delle famiglie e delle convivenze è stato aggiornato ed integrato con i dati al primo gennaio 2019. Inoltre è stato sviluppato il processo di integrazione con il Registro dei Luoghi. Tra gli elementi di sviluppo del Registro dei Luoghi si indicano la definizione e verifica del modello ontologico degli Edifici e la progettazione della base dati per la componente Aree funzionali. Mentre hanno proseguito i lavori relativi alla realizzazione del Registro del lavoro, del Sistema dei registri sulle imprese e del Registro dei redditi, nel corso del 2019 è stato realizzato il Registro statistico delle istituzioni non profit.

Il **PG2. Rilevanti ampliamenti conoscitivi** raccoglie progetti volti a colmare gap informativi in ambiti chiave della realtà sociale ed economica, con attenzione sia alla copertura dei fenomeni sia al dettaglio territoriale dei dati e delle analisi prodotti, anche attraverso lo sviluppo di statistiche sperimentali. Nello specifico, nell'ambito dell'area tematica finalizzata allo sviluppo di indicatori di benessere, a fianco al Rapporto Bes nazionale, nel corso del 2019 sono stati aggiornati gli indicatori "Misure del Benessere equo e sostenibile dei territori", coerenti e integrati con il framework Bes adottato a livello nazionale. Nel corso dell'anno è stato inoltre prodotto il secondo Rapporto sui Sustainable Development Goals (SDG). Nell'ambito del progetto relativo ai conti fisici dell'ambiente e conti monetari della domanda di energia, i principali risultati raggiunti nel corso del 2019 riguardano: la revisione dei conti fisici e monetari della domanda di energia (nell'ambito della revisione generale dei conti nazionali e in particolare di tutti i circuiti relativi ai prodotti energetici), avanzamenti significativi dei lavori per la realizzazione di conti fisici su base regionale e il contributo alla realizzazione di Conti Sperimentali dei Servizi Ecosistemici da parte di ISPRA, nell'ambito di un Grant europeo e contributi metodologici al terzo rapporto del Comitato per il Capitale Naturale. Il progetto rilevazioni e sistemi attinenti la violenza contro le donne ha l'obiettivo di creare un sistema coordinato che abbia come risultato la prevenzione e il contrasto della violenza di genere e ottenere dati utili alla conoscenza e monitoraggio del fenomeno. Nel corso del 2019 ha prodotto la statistica report sui servizi/prestazioni offerti dai centri antiviolenza e quella sugli stereotipi e l'immagine sociale della violenza. Nell'ambito del progetto focalizzato alla raccolta delle informazioni relative alla discriminazione in ambito lavorativo della popolazione LGBT, nel corso del 2019 sono stati prodotti sia il questionario sul *diversity management* per la diversità LGBT da rivolgere alle imprese, sia quello sulle discriminazioni lavorative indirizzato agli individui LGBT. Si è inoltre concluso con l'invio ad Eurostat del Final report il progetto finalizzato a fornire supporto metodologico alla Task Force Eurostat per la progettazione, all'interno del sistema statistico europeo, di un'indagine sulla violenza di genere. Presenta ormai risultati consolidati il progetto relativo alla messa a punto di stime anticipate nell'ambito dei conti trimestrali, con la regolare trasmissione ad Eurostat del Pil a 30 giorni e della stima flash dell'occupazione e dei dati del conto risorse e impieghi, nonché la diffusione della stima anticipata del PIL a 30 giorni a livello nazionale. È stata inoltre chiusa la rilevazione relativa al censimento sulle imprese. Il censimento ha previsto una specifica sezione (la 8) "Nuove traiettorie di sviluppo", sviluppata in seno al progetto relativo agli indicatori sulla digitalizzazione e *smart specialization* a livello nazionale e territoriale. Infine, sono associati ad obiettivi di sviluppo sostenibile gli indicatori prodotti nell'ambito del progetto statistiche su

meteoclima, altri eventi e risorse naturali che nel corso del 2019 ha contribuito al rapporto BES con i dati su cave e miniere e all'aggiornamento delle Tavole di dati su Temperatura, precipitazione e Indici di estremi climatici.

Il programma **PG3. Sviluppo della ricerca metodologica e tematica**, nel corso del triennio passato, è stato sviluppato con l'obiettivo di individuare il giusto equilibrio tra indipendenza e pertinenza della ricerca, in modo da garantire una forte capacità di ricerca e mantenendo nel contempo ricadute di rilievo nell'attività produttiva. Per svolgere tali compiti si è dotato di importanti strutture di governo e di coordinamento. Avendo raggiunto nel corso del 2019 gli obiettivi previsti, è stato in effetti il primo programma strategico dell'Istituto che ha chiuso e che ha completato con successo il proprio mandato. Il progetto relativo ai Big Data è confluito in un altro programma strategico dell'Istituto sulle Nuove Fonti. Come risultati raggiunti di programma sono da evidenziare il sistema dei laboratori. I due Laboratori per la ricerca tematica, di cui uno dedicato alla ricerca economica e ambientale e l'altro a quella demografica e sociale, hanno il ruolo di promuovere e coordinare un programma strutturato di attività di ricerca in accordo con le aree tematiche di interesse per l'Istituto. Il Laboratorio dell'Innovazione è una delle infrastrutture di cui l'Istat si è dotato per migliorare la propria capacità di innovare, nei processi e nei prodotti, in modo da rispondere in maniera efficace all'evoluzione della domanda di informazione statistica. All'interno del Laboratorio si favorisce un'esperienza collaborativa in cui si integrano competenze e professionalità distinte con l'obiettivo di dare un contributo all'Istituto in termini di innovazione e nuovi output statistici.

Fanno parte integrante del programma **PG4. Maggiore Solidità e Sicurezza** gli investimenti finalizzati alla qualità e alla solidità dei processi, dei metodi statistici e dell'azione amministrativa e iniziative che garantiscono la *governance* del Sistema Statistico Nazionale. Per quanto riguarda l'area tematica denominata "Processo unico", è stata realizzata l'Analisi e mappatura dei processi di controllo e correzione di alcune indagini sulle imprese, sulla base di parametri che ne catturano il grado di adattabilità al processo unico. L'area tematica Riprogettazione delle reti di Rilevazione per i Censimenti permanenti e le indagini multitecnica ha raggiunto i suoi obiettivi nel corso del 2019 ed il workshop di chiusura progetto si è tenuto il 16 aprile scorso presso l'Aula Magna dell'Istituto. Nell'ambito del progetto relativo a "Sistan sul territorio e formazione degli US", si menziona la riunione con i responsabili degli uffici territoriali dell'Istat, finalizzata al loro coinvolgimento nel progetto sulla user research (in questa prima fase di sperimentazione Lombardia, Umbria e Sicilia).

Il programma **PG5. Migliore Informazione e Comunicazione** è costituito da progetti il cui obiettivo è quello di accrescere il valore delle statistiche prodotte dall'ente migliorandone l'accessibilità, la fruibilità, l'integrazione. Nel corso del 2019 è stata posta l'attenzione agli strumenti per comunicare la qualità dei dati prodotti attraverso azioni di miglioramento promosse sia all'interno che all'esterno dell'Istituto. In particolare, un forte impatto verso l'esterno ha avuto il progetto finalizzato allo sviluppo, gestione e realizzazione della Campagna di comunicazione integrata a sostegno dei Censimenti permanenti delle Imprese e del Non Profit. Nell'ambito del progetto che prevede un ri - orientamento dei prodotti e degli elementi della diffusione è stata confermata la partecipazione al progetto di Educazione finanziaria coordinato dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria del Ministero dell'economia e delle Finanze. All'interno dell'Istituto sono state inoltre intraprese azioni volte alla messa a punto di una strategia per l'armonizzazione dei metadati di diffusione ed è stata implementata un'azione di valorizzazione dei comunicati stampa. Inoltre, per quanto riguarda i sistemi generalizzati di diffusione statistica e data reporting basati su standard internazionali, è stata portata avanti la progettazione di due applicazioni web; una per la gestione e la navigazione dei metadati SDMX (Statistical Data and Metadata eXchange - linguaggio XML per lo scambio di dati e metadati statistici) e l'altra per la creazione e il popolamento di database SDMX per rendere disponibili i dati all'hub della statistica, avviata nel 2018.

Il programma **PG6. Piena Digitalizzazione dei dati e dei processi** raccoglie le iniziative relative all'investimento che l'Istituto sta compiendo per aumentare la disponibilità e l'accesso ai dati, sfruttando pienamente le opportunità offerte dalla tecnologia; le iniziative sono finalizzate a potenziare e a integrare i

sistemi gestionali che concorrono a rendere trasparente l'azione amministrativa e di produzione. Relativamente ai rilasci del 2019 si menziona il completamento dello schema di procedura per la trasmissione dei fascicoli correnti tramite archivio di deposito all'archivio storico.

Il Programma **PG7. Sviluppo delle Competenze e Responsabilità** ha lo scopo di creare una cultura condivisa e partecipativa, quale strumento per sviluppare trasversalmente l'apprendimento organizzativo, il miglioramento continuo e la partecipazione cognitiva del personale. In particolare, nel corso del 2019 nell'ambito del progetto che prevede l'implementazione di un approccio sistematico alla responsabilità sociale dell'Istituto, è stato rilasciato l'output riguardante l'identificazione, la mappatura e le linee di coinvolgimento degli stakeholder per la responsabilità sociale di Istituto (RSI).

Al fine di saldare la vista strategica, intesa come spinta innovativa, con quella operativa, le attività dell'Istituto che non concorrono in modo diretto all'attuazione dei Programmi, vengono indirizzate a due obiettivi generali che puntano a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività. Sono orientate a tale miglioramento le iniziative che generano innovazione agile e tutte le attività continuative, di natura statistica e di supporto, che garantiscono la continuità dell'azione dell'Ente, a cui si chiede di perseguire un costante miglioramento della performance. I principali risultati raggiunti attraverso le attività svolte dall'Istituto, presentati con una vista per struttura organizzativa, sono riportati nell'Allegato 1.

2. IL CONTESTO E LE RISORSE

2.1 Il sistema degli obiettivi di performance in Istat

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) adottato in ISTAT risponde ai principi e requisiti espressi nella recente riforma normativa in tema di performance delle amministrazioni pubbliche (a partire dal D.P.R. 150/2016 che ha visto la sua compiuta realizzazione nel D.lgs. 74/2017, nonché nel rilascio delle Linee guida da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica nel giugno e dicembre 2017), in quanto nell'articolazione degli obiettivi risulta riconoscibile il passaggio dalla definizione degli obiettivi strategici alla relativa attuazione tramite le iniziative ad essi direttamente collegate.

Un ulteriore cardine della riforma suddetta è rappresentato dal rafforzamento del ruolo e delle competenze degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) in ambito, sia di gestione della performance, sia di prevenzione della corruzione. Riguardo la performance, secondo quanto previsto dalle Linee guida del DFP, a tale organismo compete il presidio tecnico metodologico del SMVP, il parere vincolante sul SMVP, la validazione della Relazione sulla performance e la redazione della Relazione annuale sul funzionamento del Sistema; per ciò che concerne il tema dell'anticorruzione, ai sensi della novellata L.190/12, gli OIV hanno il compito di verificare che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

Il contesto strategico di riferimento per l'attività svolta nel corso del 2019 è delineato dal *Quadro strategico, Piano di attività e performance 2019-21*, approvato dal Consiglio di Istituto il 30 gennaio 2019 e pubblicato sul sito istituzionale (<https://www.istat.it/it/files//2017/03/Istat-Quadro-Strategico-Piano-di-attività-e-performance-2019-2021.pdf>), che tiene conto sia degli indirizzi del Ministro della Funzione pubblica in tema di performance, sia delle specificità dell'Istituto.

La performance organizzativa osserva l'intera amministrazione; in tal senso, la scelta che l'Istituto ha operato è quella di considerare i Programmi strategici come obiettivi specifici di riferimento dell'Ente nel suo complesso.

Le ragioni di tale scelta possono essere così sintetizzate:

- ✓ essi discendono direttamente dalle Linee d'indirizzo del Consiglio dell'Istituto;
- ✓ sono originati da un percorso strutturato e ricostruibile, avviato con il confronto strategico rappresentato dalle "convention" della dirigenza e sostenuto da un processo di pianificazione partecipato a diversi livelli;
 - ✓ rappresentano l'innovazione necessaria per garantire progressivamente e in futuro elevati livelli di efficacia, efficienza e valore verso la collettività;
 - ✓ si poggiano su un sistema di monitoraggio già sperimentato che consente di controllare l'avanzamento dei progetti (iniziative progettuali) a cadenza trimestrale o semestrale, assicurando quindi una adeguata valutazione dei risultati ottenuti prima della redazione del successivo Piano (oltre che consentire gli adattamenti necessari in corso d'opera);
 - ✓ si basano, infine, su una ricognizione effettuata in sede di "proposta di iniziativa" delle criticità e dei rischi che possono rendere problematico il raggiungimento dei risultati.

I rilasci conseguiti dai 7 Programmi strategici, sono definiti in coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto e costituiscono i risultati di forte rilevanza, sul fronte dell'innovazione, che l'Istat si prefigge di raggiungere in un arco di tempo pluriennale.

Data questa scelta, il resto della performance organizzativa concerne quelli che l'Istituto ha definito "obiettivi generali" di efficienza ed efficacia, comprendenti il complesso delle linee di attività (iniziative), che rappresentano il cuore degli obiettivi operativi della produzione, dell'amministrazione, della ricerca e dei servizi di supporto che l'Istituto quotidianamente rende. Gli obiettivi operativi legati alle iniziative guidano anche la valutazione della performance individuale del personale non dirigente.

È stato, inoltre, definito un set di indicatori selezionati dall'Istat, tra quelli rappresentati dal Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Valutazione della Performance, nel documento pubblicato ai fini della sperimentazione volontaria nel 2019, diretta a misurare la performance delle amministrazioni nella gestione di alcuni processi trasversali comuni.

Per quanto riguarda la performance individuale, il Presidente assegna a ciascun dirigente generale (Direttore generale, Direttori di dipartimento e Direttori centrali) gli obiettivi individuali che, oltre a tenere in considerazione i comportamenti organizzativi, delineano, in termini di risultati attesi, i contributi ai programmi strategici cui collaborano.

2.2 Il contesto esterno

In continuità con lo schema adottato nel Piano 2019-2021, il contesto esterno all'Istituto viene analizzato secondo un modello PESTLE², adeguatamente rivisitato rispetto alla formulazione originaria per renderlo adeguato all'ambito della statistica ufficiale. In particolare, la scelta è stata quella di mantenere le sei dimensioni tipicamente incluse nelle analisi strategiche dei settori di business, ma il significato di ciascuna dimensione è stato riletto, tenendo conto sia dell'appartenenza dell'Istituto al settore della PA sia delle specificità connesse al contesto della ricerca e della produzione di informazione quantitativa.

Le dimensioni economica, sociale ed ambientale sono quelle che hanno richiesto un cambio di paradigma sostanziale rispetto alle tradizionali analisi PESTLE. Nel contesto Istat, le dimensioni economica, sociale ed ambientale sono state interpretate come dimensioni conoscitive, ed i fattori esaminati sono quelli che influenzano e/o potranno influenzare la domanda di informazione statistica nei rispettivi ambiti³. In particolare, guardando al contesto socio-economico-ambientale nel suo complesso, si è scelto di focalizzare l'attenzione su:

- fenomeni per i quali è stato rilevato un *mismatch* fra domanda ed offerta di informazione statistica;
- fenomeni che, per la natura fortemente integrata, rappresentano una sfida metodologica per la statistica ufficiale.

Le dimensioni politica, legale e tecnologica sono state interpretate in linea con le analisi tradizionali, ma ponendo attenzione al macro ambiente esterno più prossimo alla realtà dell'Istituto, con riferimento

² L'analisi **PESTLE** (o analisi delle grandi variabili) è uno strumento di analisi strategica che consiste nell'esaminare l'ambiente in cui opera un'organizzazione, al fine di individuare i fattori esterni idonei ad indirizzare scelte e strategie aziendali, secondo sei dimensioni: politica, economica, sociale, tecnologica, ambientale e legale (da cui l'acronimo). Lo strumento è stato introdotto alla fine degli anni Sessanta in ambito privato a supporto dei processi di pianificazione strategica, per mettere l'organizzazione nelle condizioni di ridurre le vulnerabilità rispetto a modificazioni dell'ambiente esterno, prevedendone per quanto possibile l'evoluzione, e di attrezzarsi per cogliere le opportunità di business che possono maturare.

³ In altri termini, non sono state prese in considerazione quelle dimensioni tipiche dell'ambiente *business* che riguardano il mercato, la profittabilità, i rischi insiti nei contrasti sociali, le situazioni ambientali ed infrastrutturali. Ciò non toglie che alcuni di questi elementi possano essere approfonditi in futuro e tra questi senz'altro, quelli di sostenibilità ambientale dell'azione dell'Istituto.

pertanto alla cornice e alle relazioni istituzionali dentro e fuori il Sistema statistico nazionale, agli indirizzi europei ed internazionali, agli elementi di evoluzione del settore pubblico in generale.

Gli esiti delle analisi emerse sono stati raccolti in schede di lavoro ed una prima sintesi è confluita nel Piano delle attività 2019-2021. Di seguito se ne propone un aggiornamento.

Per quanto riguarda il **contesto economico, sociale e ambientale**, tra i fenomeni socio economici ambientali che richiedono un particolare sforzo di misurazione e analisi si enumerano: il tema delle migrazioni; Sicurezza, criminalità e giustizia; la Gig economy; una maggiore granularità territoriale delle informazioni statistiche; l'evoluzione del mercato del lavoro; i rischi sociali; la qualità del lavoro; misure dello sviluppo sostenibile a livello di impresa, in coerenza con gli obiettivi globali; il tema della sostenibilità posto dall'Agenda 2030 e il monitoraggio degli SGD; il modello di Economia circolare; il Capitale naturale e i principali fattori che ne determinano il deterioramento; misure cambiamenti climatici, eventi estremi e disastri.

In tutti gli ambiti sopra citati ma, più in generale per lo sviluppo del sistema statistico nazionale, risulta essenziale lo sviluppo della dimensione territoriale, non solo regionale, ma anche con riferimento al livello urbano. Un esempio è quello legato alla necessità di sviluppare non solo misurazioni statistiche per la Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile, ma anche per le connesse strategie regionali e per l'Agenda urbana. La dimensione geospaziale e l'utilizzo di informazione statistica georeferenziata, sono elementi irrinunciabili per la produzione e la diffusione di informazione statistica. In conclusione, così come evidenziato nel "Libro Bianco sul futuro dell'Europa" la domanda di statistiche ufficiali per l'elaborazione di politiche data driven continuerà a crescere con particolare riferimento ai temi dei cambiamenti climatici, migrazioni, nuove tecnologie, sicurezza, invecchiamento della popolazione, globalizzazione.

Gli altri tre ambiti di attenzione della PESTLE (**politico istituzionale, quadro legale e sfida tecnologica**) oltre a proporre temi di produzione specifici (misure BES accanto ai tradizionali indicatori economici nel DEF; misure per le valutazioni d'impatto delle politiche pubbliche; specifiche nuove emergenze informative provenienti dall'ambito europeo ed internazionale, sfruttamento delle "nuove fonti"), vanno tenuti presente principalmente nella direzione di semplificare, razionalizzare e innovare la strumentazione che consente di produrre statistiche in modo efficiente e pertinente.

Sul **piano politico istituzionale**, l'Italia ha adottato il cosiddetto "Impegno per la fiducia" (*Commitment of confidence*) nelle statistiche ufficiali nel DPR di approvazione del PSN 2017-2019 del 31 gennaio 2018. Si tratta di un atto importante, seppure simbolico, che conferma una sostanziale alta reputazione dell'Istituto nei diversi pubblici che lo utilizzano (Governo, Parlamento, istituzioni, settore privato, media ed utenti generici).

L'**ambito legislativo**, è caratterizzato principalmente dalla necessità di rivedere complessivamente la legislazione del Sistema statistico nazionale. Proposte di riforma organica del Sistan sono state presentate in occasione del convegno "Il futuro del Sistema statistico nazionale a 30 anni dalla sua costituzione" tenutosi nell'ambito del Forum PA 2019 e nel corso di successivi convegni dell'Usci a Taranto e dell'Upi a Ravenna. Il 16 settembre, inoltre, il Presidente ha lanciato una consultazione online rivolta all'intero Sistema statistico nazionale, con l'obiettivo di individuare collaborativamente aspetti del Sistan che potrebbero essere oggetto di una proposta di riforma, da sottoporre eventualmente all'attenzione del nuovo Governo. Per dare avvio al dibattito, è stato proposto un set di dieci domande che riguardano altrettanti nuclei problematici dell'attuale Sistema.

L'**evoluzione tecnologica** rappresenta infine il fattore che apre continuamente nuove sfide e nuove opportunità. Esso sarà cruciale nei prossimi anni. Dal lato delle sfide si dovrà puntare sempre di più allo sfruttamento intensivo delle fonti amministrative, alla loro integrazione rispettosa della privacy e pertinente rispetto alle finalità statistiche.

Tra i fattori che influenzano fortemente il quadro strategico e le conseguenti scelte produttive e organizzative, una posizione di primo piano continua ad avere la **disciplina sulla protezione dei dati personali**. Dal 25 maggio del 2018 il quadro normativo di riferimento ha subito una sostanziale riformulazione: la piena efficacia del regolamento (UE) n. 2016/679 (di seguito Regolamento), noto anche come GDPR, l'adeguamento del decreto legislativo n. 196/2003 (di seguito Codice in materia di protezione dei dati personali) al nuovo Regolamento ad opera del decreto legislativo n. 101/2018, e, da ultimo, l'intervento del Garante per la protezione dei dati personali finalizzato a verificare la conformità del Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a fini statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale (SISTAN), ora denominato Regole deontologiche (allegato A.4 del Codice in materia di protezione dei dati personali, al Regolamento (provvedimento del 19 dicembre 2018).

La revisione delle Regole deontologiche operata dall'Autorità Garante della protezione dati necessita, tuttavia, di un ulteriore intervento di aggiornamento delle stesse, auspicato dalla stessa Autorità, la cui proposta deve essere formulata dagli Enti del SISTAN, ai sensi degli artt. 2-quater e 106 e ss. del Codice in materia di protezione dei dati personali.

Al fine di avviare un confronto all'interno del SISTAN finalizzato all'esame congiunto delle problematiche comuni e a condividere le misure tecniche e organizzative poste in essere in conformità al Regolamento, l'Istat si è fatto promotore della creazione di un Tavolo dei Responsabili della protezione dei dati (DPO) del SISTAN, al cui interno è stato istituito un gruppo avente il compito di elaborare una prima proposta di aggiornamento delle Regole deontologiche. L'obiettivo delle nuove Regole deontologiche sarà di preservare le specificità dei trattamenti a fini statistici effettuati dai soggetti appartenenti al SISTAN, cercando un punto di equilibrio teso a bilanciare l'esigenza di rispondere efficacemente alla crescente domanda di analisi statistica posta dalla società dell'informazione con quella di proteggere i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Permangono come principali punti di innovazione presenti nel Regolamento il principio di *accountability* per il titolare (art. 24), unitamente alla presenza di un severo schema sanzionatorio (art. 83). Il Regolamento prevede inoltre che la protezione dei dati, da realizzare attraverso l'integrazione delle garanzie per i diritti e le libertà degli interessati previste dal Regolamento, debba essere considerata come fattore abilitante per il trattamento dei dati personali finalizzato alla produzione dell'informazione statistica ufficiale fin dalle prime fasi di progettazione, secondo il paradigma della *privacy by design*, e per impostazione predefinita, in conformità al paradigma della *privacy by default*, (art. 25, Regolamento).

Questo comporta la necessità di un cambiamento culturale che impone di prestare attenzione alla protezione dei dati nell'intero di ciclo di vita di questi ultimi, dalle scelte metodologiche e organizzative relative al processo statistico, alla conservazione o distruzione del dato trattato, documentando le scelte effettuate e valutando i possibili rischi e l'impatto potenziale sui diritti e sulle libertà degli interessati. Le attività di adeguamento che il nuovo quadro normativo impone, congiuntamente al cambiamento culturale già indicato, sono da ricercarsi nella individuazione di soluzioni organizzative, tecnologiche e formative.

L'esperienza maturata nel corso del 2019 ha evidenziato l'esigenza di definire strumenti e modalità operative che consentano di coordinare all'interno dell'Istituto le iniziative finalizzate a migliorare il

trattamento dei dati personali in un'ottica di piena conformità al Regolamento. In tale contesto si è inserita, ad esempio, la proposta dell'Ufficio del DPO di richiedere a ciascun Direttore, in qualità di designato del titolare, di nominare un proprio Referente per l'attuazione del Regolamento, avente il compito di supportarlo nell'individuazione e soluzione delle specifiche problematiche riscontrate e di operare quale punto di contatto con il DPO. Le numerose interlocuzioni intercorse con il Garante per la protezione dei dati personali per fornire riscontro ai rilievi formulati nel parere reso sul Programma statistico nazionale 2017-2019 - Aggiornamento 2019 hanno consentito, inoltre, l'elaborazione di istruzioni del titolare in tema di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e di un nuovo modello da utilizzare per la loro realizzazione, a cui dovrebbe fare seguito nel prossimo futuro, in attuazione del principio di *accountability* sopra menzionato, la predisposizione di ulteriori istruzioni su specifici adempimenti previsti dal Regolamento (es. autorizzazioni al trattamento dei dati, nomina dei responsabili del trattamento).

Forte dovrà essere, infine, l'impegno dell'Istituto nell'aggiornamento delle Regole deontologiche, da concretizzare sia nel coordinamento del tavolo dei DPO del SISTAN sia nella formulazione di proposte concrete di riscrittura da condividere in tale sede con gli altri Enti del Sistema.

Per quanto riguarda il **rapporto con l'utenza e con i rispondenti**, se si esclude l'ambiente dei produttori della statistica ufficiale, facenti parte del Sistema statistico nazionale e del Sistema statistico europeo, l'ambiente di riferimento dell'Istat è costituito principalmente da "utenti" (inteso nell'accezione più ampia, comprendente diverse categorie di fruitori) e i "rispondenti" (o fornitori di dati per la produzione delle statistiche), nei confronti dei quali l'impegno dell'Istituto è finalizzato ad aumentare la soddisfazione e contestualmente ridurre il disturbo statistico. Allo scopo di misurare la fiducia e la soddisfazione degli utenti della statistica, l'Istituto conduce annualmente la Rilevazione sulla soddisfazione degli utenti riguardo ai prodotti e ai servizi offerti sul web e alla qualità delle statistiche prodotte dall'Istat.

Con riguardo alla fiducia nelle statistiche prodotte dall'Istat, in occasione dell'edizione 2018 della rilevazione, il 97,3% dei rispondenti – in crescita rispetto al 2017 - ha dichiarato di riporre fiducia (piena o abbastanza) nei confronti dell'attività dell'Istituto. Il 90% (88,7% nel 2018) dei rispondenti si è dichiarato inoltre soddisfatto della qualità dei prodotti e servizi rilasciati dall'Istituto. Il rapporto con gli utenti può essere analizzato anche a partire dagli *analytics* del sito istituzionale www.istat.it, che evidenziano un andamento crescente dei visitatori e delle pagine consultate. Nel 2018, 3.710.330 persone hanno consultato il sito web dell'Istat, generando 6.145.447 sessioni (numero totale di visite al sito in un dato intervallo di tempo). Rispetto all'anno precedente, il numero di visitatori è aumentato del 16% mentre il numero delle sessioni è aumentato del 10%. La pagina più consultata del sito è la home page con il 10% del totale delle visualizzazioni.

Per quanto riguarda il carico statistico sui rispondenti, la riduzione è conseguenza dell'avvio del Programma di modernizzazione e, tra il 2016 e il 2018, il risultato ottenuto è significativo. In tal senso la centralizzazione della funzione di raccolta dati e in generale dei servizi tecnici di supporto (informatica, diffusione e comunicazione, metodologie statistiche) sostiene la standardizzazione sul piano della comunicazione, delle procedure, dei questionari, delle modalità di conduzione e di gestione delle informative associate alle indagini contribuendo alla riduzione del carico sui rispondenti.

Il consistente aumento dell'uso di fonti amministrative inoltre sta potenziando l'offerta informativa con una contestuale riduzione dell'onere sui rispondenti. Tuttavia l'uso dei dati amministrativi non ha ancora inciso sulla riduzione delle variabili, né tantomeno sulla riduzione del numero di indagini.

Alcune trasversalità chiave rappresentano fattori relativi a tutti gli ambiti. In particolare, un fattore estremamente importante è quello dell'evoluzione del mercato, nel quale si affacciano fattori di cui tenere

ampiamente conto. Nello specifico, l'informazione statistica, ed in particolare quella rilevante per gli utenti, si espande a ritmi senza precedenti, sotto il profilo sia dell'offerta, sia, soprattutto, della domanda. Allo stesso tempo, stanno diminuendo rapidamente (in ultima istanza, seguendo la legge di Moore) i costi di produzione e comunicazione dell'informazione. Pertanto, le attuali "tecnologie abilitanti" consentono ai nuovi produttori di dati di competere con gli istituti di statistica, almeno in alcuni settori. Il monopolio naturale degli istituti statistici inquadrati nella pubblica amministrazione e finanziati dal bilancio statale si può considerare decisamente affievolito. Il settore privato sta investendo risorse crescenti nell'elaborazione delle informazioni. Sfidati in termini di costi e prezzi, gli istituti nazionali di statistica si trovano a dover dovrebbero spostare il terreno della competizione sul piano della qualità e dell'accesso alle competenze e capacità del suo capitale umano. Il capitale umano degli istituti di statistica e degli uffici di statistica ha necessità, quindi, di essere riqualificato per avere maggiore capacità, gestire le tecnologie disponibili più aggiornate, affrontare nuovi problemi e orientare il mercato dei fornitori e le relazioni con gli utenti.

Un altro fattore rilevante è quello della comunicazione e vanno messi in evidenza alcuni aspetti tra i quali: il ruolo prioritario assunto dal digitale; le diverse tipologie di pubblico portatore di bisogni informativi diversi sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo; l'opportunità di una continua valutazione della congruità tra domanda di informazione statistica ed efficacia della sua comunicazione; l'uso dei new media; la necessità di prevenire i rischi legati all'uso distorto dell'informazione statistica.

Un terzo aspetto a forte trasversalità è quello delle partnership. L'attuale ecosistema della statistica si va ampliando, fino a includere nuovi soggetti, pubblici e privati, con i quali è necessario sviluppare efficaci rapporti di collaborazione. A tal fine, è necessario sviluppare nuove forme di cooperazione, bilaterali o multilaterali, a livello nazionale ed internazionale, di quadro e su tematiche specifiche; rafforzare la collaborazione con il mondo accademico e della ricerca, con i media, con il Sistema europeo delle banche centrali (Sebc) e le altre organizzazioni internazionali.

Almeno a livello nazionale, un'opera di razionalizzazione e finalizzazione è probabilmente necessaria, in quanto va ricordato che la prima rete di partnership è quella del Sistema statistico nazionale, che l'Istituto coordina sotto l'indirizzo del Comstat (Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica). Rafforzare questa rete attraverso accordi che allarghino l'attenzione alla funzione statistica dal singolo ufficio di statistica a tutta l'amministrazione in cui esso si colloca può risultare essere la strada più corretta per realizzare partnership efficaci a livello nazionale.

2.3 Il contesto interno

L'assetto organizzativo dell'Istituto trova fondamento nel Regolamento (UE) 759/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio normativo, nel d.lgs. n. 322 del 1989 "Norme sul sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto Nazionale di Statistica" (e successive modifiche e integrazioni), nel D.P.R. n. 166 del settembre 2010 "Regolamento recante il riordino dell'Istituto nazionale di statistica", nel Regolamento di organizzazione approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2011 e nel d.lgs. 218/2016, contenente la riforma degli Enti pubblici di ricerca. Quest'ultimo decreto che detta, per la prima volta, una disciplina normativa comune per il settore della ricerca, colloca l'ISTAT tra gli enti di ricerca lasciando agli stessi la possibilità di disciplinare con i propri statuti e regolamenti le rispettive specificità organizzative, scientifiche e funzionali in accordo con i rispettivi enti vigilanti. Al riguardo, ai sensi dell'art. 4 del medesimo decreto, il 28 dicembre 2017 l'Istituto ha concluso, con l'avviso in Gazzetta Ufficiale, l'iter di adozione del proprio Statuto, approvato dal Consiglio nella seduta del 7 dicembre 2017.

L'assetto interno dell'Istituto è conforme al principio della distinzione, di cui al d.lgs. 165 del 2001 e modifiche successive, tra le funzioni d'indirizzo, spettanti agli organi di governo e i compiti di gestione, svolti dai dirigenti preposti alle strutture organizzative.

La struttura organizzativa che è stata in vigore fino all'1 dicembre 2019, secondo l'Atto Organizzativo Generale n. 1, prevedeva:

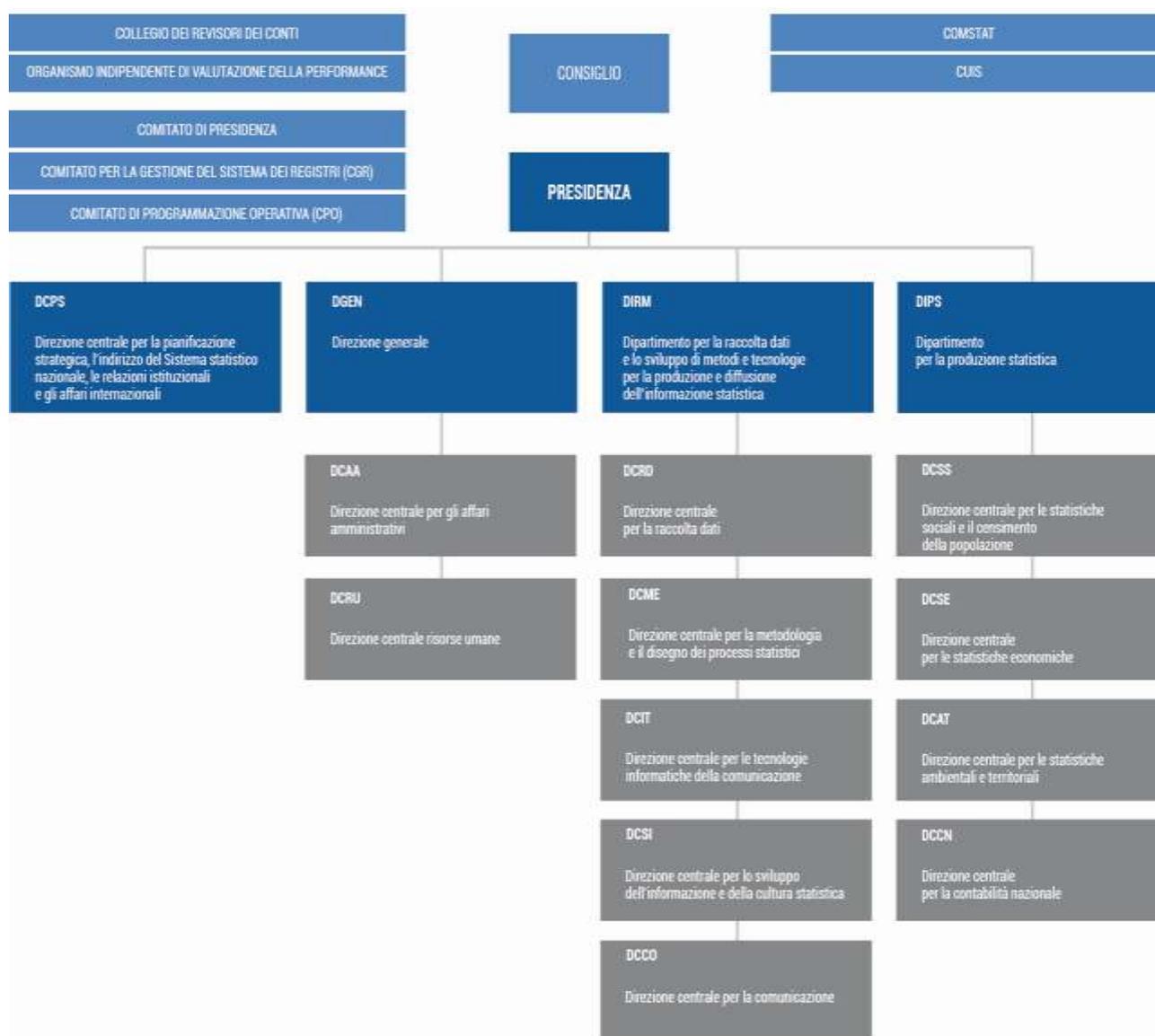
✓ la **Direzione generale (DGEN)**, che comprende tutti i servizi di supporto e coordinamento amministrativo (risorse umane, affari legali, gestione del patrimonio, contabilità e bilancio); da essa dipendono la *Direzione centrale per gli affari amministrativi (DCAA)* e la *Direzione centrale risorse umane (DCRU)*;

✓ il **Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM)**, presso il quale sono consolidati tutti i servizi trasversali a carattere tecnico-scientifico (metodologia, informatica, raccolta e diffusione dei dati); esso comprende la *Direzione centrale per la raccolta dati (DCRD)*, la *Direzione centrale per le tecnologie informatiche e della comunicazione (DCIT)*, la *Direzione centrale per la metodologia e il disegno dei processi statistici (DCME)*, la *Direzione centrale per lo sviluppo dell'informazione e della cultura statistica (DCSI)* e la *Direzione centrale per la comunicazione (DCCO)*;

✓ il **Dipartimento per la produzione statistica (DIPS)**, che si caratterizza per la sua modellazione organizzativa basata sul sistema dei registri statistici e comprende la *Direzione centrale per le statistiche sociali e il censimento della popolazione (DCSS)*, la *Direzione centrale per le statistiche economiche (DCSE)*, la *Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali (DCAT)* e la *Direzione centrale per la contabilità nazionale (DCCN)*;

✓ la **Direzione centrale per la pianificazione strategica, l'indirizzo del Sistema statistico nazionale, le relazioni istituzionali e gli affari internazionali (DCPS)**, che comprende le funzioni di raccordo strategico delle attività dell'Istituto, nonché l'armonizzazione delle azioni dell'Istituto al contesto istituzionale e internazionale nell'ambito del Sistema statistico nazionale ed europeo.

Organigramma dell'Istat in vigore fino all'1 dicembre 2019



Il 2 ottobre 2019 il Consiglio dell'Istat ha approvato le Linee fondamentali di organizzazione e la costituzione delle strutture dirigenziali dell'Istituto; tale atto disegna il nuovo assetto organizzativo dell'Istat e, pur confermando nel complesso l'impianto precedente e le logiche generali a suo fondamento, introduce alcune novità finalizzate ad aumentare ulteriormente l'efficacia e l'efficienza dell'azione dell'Istituto. Un'analisi a tre anni di distanza ha messo infatti in luce i benefici che sono derivati all'Istituto dagli indirizzi intrapresi con il Programma di modernizzazione, ma anche alcuni limiti/criticità che si sono manifestati in fase di attuazione del modello. Inoltre, le caratteristiche dinamiche del Programma rendono opportuni alcuni interventi organizzativi, di tipo evolutivo, allo scopo di sfruttare adeguatamente le crescenti opportunità che emergono dall'avanzamento del Programma.

La nuova organizzazione persegue anzitutto una maggiore efficienza, migliorando le dimensioni potenzialmente conflittuali. In questa ottica va letta la nuova collocazione della Direzione per la raccolta dati all'interno del Dipartimento di produzione; pur mantenendo una organizzazione unitaria, che garantisce il superamento dei silos produttivi, la raccolta dati si "avvicina" alle Direzioni di produzione, con il risultato di un più agevole coordinamento organizzativo.

Alla logica della razionalizzazione e della messa a fattor comune delle competenze va ascritta la proposta di unire le Direzioni per la comunicazione e la diffusione in un'unica struttura organizzativa, che operi in sinergia con l'Ufficio stampa costituito in staff alla Presidenza. Sul versante della produzione statistica, il nuovo modello organizzativo proposto introduce alcune novità riguardanti i coordinamenti tematici e le statistiche demo-sociali, con l'obiettivo di rafforzare i presidi sui tematismi e la loro rappresentatività, in un quadro di grande ricchezza del potenziale informativo e di forti integrazioni e trasversalità.

La complessità dei fenomeni nelle società odierne richiede che la statistica ufficiale sia in grado di sviluppare analisi che integrino in misura crescente dimensioni economiche, sociali, territoriali. L'Istituto, con il Sistema dei registri statistici, si è attrezzato per rispondere a tale domanda. Allo stesso tempo, tuttavia, si ravvisa la necessità di garantire un presidio tematico e, a tale scopo, viene rafforzata la produzione e valorizzazione informativa del Sistema Integrato dei Registri. Da un lato la domanda in continua evoluzione (fenomeni sociali emergenti, dinamiche demografiche e loro sostenibilità) dall'altro la complessità dei processi produttivi connessi al censimento permanente della popolazione richiedono, inoltre, un rafforzamento delle funzioni connesse alla produzione di statistiche demo-sociali. A tale scopo la nuova articolazione delle Direzioni prevede la costituzione di due Uffici tecnici generali, uno focalizzato sulle statistiche sociali e il welfare e uno sulle statistiche demografiche e del censimento della popolazione.

Il nuovo modello organizzativo disegna anche un nuovo ruolo per la Direzione generale, con funzioni non circoscritte alla gestione degli adempimenti amministrativi, ma indirizzate – in analogia con altri Istituti nazionali di statistica – anche sulle dimensioni strategiche e con una attenzione al potenziamento degli strumenti di programmazione operativa e *accountability*, per rendere l'Istituto un'amministrazione sempre più digitale, trasparente, responsabile e aperta verso l'esterno.

Le attività di pianificazione e programmazione vengono improntate a logiche di razionalizzazione e integrazione, con l'obiettivo da una parte di garantire un maggior raccordo tra la dimensione strategica e quella operativa e dall'altra di rendere più fluido e integrato il ruolo della Direzione generale di erogatore di servizi nei confronti dei settori di produzione statistica. Queste attività, nel nuovo schema vengono gestite da una Direzione tecnica, costituita ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, nel cui ambito trovano inoltre collocazione le funzioni di gestione dei rischi – anche connessi alla privacy – e il presidio sui temi della trasformazione digitale.

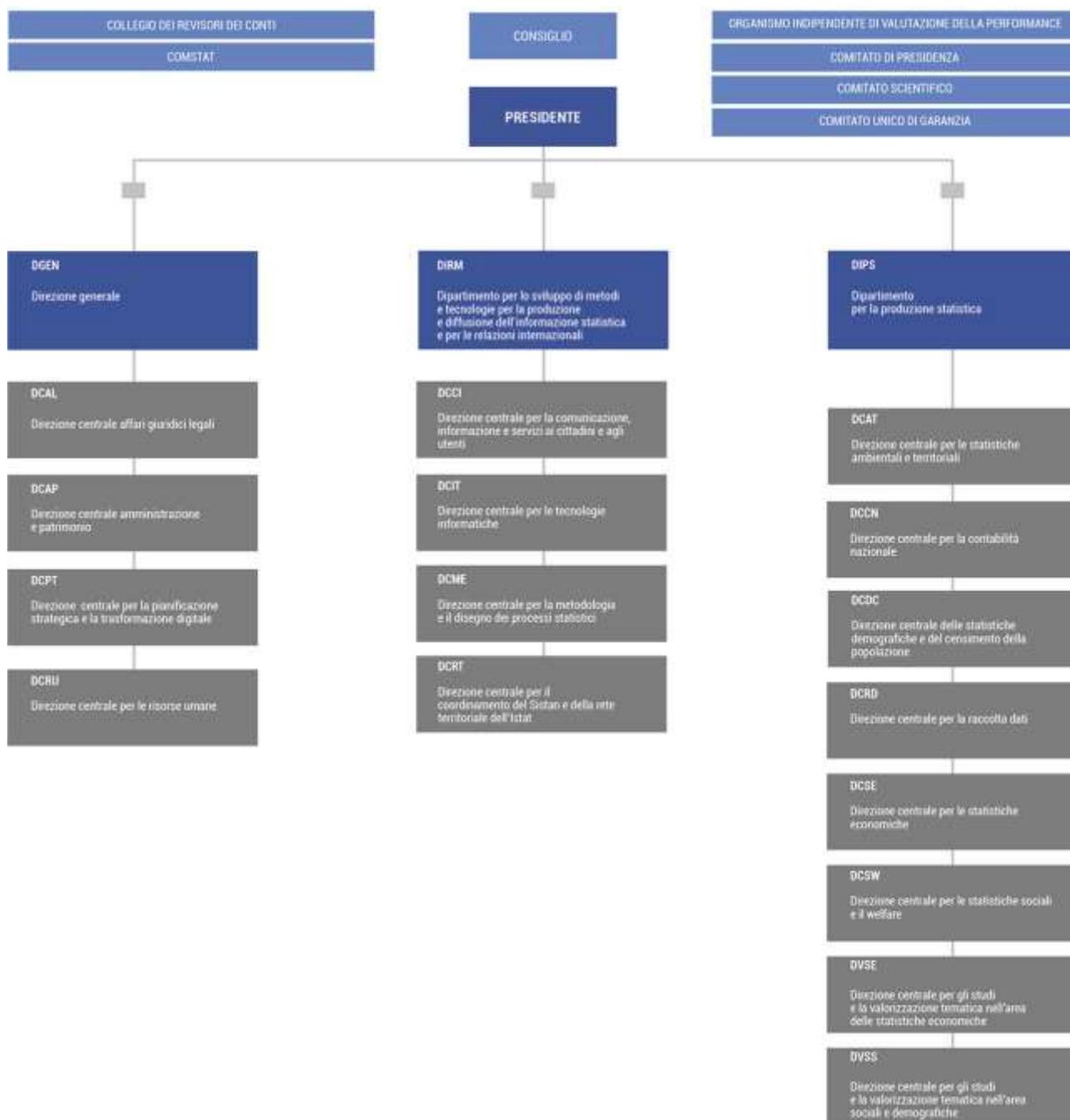
Per ricondurre ad una gestione unitaria le tematiche riguardanti le funzioni legali viene istituita una nuova direzione amministrativa in seno alla Direzione Generale che curerà gli affari giuridici legali.

Infine, per accrescere la capacità di gestione degli aspetti connessi alla logistica e alle sedi viene potenziata l'attuale Direzione per gli affari amministrativi anche con la gestione del patrimonio e una focalizzazione sull'ufficio tecnico.

La riorganizzazione risponde infine anche all'obiettivo di valorizzare il ruolo della Rete territoriale. Da un lato la nuova stagione dei censimenti permanenti potrebbe essere foriera di un rilancio del ruolo della Rete in termini di partecipazione all'organizzazione e alla conduzione dei processi statistici, dall'altro è auspicabile rafforzare il coinvolgimento degli Uffici territoriali in termini di rapporti con gli Enti del Sistan, con lo scopo di riuscire a meglio cogliere e interpretare le specificità dei diversi territori. Tenuto conto della complessità di gestione e del numero di risorse coinvolte, si ritiene inoltre che l'attuale collocazione organizzativa degli UU.TT. a "staff" del Dipartimento debba essere superata con la costituzione di una Direzione per il coordinamento del Sistan e della rete territoriale, che possa garantire un maggior raccordo fra le strutture sul territorio e l'organizzazione centrale.

Di seguito si riporta l'organigramma dell'Istituto in vigore dal 2 dicembre 2019.

Organigramma dell'Istat in vigore dal 2 dicembre 2019



2.4 Le risorse umane

Il personale dell'Istat, in forza al 31 dicembre 2019, ammontava a 2.075 unità rispetto al 31 dicembre 2018 in cui risultavano 2.130 unità (**tavola 1**).

Sulla base delle elaborazioni effettuate sui dati relativi al personale emerge un'età media generale, per l'anno 2019, di 50,4 anni; con riferimento ai soli dirigenti, essa si attesta sui 55,7 anni.

Il personale dell'Istituto è altamente qualificato: il 67,0% dei dipendenti è laureato o in possesso di diploma di specializzazione.

Tavola 1 - Indicatori relativi al personale

INDICATORI	CONSUNTIVO AL 31/12/2016	CONSUNTIVO AL 31/12/2017	CONSUNTIVO AL 31/12/2018	CONSUNTIVO AL 31/12/2019
Età media del personale (anni)	49,6	49,7	50,8	50,4
Età media dei dirigenti (anni)	56,2	56,7	55,6	55,7
Personale totale (unità)	2.194	2.172	2.130	2.075
- di cui di donne (unità)	1.311	1.296	1.270	1.239
- di cui con età fino a 35 anni (unità)	101	88	75	63
- di cui con età 35-50 anni (unità)	1.050	1.084	934	861
- di cui con età superiore a 50 anni (unità)	1.043	1.000	1.121	1.151
- di cui a tempo indeterminato (unità)	1.858	2.172	2.130	2.075
- di cui a tempo determinato (unità)	336	0	0	0
Quota del personale a tempo indeterminato	84,8%	100,0%	100,0%	100,0%
Quota del personale a tempo determinato	15,2%	0,0%	0,0%	0,0%
Quota di dipendenti in possesso di laurea	65,5%	66,0%	65,9%	67,0%
Quota di dirigenti in possesso di laurea	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: DCRU

Dall'analisi della distribuzione del personale per profilo (**tavola 2**), emerge una netta predominanza di collaboratori T.E.R., 1032 unità pari al 49,7% della forza lavoro complessiva. Ricercatori e tecnologi rappresentano il 24,8% dei dipendenti per un totale di 514 unità. Complessivamente 864 dipendenti appartengono ai primi tre livelli professionali.

Tavola 2 - Distribuzione del personale per profilo e genere – 31 dicembre 2019

PROFILO	DONNE		UOMINI		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%
Dirigente Amministrativo I Fascia	1	0,08	1	0,12	2	0,10
Dirigente Amministrativo II Fascia	4	0,32	3	0,36	7	0,34
Dirigente di Ricerca	19	1,53	23	2,75	42	2,02
Dirigente Tecnologo	10	0,81	11	1,32	21	1,01
Primo Ricercatore	83	6,69	57	6,82	140	6,74
Primo Tecnologo	86	6,94	52	6,22	138	6,65
Ricercatore	207	16,69	84	10,05	291	14,02
Tecnologo	143	11,53	80	9,57	223	10,74
Funzionario di Amministrazione	11	0,89	5	0,60	16	0,77
Collaboratore T.E.R.	589	47,50	443	52,99	1032	49,71
Collaboratore di Amministrazione	29	2,34	18	2,15	47	2,26
Operatore Tecnico	28	2,26	26	3,11	54	2,60
Operatore di amministrazione	28	2,26	33	3,95	61	2,94
Assistente Tecnico Statistico	1	0,08	0	0,00	1	0,05
Ausiliario Tecnico	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Totale complessivo	1.239	100,00	836	100,00	2.075	100,00

Fonte: DCRU

Per ciò che riguarda la distribuzione del personale per livello (**tavola 3**), si nota una differenziazione di genere; le *donne*, rappresentando il 59,7% del totale dei dipendenti, occupano prevalentemente il terzo e il sesto livello professionale mentre la categoria *uomini* risulta numericamente superiore nei livelli quarto e sesto.

Tavola 3 - Distribuzione del personale per livello e genere – 31 dicembre 2019

LIVELLO	DONNE		UOMINI		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%
Dirigente Amministrativo I Fascia	1	0,08	1	0,12	2	0,10
Dirigente Amministrativo II Fascia	4	0,32	3	0,36	7	0,34
I LIVELLO	29	2,34	34	4,07	63	3,04
II LIVELLO	169	13,64	109	13,04	278	13,40
III LIVELLO	350	28,25	164	19,62	514	24,77
IV LIVELLO	254	20,50	204	24,40	458	22,07
V LIVELLO	131	10,57	72	8,61	203	9,78
VI LIVELLO	262	21,15	205	24,52	467	22,51
VII LIVELLO	28	2,26	30	3,59	58	2,80
VIII LIVELLO	11	0,89	14	1,67	25	1,20
Totale complessivo	1.239	100,00	836	100,00	2.075	100,00

Fonte: DCRU

I dati non comprendono n. 2 comando in Istat da altra amministrazione, n. 8 dipendenti in posizione di fuori ruolo e n. 3 dipendenti esterni a contratto.

2.5 Risorse finanziarie

Il conto consuntivo relativo alla gestione dell'anno finanziario 2019, in attuazione al processo di armonizzazione contabile dei bilanci pubblici (legge 31 dicembre 2009, n. 196), presenta la stessa struttura delineata con il bilancio di previsione per l'esercizio 2019, che ha assegnato le risorse finanziarie ai programmi di spesa, anche ai fini della gestione, secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, per una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzia le finalità della spesa secondo l'articolazione per missioni e programmi.

Le risorse sono state assegnate e gestite dai CDR corrispondenti alle strutture organizzative, in coerenza con il programma di modernizzazione, in funzione dei compiti definiti dagli artt. 5, 6, 7 e 8 dell'Atto organizzativo generale n. 1 (AOG n. 1), come di seguito riepilogato:

- Direzione Generale (DGEN) – codice 4;
- Dipartimento per la produzione statistica (DIPS) – codice 11;
- Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM) – codice 12;
- Direzione centrale per la pianificazione strategica, l'indirizzo del Sistema statistico nazionale, le relazioni istituzionali e gli affari internazionali (DCPS) – codice 13.

Permangono, inoltre, le unità previsionali di base riferite ai CDR soppressi, che vengono mantenuti in bilancio per la gestione dei residui formati nel corso degli anni fino al loro completo esaurimento. La gestione dei residui è assegnata ai CDR vigenti in coerenza con le responsabilità individuate dall'AOG 1 in vigore.

Infine, le entrate dell'Istituto sono assegnate all'unità previsionale di base (codice 1), alla quale sono attribuite anche le partite di giro, sia in entrata che in uscita.

Con il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, si è avviato il processo di riforma degli enti pubblici di ricerca (EPR) al fine di semplificare le attività degli enti stessi ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e contiene tra le altre, anche disposizioni di natura contabile. In particolare l'art. 3, riconoscendo autonomia statutaria e regolamentare agli EPR, impone all'Istituto di adottare anche il regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, in conformità ai principi di cui al d.lgs. 91/2011, al d.lgs. 165/2001 e ss.mm. ed ai principi e disposizioni del codice civile per quanto compatibili.

Inoltre, all'art. 10, comma 1, del citato decreto di riforma, si stabilisce che l'Istituto deve adottare, anche ai sensi della normativa generale vigente in materia di contabilità pubblica di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo, prevedendo, così come chiarito dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota prot. 162286 del 9 agosto 2017, il passaggio, per tutti gli enti di ricerca a sistemi di contabilità civilistica, disciplinati dall'articolo 16 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Il Consiglio dell'Istituto con deliberazione n. CDXCVII del 13 dicembre 2019 ha approvato il "Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità" che ha recepito le osservazioni formulate dalla Presidenza del Consiglio – Dipartimento della funzione pubblica con nota DFP 79605 del 5 dicembre 2018 rispetto a quanto già approvato dal Consiglio stesso nella seduta del 28 giugno 2018. Tale regolamento rappresenta il risultato del lavoro svolto nell'ambito del tavolo tecnico costituito con deliberazione DOP n.

617/2018 del 5 giugno 2018, presieduto dal Direttore Generale dell'Istat, con rappresentanti del Dipartimento della Funzione pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato, e da altri rappresentanti Istat.

L'entrata a regime del sistema contabile civilistico e le disposizioni ad esso connesse sono subordinate all'adozione delle disposizioni attuative relative al Manuale di amministrazione, finanza e contabilità, nonché alla messa in esercizio del sistema informativo gestionale integrato, e comunque viene assicurata entro l'esercizio contabile 2022.

Per l'anno 2019 restano validi i principi di finanza pubblica, in particolare quelli enunciati dal d.lgs. 91/2011, il Regolamento di gestione e di contabilità dell'Istat e del collegato Manuale di gestione e contabilità, approvato quest'ultimo dal Consiglio il 27 novembre 2003, ed i vigenti schemi di bilancio adottati di cui al D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70".

L'esercizio finanziario in esame è caratterizzato oltre che dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'Istituto, anche dalle attività relative ai censimenti permanenti, il cui svolgimento è stato autorizzato dall'art. 1, commi 227-237, della Legge n. 205/2017. La copertura dei fabbisogni finanziari per gli anni 2018-2021 è garantita, ai sensi del citato art. 1, comma 237, della Legge n. 205/2017, dalle nuove autorizzazioni di spesa ammontanti ad € 150.644.800 e dalle somme vincolate in sede di approvazione del conto consuntivo per l'anno 2017 pari ad € 131.219.200, di cui € 57.349.436 impiegate con riferimento all'esercizio finanziario 2018, anche mediante costituzione, ai sensi dell'art.13 del manuale di gestione e contabilità dell'Istituto, di residui di stanziamento atti a garantire la copertura finanziaria del fabbisogno di spesa censuario per l'anno 2019 e tenendo altresì conto delle relative variazioni degli stessi residui intervenute nel corso dell'anno 2019.

Di seguito sono analizzati i dati risultanti dal conto consuntivo per l'anno finanziario 2019, facendo un confronto con i dati degli anni 2017 e 2018.

I dati di sintesi sono riportati nella **tavola 4** che segue.

Tavola 4 -Risorse e impieghi finanziari - anni 2017-2019 (migliaia di euro)

AGGREGATI	ANNO 2017 (Consuntivo)	ANNO 2018 (Consuntivo)	ANNO 2019 (Consuntivo)
A - Risorse			
- Entrate:	188.261	199.099	238.530
- <i>Avanzo (disavanzo) di amministrazione generato (-) o impiegato (+)</i>	-650	64.718	1.811
Totale	187.611	263.817	240.341
B - Impieghi			
- Spese correnti	168.797	255.733	231.294
- Spese in conto capitale	18.814	8.084	9.047
Totale	187.611	263.817	240.341
Valori al netto delle partite di giro			

In particolare, le entrate complessive per l'anno 2019 ammontano a € 238.530.026, mentre il volume di spesa complessivo, al netto delle partite di giro, è pari a € 240.340.954. L'anno in esame evidenzia, pertanto, un disavanzo di competenza di € 1.810.928.

La successiva **tavola 5** illustra l'andamento dettagliato delle entrate.

Tavola 5 - Dinamica delle entrate (accertamenti) - anni 2017 - 2019 (migliaia di euro)

	ANNO 2017 (CONSUNTIVO)	ANNO 2018 (CONSUNTIVO)	ANNO 2019 (CONSUNTIVO)
1 - Trasferimenti statali	182.563	190.000	230.882
2 - Entrate per programmi e progetti di ricerca	3.941	5.211	3.821
3 - Entrate proprie per vendita pubblicazioni ed altri prodotti statistici	60	141	43
4 - Altre entrate correnti	1.697	3.747	3.785
5 - Entrate in conto capitale	0	0	0
Totale entrate	188.261	199.099	238.530
6 -Disavanzo o avanzo di amministrazione impiegato (+) o generato (-) dalla gestione	-650	64.718	1.811
TOTALE GENERALE	187.611	263.817	240.341

Valori al netto delle partite di giro.

Nel complesso le entrate accertate nel corso del 2019 hanno subito un incremento rispetto all'anno precedente, in virtù soprattutto, della nuova autorizzazione prevista per lo svolgimento dei censimenti permanenti, delle entrate relative a programmi e progetti di spesa e delle altre entrate correnti, con particolare riferimento a quelle derivanti dal recupero di sanzioni amministrative.

La **tavola 6** riporta, invece, un dettaglio delle uscite.

Nel corso del 2019 i dati consolidati relativi alle spese complessive registrano un decremento rispetto all'anno precedente, dovuto prevalentemente da una parte alle minori spese sostenute per gli interventi, in particolare alla categoria di spese per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati statistici, e dall'altra, nell'ambito delle spese di funzionamento, all'andamento in diminuzione delle spese per l'acquisizione di beni di consumo e servizi.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, queste sono costituite solo dalle spese per investimenti, che risultano essere in aumento rispetto al biennio precedente. Le maggiori spese riguardano gli investimenti rientranti nella categoria delle altre immobilizzazioni materiali, mentre risultano in decremento, rispetto al 2018, gli investimenti in risorse informatiche.

Tavola 6 - Dinamica delle uscite (impegni)- anni 2017-2019 (unità di euro)

Categoria		ANNO 2017	ANNO 2018			ANNO 2019		
codice	denominazione	ordinaria	ordinaria	censuaria	totale	ordinaria	censuaria	totale
	SPESE CORRENTI	168.796.689	188.157.773	67.574.884	255.732.657	189.241.068	42.052.824	231.293.892
1	Spese di funzionamento	147.577.692	165.878.845	15.190.483	181.069.329	168.852.627	11.732.032	180.584.658
1.10	Spese per gli organi dell'Istituto	549.672	471.533	126.500	598.033	566.116	90.000	656.116
1.20	Oneri per il personale in attività servizio	112.357.179	132.200.503	1.124.800	133.325.303	136.823.783	455.432	137.279.215
1.25	Spese per il personale non dipendente	226.940	119.256	-	119.256	-	-	-
1.30	Spese per l'acquisizione di beni di consumo e servizi	24.280.661	21.512.305	13.939.183	35.451.488	20.269.650	11.186.600	31.456.250
1.60	Interessi passivi, oneri finanziari e tributari	8.055.692	9.404.503	-	9.404.503	9.116.093	-	9.116.093
1.80	Spese non classificabili in altre voci	2.107.548	2.170.746	-	2.170.746	2.076.985	-	2.076.985
2	Spese per interventi	21.218.997	22.278.928	52.384.400	74.663.328	20.388.441	30.320.792	50.709.234
2.10	Spese per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dati statistici	20.809.068	21.608.317	50.679.400	72.287.717	20.199.644	30.027.837	50.227.481
2.20	Spese per la promozione della diffusione dei prodotti e dell'immagine dell'Istituto	409.929	670.612	1.705.000	2.375.612	188.797	292.955	481.753
	SPESE IN CONTO CAPITALE	18.813.567	5.714.111	2.369.752	8.083.863	4.218.287	4.828.775	9.047.062
6	Spese per investimenti	18.813.567	5.714.111	2.369.752	8.083.863	4.218.287	4.828.775	9.047.062
6.10	Acquisizione di risorse informatiche	6.361.465	4.990.407	2.369.752	7.360.159	2.111.938	4.828.775	6.940.713
6.30	Altre immobilizzazioni materiali	12.452.102	723.704	-	723.704	2.106.349	-	2.106.349
	TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	187.610.256	193.871.884	69.944.636	263.816.520	193.459.355	46.881.599	240.340.954
	PARTITE DI GIRO	39.751.684	46.280.643	-	46.280.643	51.500.415	-	51.500.415
	TOTALE	227.361.940	240.152.528	69.944.636	310.097.164	244.959.770	46.881.599	291.841.369

La sottostante **tavola 7** mostra, invece, i dati della situazione patrimoniale relativa al quadriennio 2016 – 2019, secondo lo schema previsto dall'art. 42, comma 1 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

Tavola 7 - Stato patrimoniale - anni 2016-2019 (unità di euro)

STATO PATRIMONIALE
(ai sensi dell'art. 42, comma 1 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97)

ATTIVITA'				
	2016	2017	2018	2019
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	2.374.221	4.448.826	10.607.309	13.539.054
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	49.596.386	60.491.897	60.497.158	60.317.636
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	57.120	57.120	57.120	57.120
Totale immobilizzazioni (B)	52.027.727	64.997.843	71.161.587	73.913.810
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>I. Rimanenze</i>	45.987	5.377	31.304	22.595
<i>II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	197.118.971	176.441.750	180.065.847	21.766.367
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	189.017.769	210.236.826	224.095.690	404.557.278
Totale attivo circolante(C)	386.182.727	386.683.953	404.192.841	426.346.240
Totale attivo	438.210.454	451.681.796	475.354.428	500.260.050
PASSIVITA'				
	2016	2017	2018	2019
A) PATRIMONIO NETTO				
<i>VII. Altre riserve distintamente indicate (fondi vincolati)</i>	-	133.286.623	68.427.193	76.408.775
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	41.838.491	28.490.501	114.211.049	55.640.894
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	20.432.612	20.861.118	- 50.588.573	2.767.525
Totale Patrimonio netto(A)	62.271.103	182.638.242	132.049.669	134.817.194
C) FONDO PER RISCHI ED ONERI	-	1.736.115	621.415	2.016.315
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	120.104.712	121.360.000	120.600.000	127.000.000
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	255.834.639	145.947.439	222.083.345	236.426.541
Totale passivo netto	438.210.454	451.681.796	475.354.428	500.260.050

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 ammonta a € 134.817.194, subisce un incremento, rispetto all'anno precedente, derivante dall'avanzo economico d'esercizio, di € 2.767.525. Tale risultato è influenzato sia dal fatto che i costi correnti dalle attività legate allo svolgimento dei censimenti permanenti sono coperti interamente dai ricavi, derivanti dalla specifica nuova autorizzazione per l'anno 2019, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 227-237, della L. 205/2017, sia da forti risparmi dell'attività ordinaria e censuaria delle spese per interventi, soprattutto quelle inerenti la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati statistici.

Il valore del patrimonio netto deriva dalla somma algebrica tra l'avanzo economico di gestione per l'anno 2019 pari a € 2.767.525, il valore dei fondi vincolati derivanti dall'attuazione della legge di bilancio sopraccitata per lo svolgimento dei censimenti permanenti, dall'art. 51 c. 4 e art. 61 c. 2 CCNL 2000-2001 sulla formazione e aggiornamento del personale e dagli obblighi comunitari 2013 e 2014 non destinati alla copertura dei censimenti permanenti, per un importo complessivo di € 76.408.775 e dal valore dei precedenti risultati di esercizio portati a nuovo pari a € 55.640.894.

Il fondo per rischi ed oneri, invece, accoglie le quote vincolate destinate ai rinnovi contrattuali (€ 2.016.315).

Dall'analisi dell'attivo dello stato patrimoniale si evidenzia che il valore complessivo delle immobilizzazioni, ammontante a € 73.913.810 nel 2019, è incrementato rispetto ai valori registrati nel triennio precedente. Tale incremento deriva, in larga misura, dai maggiori investimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, in particolare i diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno, nonché dalle somme delle immobilizzazioni in corso destinate alla realizzazione della sede unica. Le immobilizzazioni finanziarie, infine, anche per il 2019 si assestano a € 57.120, essendo costituite da partecipazioni possedute dall'Istituto.

Nel 2019 l'attivo circolante, inoltre, ammonta a € 426.346.240, registrando un incremento rispetto al triennio precedente. Esso è rappresentato dalle disponibilità liquide (€ 404.557.27), dalle rimanenze delle pubblicazioni destinate alla vendita (€ 22.595), e dai residui attivi (€ 21.766.367). In particolare, la voce delle disponibilità liquide, risente principalmente della riscossione del credito dell'Istituto relativo al contributo statale per l'anno 2018 e dell'intera assegnazione 2019 per € 184.000.000. Inoltre si evidenzia l'incasso di € 46.881.600 per finanziamento delle attività legate allo svolgimento dei censimenti permanenti.

Relativamente all'analisi del passivo dello stato patrimoniale, invece, si evidenzia, rispetto al 2018, un incremento della voce relativa al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (da € 120.600.000 nel 2018 a € 127.000.000 nel 2019), e anche un incremento dei debiti, costituiti dai residui passivi, (da € 222.083.345 nel 2018 a € 236.426.541 nel 2019). Infine, nell'anno 2019 il fondo per rischi ed oneri, riguardante il fondo rinnovi contrattuali subisce un netto incremento, rispetto al triennio precedente, presentando un saldo al 31 dicembre 2019 pari a € 2.016.315.

A completamento dell'analisi finanziaria illustrata nel presente paragrafo, la **tavola 8** che mostra la riclassificazione delle spese per missioni e programmi (allegato 6 previsto dal DM 1 ottobre 2013), relativa alle spese di competenza per l'anno 2019.

Tavola 8 - Prospetto riepilogativo per missioni e programmi - anni 2019 (unità di euro)

Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi allegato 6 DM 1 OTTOBRE 2013		
ESERCIZIO FINANZIARIO 2019	COMPETENZA	CASSA
M017 - RICERCA E INNOVAZIONE	181.696.598	172.996.964
011 - PRODUZIONE	48.895.261	45.935.511
<i>COFOG 01.3 Servizi generali</i>	<i>48.895.261</i>	<i>45.935.511</i>
012 - SERVIZI TECNICI ALLA PRODUZIONE	128.107.374	123.218.653
<i>COFOG 01.3 Servizi generali</i>	<i>128.107.374</i>	<i>123.218.653</i>
013 - ORIENTAMENTO STRATEGICO	4.693.963	3.842.800
<i>COFOG 01.3 Servizi generali</i>	<i>4.693.963</i>	<i>3.842.800</i>
M032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	58.644.356	47.146.678
002 - INDIRIZZO POLITICO	503.816	385.440
<i>COFOG 01.3 Servizi generali</i>	<i>503.816</i>	<i>385.440</i>
003 - SERVIZI E AFFARI GENERALI	58.140.540	46.761.238
<i>COFOG 01.3 Servizi generali</i>	<i>58.140.540</i>	<i>46.761.238</i>
M033 - FONDI DA RIPARTIRE	-	-
098 - FONDI DA RIPARTIRE	-	-
<i>COFOG 01.3 Servizi generali</i>	-	-
M099 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	51.500.415	46.933.134
099 - SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	51.500.415	46.933.134
<i>COFOG 01.3 Servizi generali</i>	<i>51.500.415</i>	<i>46.933.134</i>
Totale complessivo	291.841.369	267.076.776
Note:		
- Nell'attribuzione al singolo programma di spesa, si specifica che la spesa imputata alla cassa rispetto alla competenza, deriva da pagamenti in conto residui, che si sommano ai pagamenti in conto competenza.		
- Al programma di spesa "servizi e affari generali" sono attribuiti tutti gli oneri del personale assegnato alle strutture amministrative, nonché le spese per i servizi generali (locazioni, facchinaggio, vigilanza, utenze, manutenzioni, etc.) e le spese in c/capitale per l'acquisizione della sede unica.		

3. La performance organizzativa

3.1 Gli obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici dell'Istituto afferiscono alle Linee strategiche e ai relativi Programmi strategici che ad esse fanno riferimento. Ad essi si aggiungono i 2 obiettivi generali in cui confluiscono le iniziative che hanno un riferimento diretto con i paradigmi dell'efficacia e dell'efficienza.

I Programmi realizzano le direttrici di sviluppo della strategia dell'ente per il triennio. Rappresentano *cluster* di progetti innovativi di particolare rilevanza, in termini di livello di innovazione, trasversalità e dimensione, selezionati a seguito di un processo di analisi che coinvolge, annualmente in un percorso partecipato, il management dell'Istituto.

Il confronto strategico rappresentato dalle "convention" dei direttori costituisce il momento di avvio del percorso strutturato e ricostruibile che dà origine ai Programmi Strategici.

I Programmi individuati per la prima volta nel 2017 ed inseriti nel Piano strategico 2017-2019 sono:

- PG1. Costruzione del sistema integrato dei Registri
- PG2. Rilevanti Ampliamenti Conoscitivi
- PG3. Sviluppo della Ricerca metodologica e tematica
- PG4. Maggiore Solidità e Sicurezza
- PG5. Migliore Informazione e Comunicazione
- PG6. Piena Digitalizzazione dei dati e dei processi
- PG7. Sviluppo delle Competenze e Responsabilità.

Come per le due annualità precedenti, anche nel corso del 2019, i programmi sono stati oggetto di uno specifico monitoraggio che ha permesso di seguirne gli avanzamenti e di mettere in luce elementi di debolezza o criticità. I risultati del monitoraggio sono raccolti nei Fascicoli di Programma, aggiornati periodicamente, condivisi e validati dal responsabile di Programma e presentati in Comitato di Presidenza. L'esito dei monitoraggi viene inoltre messo a disposizione di tutto l'Istituto mediante pubblicazione nell'area intranet dei Fascicoli periodicamente aggiornati. La **tavola 9** riporta una sintesi per Programma del monitoraggio di fine anno.

Tavola 9 - Rilasci previsti e confermati per Programma Strategico - Consuntivo conclusivo 2019 (valori assoluti e percentuali)

PROGRAMMI STRATEGICI	RILASCI CONFERMATI (N.)	RILASCI PREVISTI (N.)	RILASCI CONFERMATI (%)
PG01. Costruzione del sistema integrato dei Registri	47	96	49%
PG02. Rilevanti ampliamenti Conoscitivi	109	143	76%
PG03. Sviluppo della ricerca metodologica e tematica	36	44	82%
PG04. Maggiore Solidità e Sicurezza	25	32	78%
PG05. Migliore Informazione e Comunicazione	19	27	70%
PG06. Piena Digitalizzazione dei dati e dei processi	2	4	50%
PG07. Sviluppo delle Competenze e Responsabilità	2	12	17%
TOTALE	240	358	67%

Fonte: ISTAT, fascicoli di Programma alla data dell'1.12.2019.

La **tavola 10** mostra, con riferimento al 2019, il peso dell'attività di natura innovativa (in termini di impegno di risorse), gestita attraverso i programmi strategici, sul complesso dell'attività dell'Istituto, e come tale peso si distribuisce nell'ambito dei portfolio.

Tavola 10 - Personale (FTE) per portfolio, programmi e attività continuativa - Anno 2019 (valori assoluti e percentuali)

PORTFOLIO	PERSONALE PER PROGRAMMI STRATEGICI (N.)	PERSONALE PER ATTIVITA' CONTINUATIVE O EVOLUTIVE	PERSONALE TOTALE	PERSONALE PER PROGRAMMI STRATEGICI (%)
	A	B	C=A+B	D=A/C
[CD] Comunicazione e Diffusione	12,4	136,5	148,9	8,3%
[CE] Conti Economici e analisi integrate	62,3	111,2	173,5	35,9%
[CS] Coordinamento Strategico	9,0	76,8	85,8	10,5%
[IF] Individui e Famiglie	52,6	205,3	257,9	20,4%
[IT] Informatica	26,6	189,2	215,8	12,3%
[ME] Metodologie	54,0	55,8	109,8	49,2%
[RD] Raccolta Dati	22,0	325,4	347,4	6,3%
[SG] Servizi Generali	35,5	312,3	347,8	10,2%
[UE] Unità Economiche ed istituzioni	30,3	179,1	209,4	14,5%
[UG] Unità Geografiche territoriali	45,7	74,4	120,1	38,1%
TOTALE	350,4	1.665,9	2.016,3	17,4%

Fonte: ISTAT, dati PPMO all' 1.12.2019.

Inoltre, è proseguito il lavoro relativo all'organizzazione e all'aggiornamento delle **competenze**, effettuato per definire l'impianto della relativa banca dati e lo **sviluppo della cultura di Portfolio e Project Management** per l'accrescimento della conoscenza e la reputazione dei soggetti chiamati alla gestione dei progetti a diversi livelli di complessità.

Di seguito viene delineata una breve sintesi dei risultati conseguiti o in corso di realizzazione. Essa rappresenta la necessaria informazione propedeutica alla definizione evolutiva dei Programmi.

PG1. Costruzione del sistema integrato dei Registri

Si tratta del programma più complesso e che rappresenta il cuore dell'innovazione dell'Istituto. Esso raccoglie progetti il cui fine è la realizzazione del Sistema integrato dei Registri (Sir). Il Sir ha l'obiettivo di integrare i dati derivati dalle fonti amministrative, dalle rilevazioni statistiche e dalle nuove fonti e garantire una gestione unitaria delle diverse tematiche (statistiche sociali, ambientali, economiche etc.) sulla base di una integrazione concettuale e statistica, oltre che fisica, tra le unità statistiche che lo compongono. Nel dettaglio, le componenti principali del Sir sono i Registri statistici di base (Rsb), cui si aggiungono i Registri statistici estesi (Rse) e i Registri statistici tematici (Rst).

Nel corso del 2019 la costruzione del sistema integrato dei registri ha raggiunto un alto grado di maturazione. Il **Registro di base degli individui, delle famiglie e delle convivenze** è stato aggiornato ed integrato con i dati al primo gennaio 2019. Inoltre è stato sviluppato il processo di integrazione con il Registro dei Luoghi. Tra gli elementi di sviluppo del **Registro dei Luoghi** si indicano la definizione e verifica

del modello ontologico degli Edifici e la progettazione della base dati per la componente Aree funzionali. Sono inoltre proseguiti i lavori relativi alla realizzazione del **Registro del lavoro**, del **Sistema dei registri sulle imprese** e del **Registro dei redditi**.

Nell'ambito delle attività finalizzate alla progettazione e realizzazione del censimento generale dell'agricoltura 2020 e del censimento permanente a partire dal 2021, in integrazione con i registri, si rileva la predisposizione della versione definitiva del questionario di rilevazione, finalizzazione della progettazione della rete e delle modalità di rilevazione, predisposizione del Piano Generale di Censimento.

Infine, nel corso del 2019 è stato realizzato il **Registro statistico delle istituzioni non profit**.

PG2. Rilevanti ampliamenti conoscitivi

Il PG2 raccoglie progetti volti a colmare gap informativi in ambiti chiave della realtà sociale ed economica, con attenzione sia alla copertura dei fenomeni sia al dettaglio territoriale dei dati e delle analisi prodotti, anche attraverso lo sviluppo di statistiche sperimentali.

Nel corso del 2019 alcuni progetti hanno raggiunto gli obiettivi finali previsti e si avviano pertanto a chiusura; gli altri progetti proseguono, nel complesso secondo la pianificazione prevista; alcune criticità vanno segnalate nell'ambito delle statistiche sociali in relazione ai rilievi mossi dal Garante per la privacy su specifiche indagini.

Nell'ambito dell'area tematica finalizzata allo sviluppo di **indicatori di benessere**, a fianco al Rapporto Bes nazionale, nel corso del 2019 sono stati aggiornati gli indicatori "Misure del Benessere equo e sostenibile dei territori", risultato del progetto avviato per costruire e alimentare regolarmente un sistema di indicatori utili a soddisfare la domanda di informazione statistica territoriale, coerenti e integrati con il framework Bes adottato a livello nazionale.

Nel corso dell'anno è stato prodotto il secondo Rapporto sui **Sustainable Development Goals (SDG)**: una descrizione accurata dei processi che hanno condotto alla scelta degli indicatori, una loro descrizione puntuale e una prima analisi delle tendenze temporali e delle interrelazioni esistenti tra i diversi fenomeni.

Nell'ambito del progetto relativo ai **conti fisici dell'ambiente e conti monetari della domanda di energia**, i principali risultati raggiunti nel corso del 2019 riguardano:

- la revisione dei conti fisici e monetari della domanda di energia (analisi e utilizzo di nuove fonti, avanzamenti metodologici e procedurali), nell'ambito della revisione generale dei conti nazionali e in particolare di tutti i circuiti relativi ai prodotti energetici;

- avanzamenti significativi dei lavori per la realizzazione di conti fisici su base regionale;

- il contributo alla realizzazione di Conti Sperimentali dei Servizi Ecosistemici da parte di ISPRA, nell'ambito di un Grant europeo e contributi metodologici al terzo rapporto del Comitato per il Capitale Naturale.

Il progetto finalizzato alla produzione di **statistiche sui conti economici delle imprese secondo nuovi criteri di classificazione delle unità economiche** procede secondo il calendario programmato e dovrà garantire il raggiungimento entro il 2019 della piena *compliance* al Regolamento 696/93 sulle unità statistiche nell'area delle statistiche economiche. Nel corso del 2019 sono stati rilasciati il Registro di base delle imprese secondo le nuove unità economiche - ASIA ENT - e il Registro esteso Frame ENT relativi al 2017;

Procede secondo le scadenze programmate il progetto **rilevazioni e sistemi attinenti la violenza contro le donne**, che ha l'obiettivo di creare un sistema coordinato che abbia come risultato la prevenzione e il contrasto della violenza di genere e ottenere dati utili alla conoscenza e monitoraggio del fenomeno. Nel corso del 2019 è stata prodotta la statistica report sui servizi/prestazioni offerti dai centri antiviolenza e quella sugli stereotipi e l'immagine sociale della violenza.

Nell'ambito del PG2 un progetto si propone, attraverso più indagini, di raccogliere le informazioni relative alla **discriminazione in ambito lavorativo della popolazione LGBT** (lesbiche, gay, bisessuali e transgender) e, più nel complesso, alla situazione delle persone LGBT nel mondo del lavoro: nel corso del 2019 sono stati prodotti sia il questionario sul *diversity management* per la diversità LGBT da rivolgere alle imprese, sia quello sulle discriminazioni lavorative indirizzato agli individui LGBT.

Si è concluso con l'invio ad Eurostat del Final report il progetto finalizzato a fornire supporto metodologico alla Task Force Eurostat per la progettazione, all'interno del sistema statistico europeo, di **un'indagine sulla violenza di genere**.

Presenta ormai risultati consolidati il progetto relativo alla messa a punto di **stime anticipate nell'ambito dei conti trimestrali**, con la regolare trasmissione ad Eurostat del Pil a 30 giorni e della stima flash dell'occupazione e dei dati del conto risorse e impieghi, nonché la diffusione della stima anticipata del PIL a 30 giorni a livello nazionale.

Prosegue da calendario il **censimento sulle imprese**. La rilevazione è stata chiusa e si avvia ora la fase di controllo e validazione dei dati. Il censimento ha previsto una specifica sezione (la 8) "Nuove traiettorie di sviluppo", sviluppata in seno al progetto relativo agli **indicatori sulla digitalizzazione e smart specialization** a livello nazionale e territoriale, finalizzato alla definizione di una metodologia per la classificazione delle aree tematiche nazionali e di aree di specializzazioni regionali delle Strategie di Specializzazione Intelligente e alla quantificazione dei relativi indicatori di monitoraggio.

Sono in corso di svolgimento le attività di analisi preliminari (analisi delle fonti, studio delle rilevazioni già esistenti, etc.) dei progetti finalizzati all'**integrazione delle indagini sulla transizione scuola lavoro**, al ridisegno dell'indagine sull'**inserimento lavorativo dei dottori di ricerca** nonché alla sperimentazione, oggetto di finanziamento con apposito Grant, per l'adeguamento dell'attuale Rilevazione delle Forze di Lavoro a quella prevista dal nuovo regolamento (RFL2021).

Sono associati ad obiettivi di sviluppo sostenibile gli indicatori prodotti nell'ambito del progetto **statistiche su meteoclima altri eventi e risorse naturali** che nel corso del 2019 ha contribuito al rapporto BES con i dati su cave e miniere e all'aggiornamento delle Tavole di dati su Temperatura, precipitazione e Indici di estremi climatici.

PG3. Sviluppo della ricerca metodologica e tematica

Il programma nel corso del triennio passato è stato sviluppato con l'obiettivo di individuare il giusto equilibrio tra indipendenza e pertinenza della ricerca, in modo da garantire una forte capacità di ricerca e mantenendo nel contempo ricadute di rilievo nell'attività produttiva. Per svolgere tali compiti si è dotato di importanti strutture di governo e di coordinamento. Avendo raggiunto nel corso del 2019 gli obiettivi previsti, il programma si appresta a chiudere. Rappresenta quindi il primo programma strategico dell'Istituto a completare con successo il proprio mandato. Il progetto relativo ai Big Data avrà un più ampio respiro in un nuovo programma strategico dedicato.

FOCUS. Il sistema dei laboratori: i risultati raggiunti

I due **Laboratori per la ricerca tematica**, di cui uno dedicato alla ricerca economica e ambientale e l'altro a quella demografica e sociale, hanno il ruolo di promuovere e coordinare un programma strutturato di attività di ricerca in accordo con le aree tematiche di interesse per l'Istituto. In seguito alla call for project del giugno 2017, i 77 progetti presentati sono stati valutati da un Comitato Scientifico, con l'approvazione finale di 46 progetti, le cui attività hanno preso avvio nell'ultimo trimestre 2018 e hanno una durata per lo più triennale. I team dei progetti coinvolgono 72 responsabili e circa 280 partecipanti afferenti alle varie strutture dell'Istituto; inoltre vi prendono parte, con il ruolo di supporto scientifico, più di 160 partecipanti esterni del mondo accademico e delle istituzioni.

Dal punto di vista amministrativo, nel rispetto della normativa sulla privacy e della sua evoluzione, si è dato seguito, da un lato, alla predisposizione delle delibere per l'autorizzazione al trattamento dati per tutti i partecipanti ai progetti che fanno uso di microdati; dall'altro, in accordo con la Direzione della Raccolta Dati, è stata definita una procedura di accesso ai dati di natura amministrativa attraverso codici SIM. Si è resa, infine, necessaria la predisposizione del Registro del Trattamento Dati. A monte della predisposizione delle delibere è stata effettuata una accurata ricognizione delle fonti ed edizioni di indagine che i singoli progetti dichiarano di utilizzare. Infine, è in corso la formalizzazione delle collaborazioni con i circa 160 partecipanti esterni ai progetti attraverso la raccolta della documentazione richiesta loro.

Dal punto di vista informatico, le principali attività infrastrutturali realizzate in collaborazione con la direzione informatica hanno riguardato la predisposizione di:

- una piattaforma di condivisione SharePoint per lo scambio, l'archiviazione e la diffusione dei documenti (ad esclusione delle basi dati) afferenti alle attività di ricerca dei progetti, accessibile sia ai partecipanti interni sia a quelli esterni;

- una piattaforma per il monitoraggio dello stato di avanzamento di fasi, attività e prodotti dei progetti;

- un ambiente informatico, dotato di software statistici di analisi dei dati, per la conservazione e la condivisione dei microdati utilizzati, delle elaborazioni e dei documenti di lavoro con accesso riservato ai partecipanti interni dei team di progetto;

- uno spazio dedicato all'attività di ricerca strutturata realizzata in istituto sulla Intranet e sul web istituzionale.

Inoltre, dal punto di vista comunicativo, sono stati predisposti dalla Direzione della Comunicazione loghi e format di presentazione specifici per i Laboratori tematici.

A partire da settembre 2019 si è dato l'avvio al rilascio dei primi risultati dei progetti di ricerca tematica, oggetto di monitoraggio da parte dei Laboratori.

In particolare, il 24 e 25 settembre sono stati organizzati presso la sede di via Balbo 16 i primi due seminari di presentazione dei primi risultati dei progetti tematici, 3 afferenti al Laboratorio 1 per la ricerca economico-ambientale, 3 al Laboratorio 2 per la ricerca demo-sociale. Di questi 6 progetti, 1 ha già prodotto un articolo pubblicato su rivista referata internazionale e 4 hanno realizzato working paper.

Questi lavori già formalizzati in modo compiuto sono stati presentati in una sessione ISTAT organizzata all'interno della 60ª riunione scientifica della Società Italiana degli Economisti (Palermo, 24-26 ottobre).

Il **Laboratorio dell'Innovazione** è una delle infrastrutture di cui l'Istat si è dotato per migliorare la propria capacità di innovare, nei processi e nei prodotti, in modo da rispondere in maniera efficace all'evoluzione della domanda di informazione statistica.

Il Laboratorio offre l'opportunità di dedicare del tempo alla ricerca e mette a disposizione infrastrutture informatiche molto potenti e performanti, utili a testare le proprie idee in uno spazio dedicato. All'interno del Laboratorio si favorisce un'esperienza collaborativa in cui si integrano competenze e professionalità distinte con l'obiettivo di dare un contributo all'Istituto in termini di innovazione e nuovi output statistici.

La collaborazione con la Direzione informatica ha permesso la predisposizione di: un'architettura informatica che permette la realizzazione di progetti altrimenti non realizzabili nel normale ambiente di produzione. L'architettura informatica prevede

- una zona d'accesso al LabInn denominata zona "BlueSky", dove sono presenti le sole postazioni d'accesso utente riservate esclusivamente ai membri dei team ammessi al Laboratorio, dette client endpoint, da cui accedere ad Internet e alla zona "operativa" del LabInn.

- un'area dedicata al LabInn per lo scambio, l'archiviazione e la diffusione dei documenti afferenti alle attività di ricerca dei progetti,

- un'apposita sezione sulla piattaforma MyIT dedicata al Laboratorio sia per la specifica delle esigenze informatiche sia per la segnalazione dei malfunzionamenti all'interno del LabInn.

Al fine di valorizzare le attività di ricerca e innovazione svolte all'interno del Laboratorio e per permettere la partecipazione anche di ricercatori esterni, sono state siglati due Protocolli di ricerca con l'Università di Pisa e con

l'Università di Perugia per lo sviluppo del progetto "Integrazione di dati provenienti da più fonti per il calcolo di indicatori socio-economici a livello comunale".

Le 54 proposte presentate al Laboratorio Innovazione, in occasione delle due call dedicate nel biennio 2017-2018, sono state oggetto di valutazione. Alla fine del processo di valutazione sono stati selezionati 14 progetti. Di questi, tre progetti hanno concluso le attività a giugno 2018, altri 5 sono stati sviluppati nel corso del 2019 e lo sviluppo dei prossimi progetti, vincitori della seconda call, partiranno a gennaio 2020.

PG4. Maggiore Solidità e Sicurezza

Fanno parte integrante del programma tutte le iniziative che garantiscono la *governance* del Sistema Statistico Nazionale, e gli investimenti finalizzati alla qualità e alla solidità dei processi, dei metodi statistici e dell'azione amministrativa.

Per quanto riguarda l'area tematica denominata **Processo unico**, è stata realizzata l'Analisi e mappatura dei processi di controllo e correzione di alcune indagini sulle imprese, sulla base di parametri che ne catturano il grado di adattabilità al processo unico. Le indagini oggetto di esame sono state la **Rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi (luglio 2019)** e la **Rilevazione mensile su fatturato e ordinativi dell'industria (ottobre 2019)**. L'area tematica Riprogettazione delle reti di Rilevazione per i Censimenti permanenti e le indagini multitecnica ha raggiunto i suoi obiettivi nel corso del 2019 ed il workshop di chiusura progetto si è tenuto il 16 aprile scorso presso l'Aula Magna dell'Istituto.

Nell'ambito del progetto "**Sistan sul territorio e formazione degli US**", si è tenuta la riunione con i responsabili degli uffici territoriali dell'Istat, finalizzata al loro coinvolgimento nel progetto sulla user research (in questa prima fase di sperimentazione Lombardia, Umbria e Sicilia). Inoltre, al Convegno Nazionale USCI del 4/5 luglio è stata presentata la Relazione "Per una nuova offerta statistica al servizio dei comuni. Un approccio user-centered".

Per ciò che concerne il progetto **Sede Unica**, è stata completata l'archiviazione digitale dei documenti relativi alla procedura in corso.

PG5. Migliore Informazione e Comunicazione

Il programma è costituito da progetti il cui obiettivo è quello di accrescere il valore delle statistiche prodotte dall'ente migliorandone l'accessibilità, la fruibilità, l'integrazione. Nel corso del 2019 è stata posta l'attenzione agli strumenti per comunicare la qualità dei dati prodotti attraverso azioni di miglioramento promosse sia all'interno che all'esterno dell'Istituto.

Un forte impatto verso l'esterno ha avuto il progetto finalizzato allo sviluppo, gestione e realizzazione della **Campagna di comunicazione integrata a sostegno dei Censimenti permanenti delle Imprese e del Non Profit**. È stato progettato e realizzato un kit per le imprese costituito da un "Video Tutorial" per illustrare la corretta compilazione del censimento; un "Fact Sheet" per illustrare i cambiamenti in atto e le ragioni a supporto delle criticità percepite; una "Digital Information Brochure" per il censimento delle imprese. Sono state intraprese azioni volte alla diffusione delle informazioni con Sole24ore e Confindustria. È stato avviato, con la collaborazione del MIUR, il progetto "Il censimento permanente sui banchi di scuola" che intende far conoscere anche ai più giovani le principali novità dei Censimenti permanenti. L'iniziativa è centrata sul tema "censimento e territorio" e ha una natura interdisciplinare. La finalità principale è far comprendere ai ragazzi il censimento e la sua utilità, attraverso la lettura e la comprensione del proprio territorio tramite le informazioni e i dati prodotti dalla statistica ufficiale.

Nell'ambito del progetto che prevede un **ri - orientamento dei prodotti e degli elementi della diffusione** è stata confermata la partecipazione al progetto di Educazione finanziaria coordinato dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria del Ministero dell'economia e delle Finanze.

All'interno dell'Istituto sono state intraprese azioni volte alla messa a punto di una strategia per **l'armonizzazione dei metadati di diffusione**.

È stata implementata e verrà portata a termine entro la fine del 2019 un'azione di **valorizzazione dei comunicati stampa**. Dopo una fase in cui sono stati rinnovati i comunicati e i briefing per i media, gli stessi verranno consolidati ed ulteriormente valorizzati presso un'utenza nazionale e internazionale, attraverso i canali e le modalità più efficaci, con l'adozione dei nuovi format dei Report annuali. Sono stati realizzati in tal senso un prototipo in versione inglese di tutti i comunicati stampa italiana e le linee guida per la realizzazione dei comunicati annuali.

Per quanto riguarda i sistemi generalizzati di diffusione statistica e data reporting basati su standard internazionali, è stata portata avanti la progettazione di due applicazioni web; una per la gestione e la navigazione dei metadati SDMX (Statistical Data and Metadata eXchange - linguaggio XML per lo scambio di dati e metadati statistici) e l'altra per la creazione e il popolamento di database SDMX per rendere disponibili i dati all'hub della statistica, avviata nel 2018.

PG6. Piena Digitalizzazione dei dati e dei processi

Il programma raccoglie le iniziative relative all'investimento che l'Istituto sta compiendo per aumentare la disponibilità e l'accesso ai dati, sfruttando pienamente le opportunità offerte dalla tecnologia; le iniziative sono finalizzate a potenziare e a integrare i sistemi gestionali che concorrono a rendere trasparente l'azione amministrativa e di produzione.

Relativamente ai rilasci del 2019 lo Schema di procedura per la trasmissione dei fascicoli correnti tramite archivio di deposito all'archivio storico è stato completato e la documentazione è stata trasmessa in data 07/10/2019. Gli altri rilasci sono in fase avanzata di completamento ed i rilasci sono previsti per il 31 dicembre.

PG7. Sviluppo delle Competenze e Responsabilità

Il Programma ha lo scopo di creare una cultura condivisa e partecipativa, quale strumento per sviluppare trasversalmente l'apprendimento organizzativo, il miglioramento continuo e la partecipazione cognitiva del personale.

Nell'ambito delle attività concernenti il progetto finalizzato alla costruzione di un sistema di competenze dell'Istituto, nel corso del 2019 nel progetto che prevede l'implementazione di un approccio sistematico alla **responsabilità sociale dell'Istituto**, è stato rilasciato l'output riguardante l'identificazione, la mappatura e le linee di coinvolgimento degli stakeholder per la responsabilità sociale di Istituto (RSI).

Inoltre, è proseguito il lavoro relativo all'organizzazione e all'aggiornamento delle **competenze**, effettuato per definire l'impianto della relativa banca dati e lo **sviluppo della cultura di Portfolio e Project Management** per l'accrescimento della conoscenza e la reputazione dei soggetti chiamati alla gestione dei progetti a diversi livelli di complessità.

L'analisi congiunta dei risultati di monitoraggio dei Programmi strategici e dei risultati conseguiti dall'insieme di tutte le iniziative dell'Istituto, misurati sull'anno, conferma il fatto che i programmi strategici

prevedono un percorso di attuazione pluriennale e i risultati di maggiore impatto sull'organizzazione sono da conseguire nel medio periodo (triennio), mentre le singole attività rappresentano un orizzonte di più breve periodo (annuale).

3.2 Gli obiettivi della modernizzazione

A partire dal 2015, in attuazione e in coerenza con il Programma di modernizzazione, l'Istituto ha avviato alcune significative innovazioni dei processi di produzione statistica e altrettante importanti operazioni tecniche, metodologiche e organizzative, che hanno prodotto a regime, un incremento delle prestazioni pari a 7,3%.

Al maggiore e concreto impegno richiesto al personale dell'Istituto per il perseguimento degli obiettivi d'innovazione e miglioramento realizzati nel 2015 è stata correlata un'integrazione delle risorse destinate al trattamento accessorio, in applicazione degli articoli 4, comma 3, e 9, comma 3, del CCNL 1998/2001 – biennio economico 2000/2001.

L'incremento realizzato è stato approvato dal Consiglio dell'Istat e successivamente sottoposto, su richiesta del Collegio dei Revisori, al vaglio delle Istituzioni vigilanti e dell'ARAN; le Amministrazioni interessate, hanno, quindi, espresso parere positivo in merito all'integrazione.

Nella medesima sede si è, altresì, stabilita la possibilità di confermare l'utilizzo delle predette risorse negli anni successivi qualora le stesse siano dirette al conseguimento di obiettivi di mantenimento dei risultati positivi raggiunti negli anni precedenti.

Anche per il 2018 è stato confermato l'utilizzo delle risorse aggiuntive che trovano copertura nei competenti capitoli di bilancio, richiedendo altresì il mantenimento del maggior impegno, in termini di prestazioni lavorative del personale.

Nella **tavola 11** sono illustrati i miglioramenti e le innovazioni conseguiti nel 2019 e la conferma dei target realizzati nello stesso anno dalle relative strutture di riferimento, con il dettaglio delle iniziative programmate collegate all'attuazione degli obiettivi stessi.

Tavola 11 - Innovazioni e miglioramenti, conseguiti e attesi in attuazione del programma di modernizzazione

ID	Descrizione attività	Prodotto / Servizio	Indicatore Incremento %	Denominazione Project	Target atteso 2019*	Consuntivo 2019	Project ID 2019	Struttura 2019
1	Open data	Aumento dati diffusi	2,0	IT Architettura dei dati, big data, LOD e business intelligence (da project IT Portale Linked Open Data per la pubblicazione dei dati dei censimenti)	SI	SI	1590	DIRM/DCIT/ITE
2	Censimento permanente della popolazione	Incremento % n. tabelle annuo che in dieci anni porta al totale delle nuove tabelle	57,0	IF Strategia di rilevazione e processo di produzione per il trattamento dei dati del censimento permanente	SI	SI	893	DIPS/DCSS/SSB
				IF Disegno del Master Sample e suo utilizzo in ottica censimento permanente e integrazione delle indagini sociali			882	DIPS/DCSS/SSB
				RD Conduzione delle rilevazioni dirette a supporto del Censimento Permanente della popolazione			1120	DIRM/DCRD/RDC
3	Censimenti economici permanenti	Progettazione dei quesiti aggiuntivi	25,0	Censimento permanente delle istituzioni non profit	SI	SI	1321	DIPS/DCSE/SEC
				UE Censimento permanente sulle imprese: Rilevazione multiscopo sulle imprese (da project Progettazione del censimento permanente sulle imprese)			1491	DIPS/DCSE/SEC
				IT Sistemi informativi per le statistiche economiche (da project IT Progettazione e sviluppo Sistemi informatici dei censimenti economici continui)			1377	DIRM/DCIT/ITB
4	Perimetrazione geografica delle nuove micro-zone	Incremento del numero di poligoni definiti	15,0	UG ATA06 Nuova micro-zonizzazione del territorio in RSBL	SI	SI	834	DIPS/DCAT/ATA
5	Portale delle imprese	N. accessi alla sezione dati statistici	30,0	RD Costruzione di indagini pilota e consultazioni, progettazione del Portale Aziende Agricole, delle nuove funzionalità del Portale delle Imprese e integrazione dei due Portali	SI	SI	1102	DIRM/DCRD/RDA
				RD Conduzione della Raccolta dati nelle indagini strutturali sulle imprese e gestione statistica del Portale delle imprese			1130	DIRM/DCRD/RDC
				RD Conduzione della Raccolta dati nelle indagini congiunturali sulle imprese e gestione statistica del Portale delle imprese			1178	DIRM/DCRD/RDC
				UE Gestione delle segnalazioni statistiche per l'aggiornamento dei registri di unità economiche (tramite Portale delle imprese)			1143	DIPS/DCSE/SEA
6	Archi mede - Archivio microdati economici e demosociali	Nuovi indicatori comunali	19,3	ME Costruzione e aggiornamento basi di dati per l'analisi territoriale	SI	SI	1112	DIRM/DCME/MEB
7	FRAME - Registro per stime conto economico delle stitistiche strutturali	Nuove var./indicatori diffusi	114,0	CE CE Predisposizione del Frame con localizzazione geografica per le stime dei Conti territoriali secondo il SEC2010	SI	SI	1276	DIPS
				CE Stime territoriali dell'occupazione secondo il SEC2010 e stime preliminari degli aggregati economici territoriali			1310	DIPS
				IT Sistemi informativi per le statistiche economiche (da project IT Sistemi informatici delle statistiche strutturali e della contabilità nazionale)			1377	DIRM/DCIT/ITB
8	Comunicato congiunto del mondo del lavoro	Microdati diffusi	66,0	IF Sistema integrato di statistiche sul lavoro (SISL)	SI	SI	1089	DIPS/DCSS/Staff
9	Micro.stat MFR - File di microdati	File diffusi	40,0	CD Gestione del corporate datawarehouse I.stat, realizzazione dei sistemi tematici e cura del SEP	SI	SI	1260	DIRM/DCSI/SIA
10	I.stat - Datawarehouse istat	Aumento dati diffusi	18,0	IT Architetture, standard e piattaforme per la diffusione e l'interscambio dei dati statistici (da project IT Architetture di datawarehousing per la diffusione statistica)	SI	SI	1364	DIRM/DCIT/ITB
				CD Progettazione del nuovo corporate data warehouse integrato			1155	DIRM/DCSI/Staff
11	Integrazione censimento permanente e statistiche demografiche	Nuove variabili	36,0	IF PSN 2703 MIDEA (Micro demographic accounting) - ANVIS (Anagrafe virtuale e statistica)	SI	SI	1039	DIPS/DCSS/SSA
				IF Registro della popolazione			969	DIPS/DCSS/SSA
12	Integrazione censimento permanente indagini sociali	Nuove variabili e nuovi indicatori	100,0	IF IST-204 Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana	SI	SI	910	DIPS/DCSS/SSA
13	Cause di morte	Nuove variabili	100,0	IF IST-2566 Analisi delle differenze di mortalità e di ospedalizzazione secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari	SI	SI	867	DIPS/DCSS/SSC
				IF IST-2646 Analisi delle differenze socio-economiche nella mortalità			1050	DIPS/DCSS/SSC
14	Report pensionati	Nuovi indicatori	50,0	IF Profilo dei pensionati e delle pensioni e archivio longitudinale	SI	SI	959	DIPS/DCSS/SSC
15	URBES - benessere equo e sostenibile nelle città	Aumento indicatori	61,0	CS -Progetti specifici - Misure di benessere e programmazione a livello comunale	SI	SI	842	DIRM/DIRM/RMG
				CS - Progetti specifici - Misure del benessere nei territori - BES delle province RMC			838	DIRM/DIRM/RMC

* Mantenimento dei risultati conseguiti nel 2015 e negli anni successivi (2016, 2017, 2018).

3.3 Gli obiettivi e gli indicatori di performance

La **tavola 12** riguardante le iniziative e il loro rapporto con le risorse umane, evidenzia per l'anno 2019 il numero complessivo delle iniziative, pari a n. 589, distribuite tra Dipartimenti e Direzioni Centrali.

Il rapporto tra il numero d'iniziative ed i valori delle risorse umane (in termini di full time equivalent = FTE), sottolinea la presenza, in media, di circa 3,4 risorse (FTE) per ogni iniziativa, seppure con alcune variazioni significative tra le diverse strutture.

Tavola 12 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane per struttura organizzativa. Anno 2019

DIPARTIMENTO/ DIREZIONE	DIREZIONE	INIZIATIVE (N.)	STATO DI AVANZAMENTO	PERSONALE (FTE)
DCPS	DCPS	28	100,0%	64,4
DGEN	DCAA	17	100,0%	75,8
	DCRU	21	99,8%	108,2
	DGEN	26	98,3%	101,0
DIPS	DCAT	45	98,6%	117,7
	DCCN	42	98,9%	101,0
	DCSE	59	100,0%	209,4
	DCSS	116	99,7%	251,4
	DIPS	23	100,0%	75,8
DIRM	DCCO	16	100,0%	44,0
	DCIT	43	100,0%	215,8
	DCME	35	100,0%	109,8
	DCRD	34	99,4%	168,0
	DCSI	18	100,0%	55,4
	DIRM	58	100,0%	302,3
PRES	OIV	3	100,0%	2,6
	PRES	5	100,0%	14,0
TOTALE		589	99,7%	2.016,3

Fonte: PPMO, all'1 dicembre 2019.

Nella stessa tavola è rappresentato il livello medio dello stato di avanzamento delle iniziative, sintetizzato per Direzione Centrale, che risulta essere pari al 99,7 %.

Nella **tavola 13** è riprodotta la diversa visione dello stato di avanzamento e delle risorse impegnate secondo una vista per portfolio, ovvero per insieme di iniziative, anche tra loro indipendenti, correlate ai fini del raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Tavola 13 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane, per portfolio. Anno 2019

PORTFOLIO	INIZIATIVE (N.)	STATO DI AVANZAMENTO	PERSONALE (FTE)
[CD] Comunicazione e diffusione	50	100,0%	148,9
[CE] Conti economici e analisi integrate	65	99,4%	173,5
[CS] Coordinamento strategico	38	100,0%	85,8
[IF] Individui e famiglie	118	99,7%	257,9
[IT] Informatica	43	100,0%	215,8
[ME] Metodologie	35	100,0%	109,8
[RD] Raccolta dati	59	99,7%	347,4
[SG] Servizi Generali	76	99,4%	347,8
[UE] Unità economiche ed istituzioni	59	100,0%	209,4
[UG] Unità geografiche territoriali	46	98,7%	120,1
TOTALE	589	99,7%	2.016,3

Fonte: PPMO, all'1 dicembre 2019.

3.4 Gli indicatori comuni

Nell'ambito della programmazione e misurazione della performance l'Istat ha individuato un set indicatori selezionati tra quelli rappresentati dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), Ufficio per la Valutazione della Performance, nella nota metodologica pubblicata al fine di avviare una fase di sperimentazione nel 2019, diretta a promuovere il progressivo miglioramento della performance delle amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle proprie attività di indirizzo e coordinamento.

Gli indicatori selezionati sono riferibili alle seguenti aree:

1. Gestione delle risorse umane (**tavola 14**);
2. Gestione degli approvvigionamenti e gestione immobiliare (**tavola 15**);
3. Gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione (**tavola 16**);
4. Gestione della comunicazione e della trasparenza (**tavola 17**).

Tavola 14 - Gestione delle risorse umane

N.	NOME INDICATORE	FORMULA DI CALCOLO	VALORE 2019
1.2	Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile	N. di dipendenti in lavoro agile e telelavoro / N. totale dei dipendenti in servizio	8,09%
1.3	Grado di copertura delle attività formative per il personale	N. di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno / n. totale dei dipendenti in servizio	69,70%
1.4	Numero di giorni di formazione medio per il personale	Giorni di formazione erogati / n. totale dei dipendenti in servizio	3,8
1.6	Giorni medi di assenza dal lavoro	N. medio di giornate di assenza dei dipendenti / n. di giornate lavorative	2,51%
1.8*	Tasso di mobilità interna del personale non dirigenziale	N. di dipendenti che hanno cambiato unità organizzativa / N. totale di personale non dirigenziale in servizio	30,00%
1.9	Contenziosi pendenti relativi al personale in cui l'amministrazione è stata chiamata in causa	N. contenziosi pendenti relativi al personale in cui l'amministrazione è stata chiamata in causa anno t / n. totale dei dipendenti in servizio anno t	5,10%
1.10	Grado di copertura delle esigenze di servizi di cura in età pre-scolare	N. di dipendenti in servizio con figli in età pre-scolare serviti da servizi di asilo nido / N. di dipendenti in servizio con figli in età pre-scolare	Dato non disponibile
1.11	Grado di copertura delle esigenze di servizi di cura in età scolare (minori di 13 anni)	N. di dipendenti in servizio con figli in età scolare minori di 13 anni serviti da centri estivi e/o dopo scuola / N. di dipendenti con figli in età scolare minori di 13 anni	Dato non disponibile

* Il dato relativo ai cambiamenti di unità organizzativa del personale risente in modo significativo del processo di riorganizzazione che ha interessato l'Istituto nel dicembre 2019 e che ha comportato numerosi cambi di struttura.

Tavola 15 - Gestione degli approvvigionamenti e gestione immobiliare

N.	NOME INDICATORE	FORMULA DI CALCOLO	VALORE 2019
2.1*	Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti	Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico / spesa per l'acquisto di beni, e servizi	70%
2.2	Tempestività dei pagamenti	Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture (in gg)	6,73
2.3**	Incidenza della programmazione negli acquisti di beni e servizi	N. procedure avviate/ n. procedure previste nel programma biennale degli acquisti	31%
2.5	Metri quadri di spazi di lavoro per dipendente	N. di metri quadrati disponibili / n. di postazioni di lavoro	22,38 mq/addetto
2.6***	Spesa per energia elettrica al metro quadro	Costo per energia elettrica / N. di metri quadri disponibili	13,37 €/Mq

* Escluse le procedure relative alle indagini statistiche.

** La formula di calcolo proposta da DFP è la seguente: N. di acquisti realizzati previsti nel programma biennale degli acquisti di beni o servizi / N. totale di acquisti realizzati.

*** La spesa di energia elettrica è stata considerata al netto dell'IVA.

Tavola 16 - Gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione

N.	NOME INDICATORE	FORMULA DI CALCOLO	VALORE 2019
3.6	Percentuali di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto	N. di dataset pubblicati in formato aperto / N. di dataset previsti dal paniere dinamico per il tipo di amministrazione	92,00%
3.8	Percentuale di personale che ha ricevuto formazione informatica	N. di dipendenti che nell'anno hanno partecipato ad un percorso formativo di rafforzamento delle competenze digitali/ n. totale dei dipendenti in servizio	27,50%
3.9	Dematerializzazione procedure	Procedura di gestione presenze, assenze, ferie, permessi e missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (si/no)	SI
3.10	Percentuale di sedi con accessibilità alla banda larga	Percentuale di sedi che hanno accesso ad internet con banda ultra larga (sopra i 100 mega)	100%
3.11	Percentuale di atti adottati con firma digitale	Atti firmati con firma digitale / totale atti protocollati in uscita	>95%

Tavola 17 - Gestione della comunicazione e della trasparenza

N.	NOME INDICATORE	FORMULA DI CALCOLO	VALORE 2019
4.1*	Grado di utilizzo della intranet	N. complessivo di accessi unici alla intranet / n. totale dipendenti	100%
4.2	Consultazione del portale istituzionale	N. totale di accessi unici al portale istituzionale / 365	11.694
4.4	Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ex L. 241/90 evasi entro i termini di legge / n. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ex della L. 241/90 protocollate nell'anno	100%

* La formula di calcolo proposta da DFP è la seguente: N. complessivo di accessi unici alla intranet / N. di postazioni di lavoro.

3.5 La consuntivazione dei trattamenti del rischio

Il sistema di *Risk Management* sviluppato in Istituto, è unico e comprende sia la gestione dei rischi di corruzione che organizzativi.

Nell'ottica di una sempre maggiore integrazione tra gestione dei rischi e ciclo della performance, come raccomandato dalle linee guida DFP e ANAC, a partire dal 2017, all'interno del Piano Performance è predisposta una sezione apposita dedicata all'integrazione con il sistema di Risk Management. Secondo tale impostazione, quindi, le azioni di contenimento e le misure di trattamento rispettivamente dei rischi organizzativi e di corruzione definiti come prioritari, sulla base di specifici criteri indicati, rispettivamente, dal Direttore generale e dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ISTAT, integrano gli obiettivi di performance delle strutture titolari.

Ciascuno di tali trattamenti (sia organizzativo che di corruzione), nel Piano Performance di riferimento, è quindi collegato alle iniziative definite nella programmazione dell'Istituto, in modo che vengano esplicitati sia l'obiettivo sia i soggetti titolari dell'iniziativa stessa. In tale modo è evidenziata la struttura responsabile del trattamento che mira a contenere la probabilità e l'impatto dell'evento rischioso identificato; in caso di misure trasversali, la cui attuazione coinvolge più strutture organizzative, viene evidenziata anche la struttura coordinatrice del trattamento.

3.5.1 La consuntivazione delle azioni di risposta

Nella **tavola 18** è descritta l'associazione dei rischi prioritari e dei relativi trattamenti, registrata nel sistema informativo "*riskinistat*", alle iniziative programmate, il cui dettaglio è riportato nella programmazione operativa dell'Istituto.

Ad ogni rischio prioritario è quindi associato almeno un trattamento, ossia un'azione finalizzata alla mitigazione del rischio o della criticità, a cui corrisponde una o più iniziative.

Il Catalogo dei rischi organizzativi prioritari si compone di 27 eventi a cui corrispondono 34 azioni di risposta.

Le informazioni raccolte danno evidenza di:

- "stato" dell'evento, ossia quali eventi si sono risolti nel corso dell'anno, vale a dire quelli per i quali è stata trovata una soluzione efficace o è venuta meno la causa che li ha determinati, o sono presidiati o per i quali non sono state avviate le azioni programmate (eventi non trattati);
- valori conseguiti dagli indicatori associati all'attuazione dell'azione di risposta;
- stato di attuazione dell'azione alla fine dell'anno di riferimento;
- attività realizzate nel corso dell'anno di riferimento.

Tavola 18 - Azioni di risposta ai rischi organizzativi prioritari: riepilogo dati di monitoraggio 2019

SEZIONE IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI		SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI 2019			SEZIONE MONITORAGGIO 2019		SINTESI		GESTIONE SMVP					
Denominazione rischio	ID	Descrizione rischio	Descrizione azione di risposta	Descrizione indicatore	Target indicatore	Valore indicatore	Output realizzato	Stato evento al 30/11/2019	Stato azione di risposta al 30/11/2019	Codice	Denominazione Iniziativa	Indicatore di performance	Target 2019	Consuntivo 2019
Inadempienze contrattuali	1	Mancanza o ritardo nello svolgimento delle verifiche di conformità	Monitoraggio dei tempi di liquidazione delle fatture fornitori, di eventuali ritardi nel rilascio delle verifiche di conformità sopra e sotto soglia	n. pratiche lavorate/n. controlli effettuati	100%	100%	Report di monitoraggio su esito controlli	Evento presidiato	conclusa	778, 658, 656	SG Acquisizione di servizi e forniture per la diffusione/comunicazione e stampa e per la formazione - 2019; SG Acquisizione di servizi e forniture strumentali/generali, lavori/manutenzioni e acquisizioni informatiche fuori Consip; SG Acquisti per la produzione statistica ufficiale, banche dati e supporto per i contributi per le rilevazioni statistiche ufficiali - 2019;	N. acquisizioni effettuate/N. Acquisizioni da effettuare indicate nel documento di programmazione beni, servizi e lavori, validamente attivate dalle strutture richiedenti (%);	100	100
Disallineamenti nel processo di programmazione	2	Perdita di efficacia ed efficienza nelle procedure di acquisto per mancata corrispondenza tra la programmazione di acquisizioni di beni e servizi e l'effettivo fabbisogno acquisitivo	Monitoraggio della corrispondenza tra le procedure in gara inserite dalle strutture richiedenti nei documenti programmatici e le procedure effettivamente attivate	verifica corrispondenza procedure avviate/procedure inserite nei documenti di programmazione	80%	80%	Report di monitoraggio	Evento presidiato	In corso	1512	Affari Generali e supporto giuridico ai RUP e DEC	Percentuale avanzamento attività	100	100
Disallineamento dei flussi informativi e/o procedurali	3	Ritardo o incompleta formulazione dei fabbisogni interni da parte delle strutture	Controllo dell'applicazione della procedura e dei tempi per la manifestazione del fabbisogno finanziario	% di completamento della raccolta dei fabbisogni finanziari dell'anno, entro il 15/09	100%	100%	Bilancio predisposto	Evento presidiato	conclusa	679	Bilancio, contabilità, impegni ed accertamenti	Numero output realizzati / Numero output di competenza	1	1
Disallineamento dei flussi informativi e/o procedurali	4	Scarsa integrazione tra i sistemi informatici del PPMO e del Bilancio	Riduzione dei fogli di lavoro fuori dal sistema informativo, per la gestione dei dati.	% di flussi di informazioni gestiti manualmente rispetto al totale	25%	0	in attesa di completamento di fasi propedeutiche in ERP	Evento non trattato	non avviata	1478	Progettazione e sviluppo del sistema informativo integrato ERP	Linea di attività chiusa		
Disallineamento dei flussi informativi e/o procedurali	5	Mancata integrazione tra il sistema informativo del Personale e quello del Servizio PBC	Importazione nel sistema contabile utilizzato dal Servizio PBC delle informazioni utili al pagamento degli emolumenti ai collaboratori e delle ritenute previdenziali e fiscali provenienti dal sistema utilizzato dalla DCRU automatizzando il reperimento dei dati da gestire	% di procedure di pagamento informatizzate rispetto al totale da informatizzare	20%	0	in attesa dell'implementazione del sistema ERP	Evento non trattato	non avviata	781	Gestione dei pagamenti e controllo amministrativo e contabile degli emolumenti	Linea di attività chiusa		
Disallineamento dei flussi informativi e/o procedurali	6	Difficoltà nella individuazione degli adempimenti procedurali e mancata codificazione delle competenze a supporto. Disallineamenti nei flussi informativi tra sistemi	Definizione della documentazione necessaria per la gestione contabile amministrativa dei progetti finanziati dall'esterno (procedura, manuale, applicativo).	Adozione procedura (S.A.)	100%	50%	a) Ricognizione dei flussi procedurali e documentali esistenti b) implementazione del time-sheet	Evento presidiato	In corso	1468	Supporto a progetti a finanziamento esterno ed alla attribuzione di benefici economici a terzi	Percentuale avanzamento attività	100	100
Disallineamento dei flussi informativi e/o procedurali	7	Disallineamento nei tempi di perfezionamento dell'atto, nelle fasi procedurali e nei soggetti coinvolti	Definizione della nuova procedura di stipula di convenzioni/accordi/protocolli	Adozione procedura (S.A.)	100%	90%	predisposta bozza trasmessa a DG	Evento presidiato	In corso	1282	Internal auditing amministrativo e redazione ed analisi delle procedure	nuova procedure esaminate/procedure pervenute %	100	100

Relazione sulla Performance – Anno 2019

SEZIONE IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI			SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI 2019				SEZIONE MONITORAGGIO 2019			SINTESI		GESTIONE SMVP			
Denominazione rischio	ID	Descrizione rischio	Descrizione azione di risposta	Descrizione indicatore	Target indicatore	Valore indicatore	Output realizzato	Stato evento al 30/11/2019	Stato azione di risposta al 30/11/2019	Codice	Denominazione Iniziativa	Indicatore di performance	Target 2019	Consuntivo 2019	
Mancata compliance	8	Problematiche nella interpretazione o nell'applicazione delle normative vigenti Mancanza di copertura normativa con riferimento specifico al trattamento dei dati statistici	Predisposizione di proposte di modifica di norme esistenti o di introduzione di nuove norme in materia	Proposte di interventi normativi: redazione di note e analisi (S.A.)	100%	80%	attività di adeguamento normativo alla realtà Istat	Evento presidiato	In corso	1469/1470	Supporto giuridico all'attività statistica e di ricerca scientifica	numero richieste consulenze evase/numero richieste consulenze pervenute %	100	100	
Inefficace gestione del personale	9	Basso livello rotazione del personale	Attuazione periodica della procedura di mobilità/interscambio	Procedure di mobilità' completate/procedure di mobilità' previste	100%	100%	Si sono realizzate e concluse le procedure previste	Evento presidiato	conclusa	1000	Responsabilità sociale, studio per la valorizzazione del capitale umano e sistema informativo del personale	Riduzione del 1% dei tempi di trasmissione delle relazioni sui passaggi fascia agli organismi di valutazione	-1%	100%	
Disallineamenti nel processo di programmazione	10	Inefficienza nella gestione del processo di programmazione e monitoraggio	Predisporre le procedure operative, strumenti gestionali di supporto, attività di monitoraggio e flussi di comunicazione al fine di supportare l'attività di popolamento e aggiornamento dei dati della programmazione operativa dei servizi trasversali	produzione di reportistica di monitoraggio sull'aggiornamento dei dati del sistema PRoMo	100% (report di monitoraggio completati)	100%	Realizzazione di procedure operative, guida per la programmazione operativa 2019, area intranet di supporto, glossario, manuale utente del sistema PRoMo, produzione della reportistica	Evento presidiato	conclusa	757	Coordinamento gestionale e monitoraggio della programmazione operativa dei servizi e delle attività trasversali	Numero di report estratti dal sistema / numero di report richiesti relativa analisi.	80	72	
Disallineamenti nel processo di programmazione	10	Indagini dell'erogazione dei servizi collegati alle indagini	Definizione dei requisiti di dettaglio delle funzioni (es. di notifica) necessarie per realizzare un cruscotto di segnalazione automatica di ritardi di popolamento e aggiornamento dei dati nel sistema.	stato di avanzamento del documento di requisiti	100% (documento integralmente prodotto)	100%	quadro di richieste di servizi aggiornato	Evento presidiato	conclusa	985	Gestione operativa della domanda ed offerta dei servizi trasversali	% di azioni di supporto effettuate rispetto alle richieste di supporto pervenute	100	100	
Disallineamenti nel processo di programmazione	10		Analisi dei flussi di lavoro interdipendenti dei sistemi e definizioni dei requisiti per l'acquisizione coerente dei dati	stato di avanzamento del documento di allineamento	100% (documento integralmente prodotto)	100%	documento di allineamento ai sistemi gestionali dell'Istituto	Evento presidiato	conclusa	985	Gestione operativa della domanda ed offerta dei servizi trasversali	% di azioni di supporto effettuate rispetto alle richieste di supporto pervenute	100	100	
Disallineamenti nel processo di programmazione	11	Mancata evidenza delle attività svolte dagli Uffici regionali	Costruzione catalogo dei servizi coerente con PROMO	stato di avanzamento	100%	50%	In accordo con DCRD, sono state implementate nuove modalità di superamento del rischio, avviando una più stretta collaborazione tra RMA e DCRD	Evento presidiato	annullata	1378	Supporto alla gestione organizzativa, tecnica e scientifica degli UU.TT	attività realizzate nel territorio di competenza per lo sviluppo della cultura statistica/attività pianificate	100	100	
Sicurezza informatica	12	Mancato aggiornamento delle procedure interne in materia di sicurezza informatica in relazione agli standard di riferimento (ISO27001, DLG196/2003, DGL231/2001, procedure interne).	Verificare la presenza, l'approvazione (da parte del Top Management) e la condivisione (all'interno e all'esterno dell'Istituto) di un insieme di Policies relative alla Sicurezza delle Informazioni.	Completamento, approvazione e diffusione documento di policies di sicurezza	100	90%	documento di policies approvato dal direttore DCIT; prima versione del documento descrittivo per la gestione della sicurezza IT con formalizzazione del processo	Evento presidiato	in corso	1313	Security compliance	Si conteggia percentuale di documenti revisionati per implementare. Il Sistema di Gestione per Sicurezza delle Informazioni conforme allo standard ISO/IEC 27001.	75	75	
Perdita di dati	13	Interruzione della fornitura dei servizi in ambito IT	Progettazione della soluzione e aggiornamento del piano di Disaster Recovery. Aggiornamento piani (Continuità operativa e DR) e avvio turni di reperibilità	Progettazione della soluzione e aggiornamento del piano	70	70%	Completato il piano di continuità operativa	Evento presidiato	in corso	1313 1252	Security compliance; Gestione operativa dei centri di elaborazione dei dati	Si conteggia percentuale di documenti revisionati per implementare. Descrive le ore dell'anno in cui i data center sono risultati disponibili. Il Sistema di Gestione per Sicurezza delle Informazioni conforme allo standard ISO/IEC 27001.	75 97	75 99,5	
Perdita di dati	14	Perdita totale o parziale delle informazioni	Monitoraggio della corretta esecuzione delle procedure di backup, secondo la frequenza prevista dalle policies di sicurezza dell'Istituto vigenti	% di procedure di back-up eseguite e completate correttamente rispetto alle previste dalle policies dell'Istituto vigenti	100%	100%	Esecuzione backup periodici secondo policies	Evento presidiato	conclusa	849	Virtualizzazione server	L'indicatore è finalizzato a misurare l'efficienza del servizio backup: la copertura del parco macchine di produzione ed è calcolato in base alla percentuale media annua di funzionamento delle procedure di backup	99	99	

Relazione sulla Performance – Anno 2019

SEZIONE IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI			SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI 2019			SEZIONE MONITORAGGIO 2019		SINTESI		GESTIONE SMVP				
Denominazione rischio	ID	Descrizione rischio	Descrizione azione di risposta	Descrizione indicatore	Target indicatore	Valore indicatore	Output realizzato	Stato evento al 30/11/2019	Stato azione di risposta al 30/11/2019	Codice	Denominazione Iniziativa	Indicatore di performance	Target 2019	Consuntivo 2019
Sicurezza informatica	15	Errori non intenzionali o frodi	controlli interni sulla corretta segregazione dei ruoli e delle responsabilità, ovvero sulla corretta suddivisione di un'attività o transazione tra diverse persone, all'interno dei sistemi dell'Istituto.	% procedure documentate relative al processo autorizzativo e alla sua implementazione (come previsto da policies)	100%	100%	documentazione procedure relative al processo autorizzativo; Avvio predisposizione report	Evento presidiato	conclusa	1313	Security compliance	Si conteggia percentuale di documenti revisionati per implementare il Sistema di Gestione per Sicurezza delle Informazioni conforme allo standard ISO/IEC 27001.	75	75
Inadempienze contrattuali	16	Inadempienze nell'esecuzione del contratto rispetto alla qualità e ai tempi previsti	Completamento delle procedure di acquisto di beni/servizi previsti nella programmazione	% di beni e servizi acquisiti rispetto ai beni e servizi previsti nella Programmazione delle esigenze di forniture di beni/servizi	80%	80%	Monitoraggio	Evento presidiato	conclusa	669	Acquisizioni di beni e servizi	% di richieste di acquisto di forniture e servizi IT lavorate rispetto alle richieste da lavorare	85	90
Inadempienze contrattuali	16		Monitoraggio dell'esecuzione dei contratti	% di rilascio nulla osta rispetto al totale delle forniture	95%	95%	Monitoraggio	Evento presidiato	In corso	669	Acquisizioni di beni e servizi	% di richieste di acquisto di forniture e servizi IT lavorate rispetto alle richieste da lavorare	85	90
Mancata compliance	17	Mancata osservanza delle misure di protezione dei dati personali delle indagini	Eventi formativi in occasione dell'avvio delle indagini	N. Eventi fatti e /o istruzioni rilasciate in occasione avvio indagini	100%	100%	eventi formativi di competenza	presidiato	In corso	Non associata				
Mancata compliance	17		Centralizzazione dei dati grezzi acquisiti	N. indagini gestite in sicurezza (acquisizione e rilascio sicuro)/numero indagini prese in carico da DCRD	70%	50%	monitoraggio		In corso	Non associata				
Mancata compliance	17		Predisposizione software per la generazione delle delibere di incarico	definizione e invio a DCIT del documento di requisiti (SA)	100%	20%	Analisi		In corso	Non associata				
Inadempienze contrattuali	18	Inadempienze nell'esecuzione del contratto rispetto alla qualità e ai tempi previsti	Programmazione delle esigenze di forniture di beni/servizi	N°di contratti monitorati/ n° contratti in essere	90%	100%	report di competenza	Evento presidiato	In corso	1142	Accordi, budget e contratti per la raccolta dati	Numero aree tematiche individuate per la costituzione elenco commissari di gara (%)	90	90
Inadempienze contrattuali	18		Monitoraggio dell'esecuzione dei contratti	n conformità rilasciate / n conformità richieste	90%	100%	controlli	Evento presidiato	In corso	1142	Accordi, budget e contratti per la raccolta dati	Numero aree tematiche individuate per la costituzione elenco commissari di gara (%)	90	90
Mancata compliance	19	Utilizzo/acquisizione indebita dei microdati presenti nel Contact Centre	Modifica del sistema di richiesta dei microdati (Contact Centre) e sviluppo di un'applicazione che permetta la cancellazione automatica degli stessi una volta che l'utente autorizzato li abbia scaricati	Costituzione di una Task Force con il compito di individuare le attività necessarie, in particolare: a) reingegnerizzando il sistema di richiesta e rilascio; b) permettendo la cancellazione dopo l'utilizzo; c) attuando le nuove Linee guida Sistan	100% (Task Force costituita)	100%	Il secondo monitoraggio rileva l'avvenuta formulazione del documento di requisiti del nuovo processo di richiesta e rilascio microdati con documento finale della task force	Evento presidiato	In corso	1259	Affari Generali	numero di interventi per il coordinamento dell'ufficio del direttore DCSI	2	1
Inadempienze contrattuali	20	Inadempienze nell'esecuzione del contratto rispetto alla qualità ed ai tempi previsti	Calendarizzazione delle esigenze di fornitura di beni/servizi	procedure di richiesta avviate a 180 o 120 o 90 gg dalla scadenza del precedente contratto, in relazione all'importo contrattuale	100%	100%	effettuati i monitoraggi di competenza.	Evento presidiato	conclusa	1075	Gestione contratti ed acquisizioni a supporto della comunicazione	% avanzamento dell'attività programmate	100	100
Inadempienze contrattuali	20		Monitoraggio dell'esecuzione dei contratti	n conformità rilasciate / n conformità richieste	100%	100%	effettuati i monitoraggi di competenza.	Evento presidiato	conclusa	1075	Gestione contratti ed acquisizioni a supporto della comunicazione	% avanzamento dell'attività programmate	100	100

Relazione sulla Performance – Anno 2019

SEZIONE IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI			SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI 2019			SEZIONE MONITORAGGIO 2019			SINTESI		GESTIONE SMVP			
Denominazione rischio	ID	Descrizione rischio	Descrizione azione di risposta	Descrizione indicatore	Target indicatore	Valore indicatore	Output realizzato	Stato evento al 30/11/2019	Stato azione di risposta al 30/11/2019	Codice	Denominazione Iniziativa	Indicatore di performance	Target 2019	Consuntivo 2019
Disallineamento dei flussi informativi e/o procedurali	21	Ritardi nella produzione statistica per modifiche agli adempimenti necessari (date di scadenza e variabili rilevate) prodotti dalle norme in materia	Costruzione di un sistema interno di monitoraggio delle proposte e dei disegni di legge di interesse per l'Istat	Nr. disegni di legge segnalati da DCPS e AGO/ n. disegni di legge analizzati	100%	100%	E' proseguito l'esame della normativa di interesse inviata da AGO. No ritorni da DCPS	Evento presidiato	In corso	1010	Supporto al coordinamento tecnico scientifico	"%Realizz. A * pesoA) + (%Realizz. B * pesoB) / (%programmata A * peso A) + (%programmata B * peso B)"" **** LEGENDA: A= Pianificazione strategica e operativa (peso 20) B= Supporto al coordinamento attività organizzative, tecnico scientifiche del DIPs e del sistema dei registri (peso 80)"	100	100
Difficoltà di reperire dati amministrativi da fonti interne e/o esterne	22	Ritardi nell'acquisizione di dati di fonte fiscale o amministrativa per l'aggiornamento annuale degli archivi di base sulle imprese	Costruzione sistema di reporting interno di monitoraggio, ai fini di una programmazione tempestiva delle richieste	Numero di giorni di differenza tra scadenze programmate ed effettiva acquisizione dei dati amministrativi per ogni tipologia di dati	10%	10%	DCSE ha attivato un sistema di monitoraggio sulle fonti rilevanti per i registri e le statistiche economiche di base. DCRD ha predisposto un portale che consente di visualizzare l'arrivo dei dati	Evento presidiato	conclusa	710	Affari Generali	1) 100 documenti tecnici di programma realizzati su documenti tecnici di programma richiesti; 2) 200 numero di richieste dati evase su numero di richieste dati pervenute; 3) 400 archiviazione atti effettuata su archiviazione anni richiesti;	700	700
Disallineamento dei flussi informativi e/o procedurali	23	Disallineamento dei tempi tra richiesta e fornitura dei beni e servizi necessari all'espletamento delle indagini	Costruzione sistema di reporting interno di monitoraggio, ai fini di una programmazione tempestiva delle richieste	Numero di giorni di ritardo nella effettiva acquisizione delle banche dati esterne per ogni tipologia di banca dati	10%	10%	Monitoraggio puntuale di tutte le fasi del processo di competenza della DCSE	Evento presidiato	conclusa	710	Affari Generali	1) 100 documenti tecnici di programma realizzati su documenti tecnici di programma richiesti; 2) 200 numero di richieste dati evase su numero di richieste dati pervenute; 3) 400 archiviazione atti effettuata su archiviazione anni richiesti;	700	700
Inaffidabilità dei sistemi informatici	24	Assenza di un datawarehouse primario e di un DBA che sia in grado di coprire tutto il processo di lavorazione	ingegnerizzazione del processo di integrazione dei dati(disegno del processo + implementazione dell'infrastruttura)	% individui appartenenti a sottopopolazioni critiche rese coerenti con RBI	95%	100%	Report sui risultati dell'iniziativa sull'integrazione delle fonti anagrafiche con altre fonti amministrative per determinare la Popolazione Abituale Dimorante in Italia su più anni di calendario.	Evento presidiato	conclusa	902	Integrazione dati anagrafici ed altre fonti amministrative per la determinazione della popolazione abitualmente dimorante in Italia	% individui appartenenti a sottopopolazioni critiche rese coerenti con RBI	100	91,6
Mancanza di tempestività nella fornitura di una parte rilevante di dati	25	Mancanza di tempestività nella fornitura di una parte rilevante di dati	Messa a punto di procedure di stima per le mancate risposte di un intero fornitore della grande distribuzione	Stato di avanzamento delle attività	100%	100%	è da considerarsi annullata in quanto si ritiene sufficiente utilizzare le procedure di stima implementate lo scorso anno per le mancate risposte dei singoli punti vendita.	Evento presidiato	annullata	1298	Trattamento ed elaborazione degli scanner data per la stima dell'inflazione mensile	N. punti vendita i cui scanner data sono stati utilizzati per il calcolo degli indici / N. punti vendita di cui utilizzare gli scanner data	100	100
Disallineamento dei flussi informativi e/o procedurali	26	Difficoltà a gestire in maniera condivisa tra più strutture organizzative le fasi di progettazione e implementazione sia delle indagini censuarie sia del processo di produzione dei risultati censuari	definizione di una "cabina di regia" per verificare che in tutte le fasi della progettazione e della implementazione dei sistemi sia assicurata l'integrità del processo e la compliance rispetto agli obiettivi di produzione	N. di tavoli programmati/N di tavoli attivati	12/12 almeno 1 al mese, e al bisogno	83%	documento su azioni e tempistiche sul processo di produzione del censimento	Evento presidiato	In corso	893	Strategia di rilevazione e processo di produzione per il trattamento dei dati del censimento permanente	N. di tavoli programmati/N di tavoli attivati	100	100
Disallineamento dei flussi informativi e/o procedurali	27	Scarso coordinamento tra richieste delle strutture e fornitura dei dati	Definizione di una procedura chiara di acquisizione, anche attraverso PPMO, individuazione delle responsabilità e tempi di rilascio delle forniture/servizi	Formalizzazione procedura (S. A.)	100%	100%	piena operatività del DB Arcam per la raccolta di dati da fonte amministrativa, migliore condivisione degli spazio condivisi all'interno della DCAT su nas-rava	Evento presidiato	conclusa	814	Affari Generali	costi/tempi	100	100

Le tavole successive presentano indicazioni di sintesi sullo stato degli eventi prioritari e sullo stato di avanzamento delle relative azioni di risposta.

Tavola 19 - Stato di attuazione degli eventi

STATO EVENTO	N.
Evento presidiato	25
Evento non trattato nel 2019	2
TOTALE	27

La maggior parte degli eventi (n. 25), risulta efficacemente presidiata tramite l'attuazione delle azioni di risposta programmate, o, in alternativa, di modalità diverse che hanno comunque portato al presidio del rischio. Per ogni evento ciascuna struttura indica una o più azioni "di mitigazione", ossia azioni indirizzate ad evitare l'eventuale verificarsi dell'evento oppure ad eliminare o ridurre gli eventuali effetti dannosi derivanti dal manifestarsi dello stesso. In tali situazioni il trattamento posto in essere ha avuto effetto e ha quindi "mitigato" il rischio.

I restanti 2 eventi risultano invece non trattati, in quanto non è stato posto in essere il trattamento programmato.

La successiva **tavola 20** offre un approfondimento specifico sullo stato di attuazione delle azioni di risposta realizzate.

Tavola 20 - Stato di attuazione delle azioni di risposta

STATO AZIONI	N.
Azione conclusa	15
Azione in corso	15
Azione non avviata/annullata	4
TOTALE	34

Nota: Dati al 30 novembre 2019.

Il secondo monitoraggio del 2019 è stato avviato in anticipo, ossia al 30 novembre, per mantenere la coerenza con l'assetto organizzativo vigente all'inizio dell'anno e quindi non considerare i mutamenti descritti nelle "Linee fondamentali di organizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" (2/10/2019). Pertanto, alcune azioni che necessitavano per il loro perfezionamento della formalizzazione dei relativi provvedimenti di adozione, risultano, alla data indicata, in corso.

Nel 2020 saranno riprogrammate quelle azioni associate ad eventi che fanno riferimento a problematiche ricorrenti all'interno dell'organizzazione e che, seppure presidiate, necessitano di azioni di miglioramento continuo.

3.6 La consuntivazione delle misure anticorruzione

Il Catalogo dei rischi di corruzione prioritari per il 2019 si compone di 16 eventi considerati prioritari a cui corrispondono 30 misure di trattamento. La **tavola 22** descrive l'associazione dei rischi prioritari e delle relative misure di trattamento, registrata nel sistema informativo "*riskinistat*", alle iniziative programmate, il cui dettaglio è riportato nella programmazione operativa dell'Istituto. Nella medesima **tavola**, sono altresì riportati i valori di consuntivo conseguiti dagli indicatori di riferimento.

Le informazioni ivi riportate sono coerenti con quanto riportato nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) dell'Istituto relativo al triennio 2019-21.

Ad ogni rischio di corruzione prioritario è associata almeno una misura di prevenzione a cui corrisponde una o più iniziative.

In sintesi, l'analisi rivela che tutti i rischi sono efficacemente presidiati all'interno dell'Istituto.

Per quanto riguarda il grado di attuazione delle misure programmate nel PTPCT 2019-2021, come riportato nella **tavola 21**, si evidenzia che la metà, ossia 15, risulta essere ancora in corso: questo è attribuibile al fatto che, al 31 dicembre, si era in attesa della formalizzazione dei relativi provvedimenti di adozione, seppure le misure risultassero sostanzialmente completate dalle strutture competenti, in ragione degli obiettivi iniziali.

Tavola 21 - Stato di attuazione delle misure

STATO AZIONI	N. MISURE
Misura conclusa	8
Misura in corso	15
Misura non avviata	7
TOTALE	30

Tavola 22 - Misure di trattamento dei rischi di corruzione prioritari: riepilogo dei dati di monitoraggio 2019

REGISTRO DEI RISCHI DI CORRUZIONE PRIORITARI - ISTAT (2019)									
EVENTO RISCHIOSO	TRATTAMENTO						PERFORMANCE		
Descrizione evento	Codice misura	Misura di trattamento	OUTPUT INTERMEDIO (eventuale)	INDICATORE 1	TARGET INDICATORE 1	OUTPUT FINALE AL 31/12/2019	Stato della misura al 31/12/2019	Codice project	Iniziativa approvata (Project)
03.A_Alterazione della procedura di reclutamento del personale	DCRU.AC01.01.03	Disciplinare per la costituzione delle commissioni di concorso: ADOZIONE DISCIPLINARE	Produzione e invio del disciplinare (90%) Attesa di adozione	Adozione disciplinare (s.a.)	100%	Formalizzazione disciplinare	In corso: Recepimento osservazioni del Direttore	928	SG Politica del personale e reclutamento
	DCRU.AC01.01.06	Linee guida per la gestione delle commissioni di concorso: ADOZIONE LINEE GUIDA	Produzione e invio delle linee guida (90%) Attesa di adozione	Adozione Linee guida (s.a.)	100%	Linee guida formalizzate	In corso: Recepimento osservazioni del Direttore	928	SG Politica del personale e reclutamento
	DCRU.AC01.01.10	Report di monitoraggio su esito controlli a campione per la verifica della veridicità delle dichiarazioni rese dai commissari: PRODUZIONE REPORT	Validazione da parte del Direttore dell'iter da seguire (80%)	n.controlli effettuati/n.controlli da effettuare	100%	Report di monitoraggio	Non avviata: Report da predisporre. Predisposta una prima versione della procedura di controllo.	928	SG Politica del personale e reclutamento
10.B_Manipolazione della procedura di gestione del contratto: alterazione della procedura di rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione della fornitura o del certificato di collaudo dei lavori pubblici	ISTAT.AC01.01.03	Report di monitoraggio su esito controlli a campione per la verifica del rispetto della procedura di rilascio dell'attestazione della fornitura o del certificato di collaudo dei lavori pubblici: PRODUZIONE REPORT		verifiche fatte su verifiche da fare sulla base del campione previamente definito	100%	Report di monitoraggio su esito controlli a campione	Conclusa	794	SG Ottimizzazione giuridico-amministrativa delle procedure di acquisto
Manipolazione della procedura di gara: alterazione della procedura di nomina del RUP	DCAA.AC03.01.01	Monitoraggio dei provvedimenti di nomina del RUP		Campione esaminato / da esaminare	100%	Report di monitoraggio su esito controlli	Conclusa	794	SG Ottimizzazione giuridico-amministrativa delle procedure di acquisto
08.B_Manipolazione della procedura di gara: fase di aggiudicazione	DGEN.AC28.02.01	Procedura per la gestione delle offerte anomale: ADOZIONE PROCEDURA	Revisione bozza procedura 80%	Adozione procedura (S.A.)	100%	Procedura adottata	In corso: Con nota n. 1670451 del 16/11/2018 il Direttore competente ha inviato alla Direzione Generale e p.c. alla Presidenza e al RPC i documenti riguardanti la procedura la bozza della relativa documentazione è al vaglio della Direzione Generale dal 5 giugno 2019	1032	SG Supporto al coordinamento della Direzione Generale
11.B_Manipolazione della procedura di gestione del contratto: fase di esecuzione	ISTAT.AC20.01.01	Report su esito controlli a campione sull'applicazione della procedura per la gestione delle varianti: PRODUZIONE REPORT	Elaborazione della procedura sottoposta all'approvazione del direttore DCAA*: peso attività 80%	verifiche fatte su verifiche da fare sulla base del campione previamente definito	100%	Report di monitoraggio	Non avviata la realizzazione della misura è condizionata dall'adozione della relativa procedura		CONDIZIONATA ALLA ADOZIONE DELLA PROCEDURA VARIANTI
	ISTAT.AC20.01.03	Procedura per la gestione delle varianti: ADOZIONE PROCEDURA	Revisione bozza procedura 80%	Adozione procedura (S.A.)	100%	Procedura adottata	In corso: Procedura in attesa di adozione	794	SG Ottimizzazione giuridico-amministrativa delle procedure di acquisto
	ISTAT.AC20.01.02	Linee guida per il corretto utilizzo del personale dipendente dei fornitori di servizi: ADOZIONE LINEE GUIDA	Elaborazione del documento da sottoporre all'approvazione del direttore DCAA*: peso attività 80%	Adozione Linee guida (SA)	100%	Linee guida formalizzate	In corso: Elaborato documento finale all'esame del direttore centrale	794	SG Ottimizzazione giuridico-amministrativa delle procedure di acquisto
	ISTAT.AC20.01.04	Controlli sulla corretta applicazione delle Linee guida per il corretto utilizzo del personale dipendente dei fornitori di servizi report di monitoraggio		Si/No	100%	Report di monitoraggio coerente con le Linee Guida preventivamente formalizzate dalla DCAA*	Non avviata: in attesa di formalizzazione Linee Guida		Associato alle iniziative di coordinamento di ciascuna Direzione

Relazione sulla Performance – Anno 2019

REGISTRO DEI RISCHI DI CORRUZIONE PRIORITARI - ISTAT (2019)									
EVENTO RISCHIOSO	TRATTAMENTO						PERFORMANCE		
Descrizione evento	Codice misura	Misura di trattamento	OUTPUT INTERMEDIO (eventuale)	INDICATORE 1	TARGET INDICATORE 1	OUTPUT FINALE AL 31/12/2019	Stato della misura al 31/12/2019	Codice project	Iniziativa approvata (Project)
09.B_Manipolazione della procedura di gara: fase di stipula del contratto	DGEN.AC28.03.01	Definizione di una procedura operativa per la sottoscrizione e repertoriazione dei contratti		Adozione procedura (s.a)	100%	Adozione procedura	In corso: La procedura è stata inviata a DG e RPCT il 28/10/2019		
07.B_Manipolazione della procedura di gara: fase della progettazione	ISTAT.AC14.01.06	Linee guida per la standardizzazione della documentazione e modulistica di gara (lettera di specifica delle esigenze, bando, capitolato, definizione dei criteri per nulla osta al pagamento) e dei requisiti per la scelta del contraente: ADOZIONE LINEE GUIDA	Revisione bozza linee guida 80%	Adozione Linee guida (SA)	100%	Linee guida formalizzate	In corso: La misura è confluita in una di carattere più ampio relativa alla "procedura acquisti" la cui bozza è stata predisposta dalla DCAP e risulta al vaglio della Direzione generale dal 5 giugno 2019	1032	SG Supporto al coordinamento della Direzione Generale
	ISTAT.AC14.01.04	Definizione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei commissari di gara (nei casi espressamente previsti dall'art. 77 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.): adozione dei requisiti	Elaborazione del documento sottoposto all'approvazione del direttore DCAA*: peso attività 80%	S.a.	100%	Costituzione elenco	In corso: Prima definizione dei requisiti per la costituzione dell'albo dei commissari di gara	794	SG Ottimizzazione giuridico-amministrativa delle procedure di acquisto
	ISTAT.AC14.01.07	Individuazione aree tematiche per costituzione elenco dei commissari di gara (nei casi espressamente previsti dall'art. 77 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.): adozione Elenco		Numero aree tematiche individuate per la costituzione elenco commissari di gara	100%	fornitura lista aree tematiche	Conclusa, è divenuta output intermedio della misura Definizione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei commissari di gara (nei casi espressamente previsti dall'art. 77 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.): adozione dei requisiti	1320	RD Disegno del processo di acquisizione dati, tecniche di indagine e riduzione della ridondanza
11.E_Alterazione della presenza in servizio	ISTAT.AC11.01.05	Report di monitoraggio su esito controlli a campione sui dati relativi all'orario di lavoro del personale ISTAT: PRODUZIONE REPORT DI MONITORAGGIO		numero controlli effettuati / numero controlli da effettuare	100%	Report di monitoraggio quadrimestrale (campione definito da GRL)	Conclusa	1027	SG Supporto al coordinamento della DCRU
	ISTAT.AC11.01.06	Report di monitoraggio su esito controlli a campione sui dati relativi all'orario di lavoro del personale afferente alla struttura di propria competenza: PRODUZIONE REPORT DI MONITORAGGIO		Si/No	100%	Report di monitoraggio	Conclusa		Associato alle iniziative di coordinamento di ciascuna Direzione
12._Manipolazione della procedura di monitoraggio del telelavoro	ISTAT.AC21.01.01	Implementazione della nuova procedura, definita dalla DCRU, di monitoraggio della produttività delle attività svolte in TLV: messa in esercizio nuovo sistema informativo per il monitoraggio		Documento di primo collaudo (s.a.)	100%	Rilascio del sistema finale	In corso: Sviluppo di nuove funzioni	826	IT ERP e Sistemi Gestionali Integrati
05.F_Utilizzo improprio dei dati contenuti negli archivi ai fini dello sfruttamento della proprietà intellettuale	ISTAT.AC02.01.01	Formazione specifica sul tema dell'utilizzo di informazioni/dati statistici: organizzazione di corsi ad hoc. Produzione di report sul numero di lavoratori coinvolti	Progettazione eventi 50%; realizzazione eventi 50%	Eventi organizzati/Eventi programmati	100%	Eventi formativi e report finali	Conclusa: Sono stati organizzati 5 corsi (di cui due edizioni di un medesimo corso) per un totale di 60 partecipanti	1283	SG Formazione e apprendimento organizzativo
01.H_Divulgazione non autorizzata di informazioni e dati statistici, anche sensibili	ISTAT.AC16.01.01	Definizione di una procedura di controllo per identificare eventuali accessi indebiti: ADOZIONE procedura		Costituzione Repository centralizzato e sistema di controllo degli accessi sul modello	85%	Progettazione e realizzazione del Repository centralizzato	In corso: Non specificato output raggiunto	1117	RD Messa in sicurezza dei dati 2017-2019

Relazione sulla Performance – Anno 2019

EVENTO RISCHIOSO	TRATTAMENTO							PERFORMANCE		
	Descrizione evento	Codice misura	Misura di trattamento	OUTPUT INTERMEDIO (eventuale)	INDICATORE 1	TARGET INDICATORE 1	OUTPUT FINALE Al 31/12/2019	Stato della misura al 31/12/2019	Codice project	Iniziativa approvata (Project)
03.I_Manipolazione della procedura di stipula di accordi e convenzioni (onerose e non)	ISTAT.AC06.01.01	Revisione della procedura per la stipula di accordi e convenzioni (onerose e non): ADOZIONE NUOVA PROCEDURA	Revisione bozza procedura 80%	Adozione procedura (S.A.)		100%	Procedura adottata	In corso: in Attesa di adozione	1282	SG Internal auditing amministrativo e redazione e analisi delle procedure
	ISTAT.AC06.01.02	Report su esito controlli sull'applicazione della procedura di stipula di accordi e convenzioni: PRODUZIONE REPORT		numero di controlli effettuati/numero di controlli da effettuare		100%	Report di monitoraggio	Non avviata: condizionata all'adozione della procedura	1282	SG Internal auditing amministrativo e redazione e analisi delle procedure
	ISTAT.AC06.01.05	Progettazione di un sistema informatizzato di gestione delle proposte di collaborazione da parte di soggetti esterni all'Istat		SI/NO		100%	Documento di specifiche e/o Capitolato tecnico	Non avviata: Non disponibilità di personale per lo svolgimento dell'attività	826	IT ERP e Sistemi Gestionali Integrati
03.L_Manipolazione della procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative ai non rispondenti	ISTAT.AC07.01.01	Revisione della procedura sulla disciplina delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione dell'obbligo di risposta: ADOZIONE NUOVA PROCEDURA	Revisione bozza procedura 80%	Adozione procedura (S.A.)		100%	Procedura adottata	In corso: Predisposta una proposta di procedura sottoposta all'attenzione del Direttore competente (affari amministrativi e giuridici) per il rilascio del parere. Nel parere rilasciato si evidenziano profili di criticità che si riferiscono ad un parziale disallineamento della proposta di procedura con il dettato normativo della Legge 24 novembre 1981, n. 689	1032	SG Supporto al coordinamento della Direzione Generale
	ISTAT.AC07.01.03	Report di monitoraggio su esito controlli a campione per la verifica del rispetto della procedura vigente di irrogazione delle sanzioni amministrative ai non rispondenti: PRODUZIONE REPORT DI MONITORAGGIO		n. contestazioni evase/n.accertamenti trasmessi		100%	Report di monitoraggio	Conclusa	933/1457	SG Procedimenti di definizione ed applicazione sanzioni ex d.lgs. 322/89. Contenzioso conseguente all'applicazione delle sanzioni ex d.lgs. 322/89
		Supporto metodologico nella definizione del campione ai fini della costruzione del report di monitoraggio		SI/NO		100%	definizione del campione	Conclusa, è divenuta output intermedio (concluso) della misura Report di monitoraggio su esito controlli a campione per la verifica del rispetto della procedura vigente di irrogazione delle sanzioni amministrative ai non rispondenti: PRODUZIONE REPORT DI MONITORAGGIO	1324	RD Gestione della procedura sanzionatoria
Manipolazione della procedura di rendicontazione della performance	ISTAT.AC22.01.01	Definizione di una procedura di consolidamento/verifica dei dati		Adozione procedura SI/NO		100%	Procedura adottata	Non avviata: Condizioni organizzative in via di definizione	1032	SG Supporto al coordinamento della Direzione Generale
		Controlli sulla corretta applicazione della procedura di consolidamento/verifica dei dati: report di monitoraggio		SI/No		100%	Controlli sulla corretta applicazione della procedura di consolidamento: report di monitoraggio	Non avviata: In attesa formalizzazione procedura		Per ora aspettare
01.M_Mancato rispetto di procedure e/o regolamenti interni per il conferimento di incarichi extra-istituzionali (esperto di cooperazione, docente, consulenze, collaborazioni con altri Enti/Università, ecc.)	DCRU.AC04.01.01	Disciplinare per il conferimento degli incarichi extra-istituzionali: ADOZIONE DISCIPLINARE	Predisposizione disciplinare 90%	Adozione disciplinare s.a.		100%	Formalizzazione disciplinare	In corso: Recepimento osservazioni del Direttore	1000	SG Responsabilità sociale, studio per la valorizzazione del capitale umano e sistema informativo del personale
	DCRU.AC04.01.03	Disciplinare per il conferimento degli incarichi di docenza: ADOZIONE DISCIPLINARE	Predisposizione disciplinare 90%	Adozione disciplinare s.a.		100%	Formalizzazione disciplinare	In corso: Recepimento osservazioni del Direttore	1283	SG Formazione e apprendimento organizzativo
04.M_Manipolazione delle procedure interne per il conferimento della titolarità di strutture organizzative dirigenziali	DCRU.AC04.02.05	Definizione delle Linee Guida per la verifica delle dichiarazioni di incompatibilità e incompatibilità: ADOZIONE LINEE GUIDA	Produzione e invio delle linee guida (90%) Attesa di adozione	Adozione Linee guida (SA)		100%	Formalizzazione linee guida	In corso: Recepimento delle considerazioni apportate dal RPCT in attesa di adozione	1286	SG Incarichi dirigenziali e forme flessibili di lavoro
*Nuova denominazione struttura post riorganizzazione DCAP			** Nuova denominazione struttura post riorganizzazione DCAL			*** Nuova denominazione struttura post riorganizzazione DCCI				

3.7 La trasparenza amministrativa

A. Iniziative di promozione

L'Istituto ha organizzato in data 15 marzo 2019 una "Giornata della trasparenza" (con possibilità di partecipazione anche in *streaming*) in cui è stato dato debito spazio sia alla trasparenza amministrativa (nella doppia declinazione degli obblighi di pubblicità e del diritto di accesso) che all'integrazione con il ciclo della performance, al sistema di prevenzione della corruzione (di cui come noto la trasparenza è misura fondamentale) e alla trasparenza e qualità dell'informazione statistica ufficiale.

Si è colta inoltre l'opportunità di una *Study Visit* richiesta da rappresentanti dell'Istituto nazionale di statistica turco (TurkStat) e svoltasi dal 17 al 19 giugno 2019, avente ad oggetto il Sistema Istat di gestione dei rischi sia organizzativi che di corruzione, per illustrare le modalità di gestione degli obblighi di pubblicità e soprattutto del diritto di accesso generalizzato.

B. Obblighi di pubblicità

Il dettaglio dello stato dell'arte relativo all'area del sito istituzionale "Amministrazione Trasparente", sottoposta a monitoraggio generale trimestrale e presidio continuo delle richieste di pubblicazione trasmesse dalle strutture dell'Istituto, è contenuto nel Prospetto di monitoraggio che costituisce uno degli allegati fissi al Piano triennale di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza.

Nel 2017 l'Istat si è dotato di indicazioni operative per la "pubblicazione di documenti e informazioni nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale", il cui aggiornamento ha avuto luogo proprio nel corso del 2019. Tali indicazioni, che non hanno ancora assunto l'aspetto formale di una procedura, tracciano nel dettaglio il decorso di una richiesta di pubblicazione, individuando:

- il mezzo di comunicazione da utilizzare per la richiesta (posta elettronica);
- le caselle istituzionali mittenti;
- i destinatari (anche per conoscenza) da inserire obbligatoriamente in ogni richiesta;
- il tipo di informazioni che la richiesta deve contenere per poter essere evasa in modo efficace ed efficiente;
- istruzioni dettagliate per la produzione di documenti in formato accessibile;
- i Referenti per l'anticorruzione e la trasparenza sono stati invitati (come già in occasione del primo rilascio) a diffondere il più possibile tali indicazioni all'interno delle rispettive strutture, con particolare riguardo al personale concretamente coinvolto nell'invio delle richieste di pubblicazione.

Anche nel 2019 l'Istat ha garantito il regolare presidio delle operazioni di aggiornamento dell'area Amministrazione trasparente; nel momento in cui questo paragrafo viene redatto, tuttavia, non è possibile effettuare un calcolo preciso di tutte le richieste di pubblicazione lavorate nel corso dell'anno oggetto della presente Relazione, in quanto, causa il protrarsi delle attività in modalità "smart working in emergenza", non è ancora possibile accedere ai dati di monitoraggio completi.

Al netto delle richieste di pubblicazione correttamente respinte (con invito alla riproposizione) dall'ufficio competente in quanto non conformi ai requisiti di legge o alle Indicazioni operative sopra menzionate, n. 174 richieste si sono concluse con la pubblicazione di atti e documenti nelle varie sezioni. Al riguardo si osservi che tale numero è meramente indicativo delle singole azioni di richiesta, e non tiene conto del fatto che molte di esse comportano la pubblicazione di una significativa quantità di documenti (ad es., nel caso frequente di aggiornamento dei dati e delle informazioni relative ai titolari di incarichi); il

numero di richieste che si sono concluse con la pubblicazione è, perciò, notevolmente inferiore al numero di documenti effettivamente pubblicati.

Nel 2019 è stata naturalmente mantenuta la regolarità del monitoraggio complessivo degli obblighi di pubblicazione, ed hanno continuato ad essere utilizzati i prospetti di ricognizione “personalizzati” per direzione competente, con l’intento di fornire, alle strutture responsabili dei contenuti da pubblicare, uno strumento di rapida messa a fuoco delle informazioni rinvenute mancanti o incomplete, al fine di incrementare la quantità di obblighi assolti.

La Rete dei referenti per l’anticorruzione e la trasparenza ha continuato a dimostrarsi una risorsa fondamentale per ridurre la dispersione delle informazioni e garantire la regolarità, tempestività e accessibilità dei flussi informativi, attraverso il coinvolgimento sistematico e coordinato delle direzioni di riferimento.

C. Diritto di accesso

Alla data di approvazione del presente Piano è ancora vigente in Istituto il “Disciplinare per la gestione delle richieste di accesso civico a dati, documenti e informazioni ex art. 5 del d.lgs. n. 33/2013”, adottato con deliberazione 131/DGEN del 13 luglio 2017.

Tale Disciplinare, adottato a distanza di pochi mesi dall’emanazione del d.lgs. 97/2016 e dall’adozione da parte di ANAC delle relative Linee Guida, è stato di fatto superato dalla prassi nei due anni successivi. In particolare, al momento della sua adozione il Disciplinare non contemplava la tracciatura del processo di gestione delle istanze di accesso procedimentale (o accesso agli atti) ex Legge 241/1990 e s.m.i. Una simile scelta era ampiamente giustificata dalla doppia esigenza, da un lato, di adottare un provvedimento di regolamentazione interna che introducesse in Istat l’attuazione della disciplina dell’accesso generalizzato, dall’altro, di attendere che la progressiva inclusione – previa impostazione *ad hoc* del Sistema di gestione documentale – delle istanze di accesso procedimentale nel monitoraggio ai fini della compilazione del Registro degli accessi desse i suoi frutti.

Negli ultimi due anni, infatti, sono state individuate le principali tipologie di procedimento oggetto di accesso agli atti:

- 1) procedure di selezione interna o a rilevanza esterna (concorsi pubblici);
- 2) procedure di affidamento di servizi, lavori, forniture (bandi di gara);
- 3) procedimenti sanzionatori per violazione dell’obbligo di risposta ai sensi dell’art. 11 del d.lgs. 322/1989 (per la parte di competenza Istat);
- 4) procedimenti di inclusione o esclusione di enti, fondazioni, ecc., dall’Elenco Istat delle amministrazioni pubbliche (c.d. “lista S13”);
- 5) procedimenti disciplinari per violazione del Codice di comportamento adottato dall’Istat.

Il Nucleo di presidio a supporto del RPCT, per il tramite del nodo di protocollo “Accesso civico” e delle caselle di posta elettronica accessocivico@istat.it e PEC accessocivico@postacert.istat.it, rimane la funzione organizzativa di presidio e monitoraggio di tutte le istanze di accesso intercettate dal Sistema di gestione documentale di cui l’Istituto si è dotato. Le due caselle di posta elettronica rimangono il canale di elezione per l’arrivo delle istanze di accesso civico e civico generalizzato, mentre l’inoltro delle istanze di accesso agli atti da parte dei richiedenti passa prevalentemente (ma non esclusivamente) per le caselle istituzionali delle strutture che gestiscono i procedimenti per i quali si chiede l’accesso.

Ciò ha comportato, per un certo periodo, il ricorso ad operazioni di monitoraggio solo parzialmente automatizzate, vale a dire basate sulle interlocuzioni dirette con le strutture al fine di ricostruire le istruttorie in modo completo. Nella seconda metà del 2019 tuttavia, grazie ad iniziative di sensibilizzazione presso le strutture di livello generale maggiormente coinvolte nella gestione delle istanze di accesso agli atti, si è registrato un notevole incremento della tracciatura automatizzata anche degli esiti delle istanze.

Nel 2019, come indicato nella Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Istituto, pubblicata su Amministrazione trasparente (<https://www.istat.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione>), sono pervenute n. 15 richieste complessivamente classificabili come richieste di accesso generalizzato (di cui n. 3 richieste presentate impropriamente come richieste di accesso civico semplice ed evase come accesso generalizzato).

4. Gli obiettivi individuali

Gli obiettivi individuali sono assegnati annualmente dal Presidente alla dirigenza di livello generale (Direttore generale, direttori di dipartimento e direttori centrali), con la quale vengono negoziati i risultati da conseguire nell'anno. Nel 2019 sono stati assegnati ai dirigenti generali (**tavola 23**) complessivamente 45 obiettivi individuali. In relazione a questi obiettivi sono stati conseguiti, nel complesso, 65 risultati. Al conseguimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti generali possono essere associate delle iniziative che, per il 2019, risultano pari a 183, per un totale di 455,9 FTE.

Tavola 23 - Obiettivi assegnati, risultati e iniziative e FTE impiegati per Direzione generale, Dipartimenti e Direzioni centrali. Anno 2019

OBIETTIVI 2019					
PROGRAMMA STRATEGICO	OBIETTIVO ASSEGNATO	STRUTTURA DIRIGENZIALE GENERALE	RISULTATI	INIZIATIVE ASSOCIATE AGLI OBIETTIVI	FTE
PG 1 Costruzione del sistema integrato dei registri	Realizzazione e utilizzo a fini di analisi di un registro statistico su mercato del lavoro e redditi	Dipartimento per la produzione statistica (DIPS)	1	3	14
	Output dell'integrazione tra censimento permanente e sistema dei registri	Direzione centrale per le statistiche sociali e il censimento della popolazione (DCSS)	2	9	26,9
	Output di diffusione delle informazioni macro e micro dal Registro tematico sul lavoro	Direzione centrale per le statistiche sociali e il censimento della popolazione (DCSS)	1	2	3,9
	Integrazione tra gli archivi catastali su edifici e unità immobiliari urbane (componente geografica e anagrafica)	Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali (DCAT)	1	3	4,2
	Progettazione e primo prototipo del Registro unico delle strutture ricettive turistiche	Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali (DCAT)	1	2	6,3
	Rilascio di un primo prototipo di Farm Register esteso	Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali (DCAT)	1	1	2,2
PG 2 Rilevanti ampliamenti conoscitivi	Stime precoci degli indicatori BES per le politiche economiche	Dipartimento per la produzione statistica (DIPS)	1	3	8,0
	Realizzazione di un modello macroeconomico di previsione a cadenza infrannuale	Dipartimento per la produzione statistica (DIPS)	1	2	3,0
	Valorizzazione dell'output del censimento permanente delle imprese nel contesto del Sistema Integrato dei Registri	Direzione centrale per le statistiche economiche (DCSE)	1	2	4,2
	Progettazione di un sistema di rilevazione integrato sugli scambi con l'estero di servizi	Direzione centrale per le statistiche economiche (DCSE)	1	1	1,3
	Revisione dell'indagine Aspetti della vita quotidiana nel quadro del nuovo sistema integrato Censimento permanente e indagini sociali.	Direzione centrale per le statistiche sociali e il censimento della popolazione (DCSS)	1	2	4,4

Relazione sulla Performance – Anno 2019

OBIETTIVI 2019					
PROGRAMMA STRATEGICO	OBIETTIVO ASSEGNATO	STRUTTURA DIRIGENZIALE GENERALE	RISULTATI	INIZIATIVE ASSOCIATE AGLI OBIETTIVI	FTE
PG 2 Rilevanti ampliamenti conoscitivi	Preparazione, implementazione e diffusione delle nuove stime di benchmark dei conti nazionali, con l'inclusione di nuove fonti informative e miglioramenti metodologici. Introduzione degli avanzamenti richiesti per il pieno allineamento con i dettami del SEC 2010, in accordo con la lista di azioni definite da Eurostat (nelle verifiche sul GNI). Ricostruzione delle serie storiche dei conti annuali e trimestrali a partire dal 1995. Realizzazione della necessaria comunicazione preventiva e di accompagnamento al rilascio della nuova versione dei conti.	Direzione centrale per la contabilità nazionale (DCCN)	4	41	76,0
	Sviluppo della seconda fase del progetto di miglioramento della capacità dei conti nazionali di includere gli effetti della globalizzazione, focalizzato sulla misurazione di flussi economici generati dalle imprese Multinazionali. Realizzazione e completamento delle azioni concordate all'interno dello studio pilota coordinato da Eurostat sul trattamento e contabilizzazione dell'attività dei principali gruppi multinazionali europei.	Direzione centrale per la contabilità nazionale (DCCN)	2	6	7,9
	Realizzazione dell'ampio ventaglio di azioni di miglioramento della qualità delle statistiche di finanza pubblica definite nella lista di action point fissati da Eurostat a seguito della visita EDP di Novembre 2018; il relativo calendario di realizzazione, distribuito lungo tutto il 2019, è fissato formalmente dalle autorità europee. L'introduzione di specifici cambiamenti dovrà essere realizzata in modo da renderne possibile l'inserimento nel benchmark dei conti nazionali, in particolare per quel che riguarda le numerose azioni relative alla ridefinizione del perimetro di S 13.	Direzione centrale per la contabilità nazionale (DCCN)	2	9	14,7
PG 3 Sviluppo della ricerca metodologica e tematica	Progettazione dell'Architettura di riferimento per la produzione di statistiche ufficiali basate sui big-data	Direzione centrale per la metodologia e il disegno dei processi statistici (DCME)	1	1	1,3
	Metodologia di stima degli ipercubi censuari	Direzione centrale per la metodologia e il disegno dei processi statistici (DCME)	1	5	17,5
	Prototipo del Registro dell'occupazione e ontologia delle relazioni lavorative	Direzione centrale per la metodologia e il disegno dei processi statistici (DCME)	1	2	10,1
PG 4 Maggiore solidità e sicurezza	Realizzazione Sede Unica	Direzione Generale (DGEN)	1	1	1,2
	Regolamenti e normativa interna	Direzione Generale (DGEN)	1	0	0
	Progettazione di un sistema unico di acquisizione dati, previa comparazione tra l'opzione di uno sviluppo interno e quella dell'adozione di un sistema già utilizzato da diversi INS avanzati.	Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM)	1	0	0
	Definizione di una proposta di "Testo Unico della Statistica Ufficiale"	Direzione centrale per la pianificazione strategica, l'indirizzo del Sistema statistico nazionale, le relazioni istituzionali e gli affari internazionali (DCPS)	2	3	5,2

Relazione sulla Performance – Anno 2019

OBIETTIVI 2019					
PROGRAMMA STRATEGICO	OBIETTIVO ASSEGNATO	STRUTTURA DIRIGENZIALE GENERALE	RISULTATI	INIZIATIVE ASSOCIATE AGLI OBIETTIVI	FTE
PG 4 Maggiore solidità e sicurezza	Avvio nuova Peer review nazionale	Direzione centrale per la pianificazione strategica, l'indirizzo del Sistema statistico nazionale, le relazioni istituzionali e gli affari internazionali (DCPS)	2	1	0,7
	Razionalizzazione dei processi di produzione dei prezzi alla produzione nell'industria e nei servizi	Direzione centrale per le statistiche economiche (DCSE)	1	3	12,5
	Progettazione di un sistema CATI generalizzato: definizione delle specifiche funzionali	Direzione centrale per la raccolta dati (DCRD)	1	3	19,9
	Progettazione di un sistema unico di acquisizione dati: definizione delle specifiche funzionali ISTAT finalizzata alla comparazione tra il software ISTATPANDA e il software Blaise sviluppato dall'Istituto Nazionale di Statistica Olandese	Direzione centrale per la raccolta dati (DCRD)	1	4	6,4
	Ampliamento delle funzioni del Sistema di Gestione delle Indagini: definizioni delle specifiche funzionali per la realizzazione dei Censimenti del No Profit e dell'Agricoltura	Direzione centrale per la raccolta dati (DCRD)	1	1	1,5
	Progettazione di un sistema unico di acquisizione dati: definizione delle specifiche funzionali ISTAT che sono a supporto anche del documento di comparazione tra il software ISTATPANDA ed il software Blaise sviluppato dall'Istituto Nazionale di Statistica Olandese	Direzione centrale per le tecnologie informatiche e della comunicazione (DCIT)	1	4	19,2
	Progettazione soluzione di Disaster Recovery: documento che riporta la progettazione della soluzione di Disaster Recovery per ISTAT con gli scenari ipotizzati per la realizzazione successiva in ottemperanza alle linee guida AGID.	Direzione centrale per le tecnologie informatiche e della comunicazione (DCIT)	1	3	10,9
PG 5 Migliore informazione e comunicazione	Rilancio delle iniziative di comunicazione del Rapporto Annuale	Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM)	1	1	1
	Realizzazione di un progetto in collaborazione con il MIUR per la comunicazione del censimento permanente della popolazione e delle abitazioni destinato agli alunni della scuola primaria e media inferiore.	Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM)	1	4	4
	Progettazione di una nuova linea editoriale digitale interattiva	Direzione centrale per lo sviluppo dell'informazione e della cultura statistica (DCSI)	1	4	16,8
	Rafforzamento dell'attività di promozione della cultura statistica	Direzione centrale per lo sviluppo dell'informazione e della cultura statistica (DCSI)	1	1	3,5
	Progettazione di un nuovo portale open data	Direzione centrale per lo sviluppo dell'informazione e della cultura statistica (DCSI)	1	1	1,7
	Il primo Piano Istat di Digital PR: un driver funzionale per aumentare l'efficacia e la pervasività della comunicazione statistica	Direzione centrale per la comunicazione (DCCO)	3	10	10,5

OBIETTIVI 2019					
PROGRAMMA STRATEGICO	OBIETTIVO ASSEGNATO	STRUTTURA DIRIGENZIALE GENERALE	RISULTATI	INIZIATIVE ASSOCIATE AGLI OBIETTIVI	FTE
PG 5 Migliore informazione e comunicazione	La Campagna di comunicazione dei censimenti permanenti economici	Direzione centrale per la comunicazione (DCCO)	3	9	20,1
	"La statistica raccontata in due minuti" e "L'Italia in infografiche": due sperimentazioni di comunicazione statistica	Direzione centrale per la comunicazione (DCCO)	2	10	10,6
	Avvio di un programma di ricerca sugli utenti	Direzione centrale per la pianificazione strategica, l'indirizzo del Sistema statistico nazionale, le relazioni istituzionali e gli affari internazionali (DCPS)	2	3	4,6
PG 6 Piena digitalizzazione dei dati e dei processi	Definizione e progettazione dell'archivio di deposito digitale della documentazione amministrativa e completamento dell'archivio corrente	Direzione Generale (DGEN)	2	4	38,6
	Razionalizzazione della fase procedimentale di accertamento delle sanzioni, della modulistica e del relativo verbale	Direzione centrale per gli affari amministrativi (DCAA)	1	3	11,1
	Analisi e ricognizione dei compiti dei soggetti della stazione appaltante alla luce delle linee guida e dei regolamenti attuativi del d. lgs. 50/2016	Direzione centrale per gli affari amministrativi (DCAA)	1	2	4,1
	Ricognizione e razionalizzazione delle attività di prevenzione della corruzione della stazione appaltante	Direzione centrale per gli affari amministrativi (DCAA)	1	2	4,1
	Documento di analisi del ciclo di vita del dato in ISTAT, dalla raccolta dati alla diffusione con le scelte relative alle piattaforme tecnologiche da realizzare	Direzione centrale per le tecnologie informatiche e della comunicazione (DCIT)	1	3	14,7
PG 7 Sviluppo delle competenze e responsabilità	Sistema delle competenze: promuovere e sviluppare la formazione e l'apprendimento organizzativo	Direzione centrale risorse umane (DCRU)	3	3	10,4
	Sistema delle competenze: attuare una politica di orientamento, qualificazione e sviluppo delle competenze	Direzione centrale risorse umane (DCRU)	2	3	12,1
	Sistema sociale di Istituto: realizzare iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di benessere organizzativo	Direzione centrale risorse umane (DCRU)	3	3	5,1
TOTALE			65	183	455,9

A seguito dell'assegnazione degli obiettivi individuali ai Dirigenti generali, questi ultimi provvedono ad assegnare gli obiettivi individuali ai Dirigenti di II fascia e ai Responsabili di Servizio. Ciascun dirigente invia al proprio dirigente generale una relazione su attività e modalità di realizzazione, in sede di previsione e in sede di rendiconto, unitamente ad una scheda obiettivi.

5. Il processo di misurazione e valutazione

La Relazione sulla performance viene redatta dalla Direzione generale, *Servizio Pianificazione strategica e programmazione integrata (PSP)*, della *Direzione centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT)*, con il contributo di tutte le strutture dell'Istituto, sia di produzione che di supporto, ciascuno per la propria parte di competenza relativa alla rendicontazione delle attività svolte.

La predisposizione del documento è avviata nel secondo trimestre del 2020 con la raccolta dei dati di consuntivo, mentre la definitiva formalizzazione avviene nel mese di giugno, quando il documento è sottoposto per l'approvazione al Consiglio d'Istituto. Successivamente, come previsto dalla normativa, la Relazione viene trasmessa all'Organismo Indipendente di Valutazione, per la validazione.

Le informazioni di base necessarie per effettuare la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell'Istituto, relative agli obiettivi previsti, alle risorse umane dedicate e a quelle finanziarie ad essi direttamente imputabili, nonché alle fasi e ai tempi di svolgimento delle attività ed agli indicatori di raggiungimento dei risultati, sono desunte dal Sistema informativo per la pianificazione dell'Istituto (PPMO), dai fascicoli dei Programmi strategici e dai sistemi informativi gestionali.

Allegato 1 – I risultati raggiunte dalle strutture: schede di dettaglio

Presidenza

In linea con il mandato istituzionale di supporto al Presidente e agli organi di governo per l'espletamento delle loro funzioni, l'Ufficio di Presidenza nel 2019 ha collaborato alla definizione delle politiche istituzionali in raccordo con le diverse strutture dell'Istituto, relazionandosi, ove necessario, con altri organismi nazionali e internazionali. Ha inoltre coadiuvato il Presidente nel sovrintendere all'andamento dell'Istat, e nel coordinamento delle attività tecnico scientifiche dell'Istituto anche relativamente alla predisposizione di materiale per attività di documentazione e ricerca utile agli interventi istituzionali del Presidente stesso, in ambito sia nazionale che internazionale. Nel corso dell'anno il Servizio UPR ha fornito supporto tecnico giuridico al Presidente, coadiuvandolo nella predisposizione di documenti e provvedimenti; gestito tutti gli adempimenti connessi alle attività generali e di segreteria a supporto del Presidente e degli organi di governo anche attraverso il supporto giuridico al Consiglio per le materie di competenza e l'attività di verbalizzazione delle riunioni del Consiglio e del Comitato di Presidenza. L'Ufficio ha inoltre provveduto a svolgere tutte le attività di propria competenza in ordine alle diverse funzioni di governance come: gestione e monitoraggio delle attività di programmazione strategica e operativa; valutazione della performance organizzativa; individuazione e monitoraggio dei rischi organizzativi e di corruzione; gestione dei percorsi formativi delle risorse assegnate al Servizio e della comunicazione interna del Servizio.

In particolare nel 2019 l'Ufficio di Presidenza ha: monitorato il flusso documentale rivolto al Presidente, curando i rapporti e il coordinamento con le altre strutture dell'Istituto nonché con le istituzioni esterne e monitorandone gli adempimenti; coadiuvato il Presidente nella predisposizione delle linee organizzative dell'Istituto; coadiuvato il Presidente nella Commissione per la revisione dei collegi elettorali; contribuito alla preparazione del materiale necessario per la realizzazione di interviste per quotidiani o trasmissioni televisive; predisposto la documentazione utile agli interventi istituzionali del Presidente, in ambito sia nazionale che internazionale, per oltre 50 occasioni; preparato la documentazione tecnica e i relativi allegati statistici, in collaborazione con le strutture dell'Istituto coinvolte, per le 19 audizioni parlamentari tenute dal Presidente o suoi delegati, un'audizione Cogis e un'interpellanza parlamentare; organizzato e fornito supporto operativo alle riunioni del Consiglio e del Comitato di Presidenza, per un totale di 14 riunioni del Consiglio e 20 riunioni del Comitato di Presidenza; partecipato ai lavori del Rapporto Annuale 2019, nonché della presentazione del Presidente alla Camera dei Deputati e, successivamente, nelle altre sedi istituzionali; partecipato ai lavori e fornito supporto tecnico ed organizzativo al Rapporto "Conoscere il mondo della disabilità"; contribuito ai lavori del Festival della Statistica e della Demografia - StatisticAll – in particolar modo per l'organizzazione dei contenuti di una sessione specifica e per la predisposizione della documentazione di supporto all'intervento del Presidente; Infine, nell'ambito dell'attività di Protezione dati l'ufficio RPD ha istituito e coordinato il tavolo dei Responsabili della protezione dei dati dei soggetti del Sistan, con tra gli altri il compito di coordinare la revisione delle "Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale"; ha coordinato la creazione di una rete di "referenti per l'attuazione del Regolamento"; ha coordinato e ospitato l'incontro del tavolo dei Responsabili della protezione dei dati degli Enti pubblici di Ricerca con il Nucleo Speciale Privacy e Antifrodi Telematiche della Guardia di Finanza; ha coordinato la predisposizione della valutazione di impatto privacy relativa all'indagine europea sulla salute (EHIS), sbloccata dal parere n. 94/2019 del Garante per la protezione dei dati personali; ha collaborato alla modifica degli artt. 6 e 6-bis del d.lgs. 322/1989 per permettere il trattamento dei dati personali di cui all'art. 9 del Regolamento. Ha partecipato alle seguenti task force: attuazione delle "Linee guida per l'accesso a fini scientifici ai dati elementari del Sistema statistico nazionale (Sistan)", riprogettazione dell'Archivio dei microdati dell'Istituto (ARMIDA), predisposizione delle valutazioni d'impatto privacy relative ai lavori statistici sospesi dal provvedimento n. 271/2018 del Garante per la protezione dati personali (con funzione di coordinamento). Ha coordinato la predisposizione della documentazione a supporto della valutazione da parte dell'Autorità Garante relativa al piano generale del censimento della popolazione e alle indagini sui minori. Ha collaborato a una prima realizzazione del registro dei trattamenti.

DCPS – Direzione centrale per la pianificazione strategica, l'indirizzo del sistema statistico nazionale, le relazioni istituzionali e gli affari internazionali

Pianificazione strategica

Sul fronte della Pianificazione strategica, nel 2019, è stato condotto il ciclo di pianificazione e di analisi delle performance dell'ente puntando nel corso dell'anno, tra l'altro, a dare supporto ai nuovi organi di governo dell'ente nell'analizzare i punti di forza e debolezza dell'assetto organizzativo e nell'individuare gli scenari per le linee di riorganizzazione, attuata a novembre 2019 con la delibera di riordino. A tal proposito sono stati organizzati due momenti di confronto a livello strategico-direttivo (convention dei direttori, luglio 2019) e a livello di condivisione con i dipendenti (IstatInsieme, dicembre 2019).

Nel corso del 2019, sostenendo il percorso di rafforzamento della governance e di razionalizzazione del ciclo di pianificazione generale l'attenzione è stata posta sull'integrazione delle attività di ricerca nel Piano di attività in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 218 del 25 novembre 2016, recante la "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124". Di particolare rilievo le attività volte ad introdurre la classificazione della ricerca secondo le Linee guida dell'ANVUR. Tale classificazione opportunamente riconsiderata per Istat, è stata approvata dal Consiglio, dopo la validazione del Comitato Ricerca dell'Istituto, e quindi adottata. Con le opportune personalizzazioni del sistema di pianificazione PPMO, è stata effettuata la prima ricognizione delle attività di ricerca secondo tale classificazione e realizzato il rapporto sintetico di monitoraggio dell'attività di ricerca per il Dipartimento della Funzione Pubblica, monitoraggio sull'attuazione delle prescrizioni del d.lgs. 218 del 25 novembre 2016 – anno 2018.

Passando al Programma statistico nazionale, l'iter di approvazione dell'aggiornamento 2019 del Psn 2017-2019 è proseguito con l'invio al Garante per la protezione dei dati personali, dopo una serie di impegnative interlocuzioni. Sono inoltre stati predisposti il Psn 2020-2022, il Piano di attuazione 2019 e lo Stato di attuazione 2018.

Sul fronte della revisione del PSN si segnala l'introduzione del Sistema unico di identificazione e autenticazione dei soggetti che partecipano al PSN e il rafforzamento della logica a "prodotto" ottenuto avviando una convergenza con la programmazione strategica dell'Istat e in prima battuta potenziamento le sezioni dedicate alla descrizione degli output statistici con evidenza della produzione di open data. Il sistema PSN è stato inoltre arricchito tramite l'istituzione di sistemi satellite che costituiscono le anagrafiche di base del Programma statistico nazionale (Anagrafica Enti del Sistan e le ONA che partecipano alla produzione di statistica ufficiale con loro caratterizzazione, anagrafica degli utenti responsabili degli uffici di statistica e loro delegati).

Relazioni internazionali

L'attività internazionale con le istituzioni della Ue, gli Organismi internazionali e le rappresentanze italiane all'estero sui vari aspetti della statistica europea ed internazionale ha dato luogo ad occasioni di consultazioni su specifici temi di carattere strategico quale la finalizzazione della metodologia e degli strumenti per il prossimo round per il periodo 2021-2023 di Peer review sulla attuazione del codice delle statistiche europee, l'attuazione dell'Agenda 2030 in ambito di capacity development e mobilitazione delle risorse per il rafforzamento delle capacità statistiche e iniziative per il rafforzamento della cooperazione internazionale e della partnership.

Si è proseguita l'attività di revisione della Road Map on Statistics for SDGs nell'ambito dell'UNECE lo Steering Group on statistics for SDGs.

Nell'ambito del monitoraggio dei dossier legislativi europei, l'attiva partecipazione al Gruppo del Consiglio Ue ha portato all'adozione del regolamento quadro sulle statistiche integrate sulle imprese (FRIBS) e si è continuato a contribuire alle discussioni sulla proposta di modifica del Regolamento relativo alle statistiche comunitarie in materia di migrazione e di protezione internazionale e sulla proposta sul programma relativo al mercato unico e alle statistiche europee.

Si è inoltre contribuito al capitolo sulla statistica incluso nella Relazione Consuntiva 2019 ai sensi dell'art. 13 della legge 24 dicembre 2012, n. 234. In relazione al ruolo di coordinamento dell'Istat rispetto alle attività delle ONA per quanto concerne le statistiche europee, sono inoltre svolte azioni per effettuare le verifiche utili ai fini dell'aggiornamento della lista delle ONA come previsto dalla legge statistica europea.

Si è consolidata la cooperazione internazionale con progetti di cooperazione tecnica per il rafforzamento della capacità statistica dei paesi meno avanzati proseguendo l'attuazione dei progetti in essere ed allo stesso tempo avviando progetti nuovi estendendo sia la cooperazione bilaterale attraverso l'AICS rafforzandone le relazioni, sia la cooperazione finanziata dalla Commissione europea e sia aumentando le prospettive con la Banca Mondiale e con l'UNSD.

È inoltre proseguita l'attività di cooperazione anche attraverso le numerose visite studio in Istat da parte di delegazioni straniere provenienti dagli istituti nazionali di statistica di altri paesi per scambiare esperienze in diverse tematiche trasversali e settoriali della statistica ufficiale. La partecipazione alla ricerca internazionale dell'Istituto si è concretizzata con lo svolgimento delle attività previste nel progetto Maxwell e la sua promozione a livello internazionale ed il proseguimento delle attività di partnership per la partecipazione a nuovi progetti.

Sistan

Il 2019 è stato l'anno del trentennale dell'istituzione del Sistema statistico nazionale (Sistan); l'anniversario è stata l'occasione per aprire una riflessione su possibili cambiamenti e su una valutazione in termini prospettici del Sistema. Tra le iniziative intraprese si ricorda: il convegno "Il futuro del Sistema statistico nazionale a 30 anni dalla sua costituzione", organizzato in ambito FORUM PA; la consultazione online presso il Sistan, con l'obiettivo di individuare potenziali tratti salienti di una proposta di riforma del Sistema, i cui principali risultati sono riportati sul Portale del Sistan.

Per quanto riguarda il Comstat, è stato presentato il Codice italiano per la qualità delle statistiche ufficiali, uno strumento di autoregolamentazione e autovalutazione indirizzato ai soggetti titolari di lavori inseriti nel Psn. Dietro sollecitazione del Comitato, si è inoltre proceduto alla sua sperimentazione presso alcuni Enti del Sistan, per valutare la pertinenza dei criteri proposti, con esiti complessivamente positivi.

È stata condotta la Rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica del Sistan (EUP) che ha raccolto informazioni sullo stato e sulle attività degli uffici nel corso del 2018, i risultati sono stati presentati all'interno del Portale del Sistan. Nel corso dell'anno il portale ha pubblicato complessivamente 681 segnalazioni. Si tratta di contenuti relativi a produzione di dati, eventi istituzionali, innovazioni e buone pratiche, evoluzioni normative, partnership di ricerca, iniziative di promozione della numeracy e attività degli organismi di consultazione e governance del Sistan.

DGEN – Direzione generale - Staff

Nell'anno 2019 la Direzione Generale, a partire dalla fine primo quadrimestre, ha riattivato, con la nomina del nuovo Direttore Generale, la propria funzione di coordinamento amministrativo e organizzativo dell'Istat attraverso una serie di azioni volte a definire e completare l'assetto organizzativo dell'Istituto muovendosi in una duplice direzione: completamento degli atti organizzativi e definizione del nuovo assetto organizzativo. Il processo di riorganizzazione è stato portato a termine nel mese di dicembre.

Sotto il primo aspetto si segnala in particolare:

- la modifica dello Statuto dell'Ente con la previsione all'interno dell'eleggibilità quale componente del Consiglio di un ricercatore / tecnologo, approvato definitivamente dal Consiglio con deliberazione del Consiglio n. CDXCV del 13 dicembre 2019. Tale modifica ha portato al completamento dello Statuto stesso nonché ha avviato lo studio della procedura elettiva del nuovo membro del Consiglio da scegliere tra i dipendenti dell'Istituto;

- l'approvazione, in osservanza delle disposizioni statutarie, dei tre regolamenti all'interno previsti, regolamento di organizzazione (approvato con deliberazione del Consiglio n. CDXLXXV del 29 aprile 2019 e modificato con deliberazione del Consiglio n. CDXCVI del 13 dicembre 2019), regolamento del personale (approvato dal Consiglio dell'Istat il 9 settembre 2019) e regolamento di amministrazione, finanza e contabilità (approvato dal Consiglio con deliberazione n. CDXCVII del 13 dicembre 2019). Tali atti interni hanno ridefinito e costituiscono la principale base normativa interna di funzionamento dell'Istituto.

Sotto il secondo aspetto la Direzione Generale si è fatta promotrice di una grande opera di coordinamento tra i Dipartimenti e la Presidenza al fine di progettare ed implementare il nuovo assetto organizzativo dell'Ente a modifica della riorganizzazione del 2016 (la cosiddetta modernizzazione), entrato in vigore a partire dal 1 dicembre dopo l'approvazione da parte del Consiglio delle Linee fondamentali di organizzazione dell'Istituto nazionale di statistica che racchiudono al proprio interno sia i principi di funzionamento e la mission dell'Istituto sia la declaratoria di tutte le funzioni attribuite alle nuove strutture di governo dell'Istituto. Il processo di implementazione della nuova organizzazione si è concluso con la gestione ed il completamento di tutte le selezioni afferenti l'attribuzione di tutti gli incarichi dirigenziali dell'Ente.

L'attività della Direzione Generale, inoltre, nell'anno è stata significativa anche sotto il profilo delle relazioni sindacali e delle attività di comunicazione interna. Sotto tale ultimo aspetto si segnala l'organizzazione del primo grande evento comunicativo interno "La Convention Istat insieme", svoltasi a dicembre 2019, che ha visto impegnato tutto il personale dell'Istituto e tutti i Dirigenti in un evento promotore degli obiettivi dell'Istituto nonché della presentazione della nuova organizzazione e del nuovo management.

Relativamente alle relazioni con l'esterno particolare significato ha assunto il rientro dell'Istat all'interno del CODIGER (Conferenza dei Direttori Generali degli Enti di Ricerca) sia per gli scambi continui tra gli Enti di Ricerca stessi sia per le numerose attività formative e tavoli tecnici di confronto tra gli stessi su tutte le tematiche gestionali.

Contabilità, finanza e amministrazione

Le attività svolte nelle materie di programmazione, bilancio e contabilità si sono concentrate nel consueto controllo di regolarità amministrativo contabile gestendo il ciclo della spesa e della entrata e monitorando le varie fasi all'interno dei diversi processi, garantendo la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa attraverso il miglioramento dei risultati ottenuti in termini di efficienza, efficacia e tempestività. Anche nel 2019 l'Istituto conferma la solidità economico-finanziaria ed un patrimonio netto positivo.

Di seguito, sono rappresentati i principali risultati raggiunti nell'ambito delle innovazioni apportate alla contabilità dell'Istituto.

- Implementazione delle funzioni esistenti all'interno del sistema amministrativo-contabile per un miglioramento nella gestione degli obblighi previsti a seguito della tenuta della contabilità commerciale dell'Istituto quali: lo spesometro, la comunicazione trimestrale delle liquidazioni periodiche IVA, la comunicazione delle fatture emesse e ricevute dell'Istituto, l'esterometro.

- Analisi contabile approfondita degli attuali processi di fatturazione elettronica attiva e passiva consolidati in ISTAT e della revisione degli stessi, al fine di introdurre un maggiore livello di digitalizzazione attraverso l'utilizzo del sistema di gestione documentale Archiflow per la ricezione dei documenti fiscali da parte dei fornitori, lo smistamento degli stessi alle strutture competenti, l'emissione dei documenti fiscali ai soggetti destinatari, la gestione dei complessi flussi informativi di diversa tipologia da e verso il sistema di interscambio. Tale attività è stata svolta al fine di digitalizzare ed innovare tali processi produttivi garantendo compliance alle norme, tracciabilità e trasparenza degli iter documentali e miglioramento dei livelli generali di efficacia ed efficienza gestionali.

- Analisi del processo di spesa evidenziando criticità legate alla gestione dei tempi di pagamento al fine di proporre implementazioni nella gestione e funzionalità dei diversi sistemi amministrativo-contabili e gestionali utilizzati dai diversi attori interessati al processo stesso.

- Revisione e monitoraggio dei documenti fiscali ricevuti dall'Istituto fino al 31.12.2018 al fine di procedere alle attività necessarie per adempiere ai nuovi obblighi richiesti dalla normativa in materia di gestione della Piattaforma di certificazione dei crediti (PCC) e di allineare le informazioni presenti nel sistema amministrativo contabile LIBRA con quelle presenti nella PCC. Tale attività è stata particolarmente complessa a seguito delle logiche introdotte con il sistema di tesoreria Siope+, che obbligano l'Istituto ad

aggiornare costantemente i dati fiscali e di pagamento, al fine di tendere ad un allineamento del valore assunto dall'indice di tempestività dei pagamenti, presente in PCC, con quello conteggiato e pubblicato dall'Istituto stesso.

- Adozione del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, approvato dal Consiglio d'Istituto con deliberazione n. CDXCVII del 13 dicembre 2019. Il nuovo regolamento, oltre a consentire il puntuale adempimento delle disposizioni previste dal D.lgs. 91/2011, prevede il passaggio ad un sistema contabile di natura civilistica, seppur subordinato alla messa in esercizio del nuovo sistema informativo contabile.

- Avvio delle attività relative al nuovo sistema informativo contabile all'interno di un sistema informativo integrato di ERP.

- Svolgimento di un processo di verifica delle delibere amministrativo contabile sul sistema documentale (ARCHIFLOW).

- Procedimento di recupero delle spese per disabili nell'ambito della dichiarazione Irap.

Digitalizzazione

Nell'ambito dell'area tematica digitalizzazione, programma strategico per la Direzione Generale, nel 2019 sono state consolidate le attività aventi ad oggetto gli iter per la gestione dei processi documentali di carattere amministrativo e realizzate le attività preliminari per l'avvio del progetto per la messa in esercizio del nuovo sistema informativo integrato ERP.

In particolare:

1. digitalizzazione processi amministrativi: sono state realizzate le attività di analisi, sviluppo e messa in esercizio degli iter per la gestione della predisposizione, firma e formalizzazione: (a) delle delibere organizzative e del personale di carattere trasversale; (b) delle delibere amministrativo-contabili a firma multipla; (c) delle note trasversali con doppio visto; (d) delle note trasversali a firma multipla; (e) dell'iter di valutazione per le procedure ex art.54. Il rilascio di ciascun iter è stato accompagnato dalla predisposizione di uno specifico manuale utente e della realizzazione di percorsi di training on the job destinati agli utenti direttamente coinvolti nella gestione. È stato inoltre realizzato l'iter per la gestione del visto di regolarità amministrativo contabile sulle delibere amministrativo-contabili da parte del dirigente del Servizio Programmazione, bilancio e contabilità (PBC).

2. Organizzazione dell'archivio dei documenti: è stata effettuata un'analisi della documentazione gestita e conservata dall'Istituto che ha consentito di definire il modello di organizzazione dell'archivio dei documenti dell'Istituto nelle tre fasi d'età della documentazione: corrente, deposito e storico. Gli esiti della riflessione sono confluiti nelle "Linee Guida concernenti la procedura per l'organizzazione, la gestione e la conservazione di documenti e fascicoli" adottate con delibera del Direttore Generale 1387/DOP/2019 ed entrate in vigore il 1 gennaio 2020.

Integrazione dei sistemi informativi: è proseguita l'attività di analisi per la realizzazione del nuovo sistema informativo integrato ERP. Nel corso del 2019 sono state: (a) completate le attività di analisi dei macro processi amministrativo-contabili che hanno consentito l'identificazione del sistema di contabilità come ambito di partenza per la messa in esercizio del nuovo sistema; (b) definita la road map di progetto, con l'individuazione delle priorità, la definizione dei ruoli organizzativi e l'evidenziazione dei fattori critici; (c) selezionati i drivers principali per l'individuazione dei criteri e delle priorità in base ai quali l'Istituto ha successivamente selezionato la piattaforma ERP e la soluzione applicativa per la gestione del sistema informativo contabile

Comunicazione interna

Nel corso del 2019 la comunicazione interna ha prodotto undici numeri della newsletter "Noi". Dopo il numero speciale di gennaio, dedicato ai talenti extra lavorativi dei colleghi che operano in Istituto, la newsletter ha cambiato veste grafica, semplificando la modalità di fruizione e rendendo indipendenti fra loro le cinque sezioni che la compongono. Insieme al numero di aprile è stato pubblicato un breve questionario per raccogliere i feedback dei lettori cui, dal mese di maggio, la newsletter ha dato seguito.

È stata inoltre realizzata un'azione specifica di branding interno, attraverso la selezione, l'acquisto e la personalizzazione di borracce destinate ai dipendenti, con il duplice scopo di favorire una diminuzione dell'uso della plastica e rafforzare il senso di appartenenza all'Istituto.

Il contributo della comunicazione interna alla sopracitata Convention realizzata a dicembre è stato, fra gli altri, quello di attività di copywriting, redazione di testi, collaborazione alla progettazione di brevi video realizzati *in house* e interfaccia per la società di produzione e postproduzione del video istituzionale.

La funzione nel corso del 2019 ha anche aumentato il numero complessivo di informazioni veicolate al personale attraverso la Intranet. News (274) e avvisi (257) sono stati complessivamente 537, rispetto ai 404 del 2018. Lo strumento della Intranet è stato anche arricchito di nuovi spazi informativi (Raccolta dati, Servizi trasversali PrOMo, Portfolio and Project Management PPMO, Supporto informatico MyIT, Accessibilità digitale).

Sicurezza sul lavoro

Con riferimento alle iniziative relative alla promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per le sedi romane sono proseguite le attività previste dal d.lgs. 81/08, in particolare l'identificazione e la valutazione dei rischi (attraverso metodologie specifiche e di riferimento indicate dagli organismi tecnici), la definizione delle misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi, la gestione dei rischi interferenziali determinati dalla presenza di appalti di forniture e servizi, la gestione delle emergenze e la redazione dei piani di emergenza ed esecuzione delle prove di esodo, la formazione, l'informazione, la sorveglianza sanitaria, il monitoraggio dei fattori di rischio, la realizzazione di interventi di messa in sicurezza, la riorganizzazione, la mappatura, il percorso per il riordino e recupero della documentazione degli immobili e degli impianti. Sono stati aggiornati i monitoraggi delle misure di adeguamento documentali e strutturali attraverso il supporto dell'RSPP e del responsabile antiincendio con l'aggiornamento delle relazioni tecniche. Il sistema di gestione della sicurezza è stato consolidato, mediante il rafforzamento degli strumenti di monitoraggio dei processi. Ciò ha consentito il mantenimento della certificazione OHSAS 18001 a seguito dell'audit di sorveglianza da parte dell'ente di certificazione. Riguardo la gestione dei contratti relativi ai servizi per sedi di Roma, è stato garantito supporto ai DEC nel monitoraggio della corretta esecuzione contrattuale.

Nell'ottica della prevenzione è stata potenziata la funzione di presidio operativo dei Responsabili di sede, ai quali sono state attribuite funzioni, in collaborazioni con i responsabili tecnici di sede, di monitoraggio e di chiusura degli interventi e sono state

aggiornate le relative delibere organizzative. È stata predisposta una check – list specifica dei responsabili di sede per la rendicontazione delle attività di verifica a loro assegnate.

Logistica

Anche per il 2019 è aumentata l'attività di macero della carta e degli arredi. È continuato il processo di costante selezione, per il macero da parte di tutte le strutture dovuto ad una maggiore conoscenza del ciclo di vita del materiale documentario (archivio corrente, storico e di deposito) e alla sensibilizzazione e all'assistenza alle attività di selezione e smaltimento da parte dei responsabili di sede e di tutta la struttura.

Risk management

Nell'ambito delle attività di coordinamento svolte dalla Direzione generale, sono stati raggiunti gli obiettivi attesi con particolare riferimento allo sviluppo del Sistema di Risk Management, sia per quanto riguarda il fronte dei rischi organizzativi che di quello dei rischi di corruzione a supporto del ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Istituto.

Nello specifico, è stato rivisto il sistema di supporto al processo, riskinistat, per adattarlo alle linee guida in tema di protezione dei dati personali. Sono state avviate le attività per la certificazione del processo di gestione del risk management (Task force del. n. DOP/1179 del 11/11/2019 e n. DOP/1368 del 19.12/2019).

È stata inoltre redatta la Relazione sulla Performance 2018, la cui struttura è stata rivista in coerenza con le Linee Guida di Funzione Pubblica.

Controllo di gestione

Nell'ambito delle attività di coordinamento della Direzione generale, il Servizio competente ha svolto le attività relative all'adesione dell'Istituto alla fase di sperimentazione 2019 proposta dal Dipartimento della Funzione Pubblica per sviluppare un sistema di indicatori utili a misurare l'andamento delle funzioni di supporto all'attività "core" delle amministrazioni su un campo di attività comuni (cd. Indicatori comuni). L'attività ha riguardato la valorizzazione di 21 indicatori relativi a risorse umane, approvvigionamenti e immobili, risorse informatiche e digitalizzazione, comunicazione e trasparenza.

Affari giuridici

Nelle attività della Direzione generale rientra il supporto giuridico ai processi di produzione statistica e di monitoraggio e analisi della normativa nazionale. In tale ambito, il settore competente ha elaborato proposte normative e rilasciato pareri su quesiti sollevati dalle strutture di produzione su questioni inerenti ai diversi aspetti e alle diverse attività che caratterizzano i processi statistici (dalla progettazione alla diffusione dei risultati).

Alle strutture tecniche è stata offerta, in particolare, assistenza nell'istruttoria giuridica dei Piani generali e degli altri atti di regolamentazione dei censimenti permanenti (popolazione, agricoltura) e delle altre indagini statistiche.

L'analisi giuridica ha riguardato anche tematiche complesse connesse alle più recenti innovazioni dei processi statistici (utilizzo di big data e nuove fonti, integrazione di fonti e microdati).

È stato inoltre fornita consulenza giuridica nella elaborazione degli atti e dei documenti connessi all'attività di ricerca scientifica in modo da garantirne la conformità e la coerenza con le previsioni normative europee e nazionali.

L'attività di supporto giuridico ha riguardato anche la predisposizione ed implementazione degli atti di regolamentazione interna (con particolare riferimento all'attuazione del nuovo regolamento di organizzazione) e l'elaborazione di proposte di aggiornamento e semplificazione delle procedure vigenti (ad esempio in materia di predisposizione delle lettere informative per le unità di rilevazione). È stato altresì offerto supporto giuridico nella predisposizione di una pluralità di atti negoziali aventi ad oggetto lo svolgimento di collaborazioni in ambito statistico e di ricerca scientifica, nonché supporto amministrativo-contabile nella gestione dei progetti a finanziamento esterno e nell'erogazione di sovvenzioni e benefici economici a terzi.

Sede Unica

Per quanto riguarda il progetto Sede Unica, obiettivo strategico dell'Istituto, nell'agosto 2019 il Ministero dell'Infrastruttura e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale OO.PP. Lazio, Abruzzo e Sardegna ha pubblicato la determina con l'approvazione della graduatoria e l'aggiudicazione del concorso.

A settembre 2019, i secondi classificati hanno presentato al Tar del Lazio un ricorso contro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nei confronti dei primi classificati, per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, del provvedimento recante la determina definitiva del 1° premio del concorso di progettazione. Il Tar del Lazio ha successivamente pronunciato l'ordinanza sul ricorso, respingendo l'istanza cautelare e attualmente ha confermato la determina di aggiudicazione definitiva.

Il progetto ha la certificazione leed di livello gold, grazie all'utilizzo di architettura biodinamica. L'edificio, inoltre, sarà NZED, Nearly Zero Energy Building, grazie ad una rilevante riduzione delle emissioni di anidride carbonica, rispetto all'edilizia tradizionale. Il centro elaborazione dati sarà un polo di eccellenza nella PA. L'utilizzo della metodologia del Building Information Modeling (BIM), renderà l'edificio controllabile e gestibile digitalmente durante tutto il suo ciclo di vita.

Relazioni sindacali

A partire dal mese di maggio 2019, con la ripresa delle relazioni sindacali, sono stati sottoscritti nr. 2 accordi (salario accessorio IV-VIII e congedi parentali a base oraria) e nr. 2 protocolli di intesa (tra cui il protocollo di intesa sull'introduzione del lavoro agile nell'Istituto). Significativi sono stati, altresì, i tavoli di confronto sui criteri di riallocazione del personale e sui criteri delle progressioni economiche ex art. 54, che hanno portato alla sottoscrizione congiunta di appositi verbali.

In particolare si segnalano:

- In data 19 dicembre 2019 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa sindacale tra l'Amministrazione e le OO.SS. allo scopo di fissare scadenze e criteri per l'avvio della contrattazione del primo semestre dell'anno 2020 in relazione ad alcuni importanti istituti contrattuali, nonché i termini temporali per la messa in esecuzione di accordi sottoscritti in precedenza. In particolare l'Amministrazione si è impegnata ad avviare entro il mese di gennaio 2020 la negoziazione relativa alla flessibilità oraria in entrata ed in uscita al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.

- L'ipotesi di accordo integrativo sulla ripartizione del fondo per il trattamento accessorio del personale appartenente ai livelli IV – VIII, comprensiva anche dei criteri necessari per avviare la sperimentazione del servizio di reperibilità, è stata sottoscritta in data 30 luglio 2019, approvata dal collegio dei revisori e certificata dagli organi vigilanti. In data 17 dicembre 2019 è stato sottoscritto l'accordo definitivo. Lo stesso è stato trasmesso tramite procedura web unificata in data 18 dicembre 2019 per la pubblicazione congiunta sui siti ARAN e CNEL.
- È stato sottoscritto un protocollo di intesa in data 19 dicembre 2019 il quale prevede una sperimentazione del lavoro agile della durata di tre mesi che coinvolgerà con uno o più servizi tutte le Direzioni centrali dell'Istituto nonché il personale dei servizi a staff. I lavoratori che aderiranno alla sperimentazione presteranno attività lavorativa in modalità di lavoro agile per massimo quattro giorni al mese, più ulteriori due eventuali in presenza di situazioni di criticità improvvise e/o non programmabili. In data 5 novembre è proseguita la negoziazione che ha condotto ad una nuova stesura dell'ipotesi di accordo relativo ai criteri di distribuzione del fondo. La nuova ipotesi prevede un periodo di sperimentazione della disciplina contenuta nel Regolamento, previsto dal Codice degli Appalti, in relazione alle modalità di distribuzione degli incentivi. Il testo è al momento all'esame dei competenti Uffici
In data 13 dicembre è stata firmata l'ipotesi di accordo per la ripartizione dei benefici assistenziali per l'anno 2017.

DCAA – Direzione centrale per gli affari amministrativi

Con riferimento all'attività Affari Legali è continuata l'attività predisposizione di pareri e note tecniche, affinando la risoluzione di problematiche di carattere giuridico e amministrativo e celerizzando i tempi di evasione delle pratiche. Questione di particolare complessità avviata nel 2019 è quella venutasi a creare in merito alla sede dell'Ufficio Territoriale della Calabria, che è sfociata anche in un contenzioso con la proprietà dell'immobile, e che sta avviandosi a soluzione anche attraverso un procedimento di mediazione. Sempre nel 2019 si è provveduto a completare la fase di riscossione delle situazioni debitorie di cui alla sentenza della Corte dei conti n. 302/2018. Un complessivo risultato di rilievo è consistito nella migliore sinergia attuata con le linee di contenzioso anche tramite l'attivazione di alcune Task Force.

Nell'ambito del contenzioso assegnato alla Direzione è stato raggiunto il risultato di garantire la costituzione in giudizio dell'Istituto e l'adempimento di tutte le incombenze processuali nel rispetto dei termini previsti dalla legge e in stretto raccordo con l'Avvocatura dello Stato per un efficace coordinamento nell'individuazione delle migliori strategie processuali. Inoltre, il Servizio ha continuato a garantire un'analisi attenta della giurisprudenza formatasi all'esito dei giudizi inerenti il settore del contenzioso statistico-istituzionale, dei fornitori e del personale davanti al G.A. anche al fine di individuare le *regulae iuris* sulle quali elaborare *best practices* in raccordo con le strutture competenti. Per quanto concerne le attività istruttorie, il Servizio ha continuato ad assicurare l'efficace coordinamento delle proprie attività con quelle delle strutture tecniche competenti, per la definizione delle relazioni difensive dirette all'Avvocatura Generale dello Stato. Con particolare riguardo al contenzioso statistico-istituzionale, si segnala un incremento delle occasioni di confronto istituzionale anche con la Presidenza del Consiglio dei Ministri in ragione di taluni giudizi attivati dinanzi alla CGUE. Infine, con riguardo al contenzioso dei fornitori, si segnala l'attivazione di numerose task force con le strutture tecniche interessate per l'elaborazione di contributi congiunti, anche al fine di definire in via transattiva giudizi di natura particolarmente complessa e notevolmente onerosi per l'Istituto.

Le attività di notificazione delle violazioni accertate dagli Uffici dirigenziali competenti sono state eseguite entro il termine decadenziale di cui all'art. 14 della L. n. 689/81 mediante notificazione ai sensi della L. n. 890/82. Durante il 2019, inoltre, è stata realizzata la procedura di notificazione a mezzo PEC delle contestazioni delle violazioni nei confronti delle unità di rilevazione obbligate ad avere un domicilio digitale, in accordo con la normativa vigente.

L'attività relativa alla definizione ed applicazione delle violazioni amministrative in materia statistica ex d.lgs. n. 322/89 è stata eseguita rispettando un cronoprogramma pianificato all'interno del Servizio, che ha permesso alla Direzione di trasmettere alle Prefetture i rapporti informativi obbligatori ai sensi dell'art. 17 della L. n. 689/81 relativi alle notificazioni delle violazioni eseguite nel corso del 2018 e del 2019.

Relativamente ai ricorsi prefettizi tuttora pendenti, anche la trasmissione delle relative controdeduzioni ha seguito un piano preordinato all'evasione delle attività cronologicamente più datate e/o segnalate dalle singole Prefetture come particolarmente critiche in considerazione delle unità di rilevazione coinvolte (istituzioni non profit e persone fisiche). Parimenti, le attività di supporto alle Prefetture relativamente al contenzioso generato dalle opposizioni alle ordinanze di ingiunzione sono state integralmente gestite nel rispetto dei termini per la costituzione in giudizio.

Si evidenzia, inoltre, il rafforzamento ulteriore dei rapporti interistituzionali con le Autorità prefettizie, nonché il miglioramento delle attività del servizio di contact center, con particolare efficacia e tempestività nella gestione di tutte le richieste di chiarimenti pervenute.

In materia di acquisizioni di beni e servizi e lavori pubblici è stato raggiunto il risultato di rispondere alle esigenze acquisitive delle strutture tecniche utenti delle prestazioni con la massima tempestività, assicurando il rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici.

Quantitativamente, il numero degli atti prodotti (procedure di gara espletate, deliberazioni, atti contrattuali, documenti di liquidazione) è risultato uguale a quanto preventivato, a fronte anche di un consistente miglioramento del coordinamento delle attività istruttorie interne con le strutture tecniche richiedenti.

Sul piano degli acquisti, un importante obiettivo raggiunto, in termini di innovazione, è stato quello relativo all' "utilizzo degli strumenti acquisitivi già messi a disposizione della Consip. A questo va aggiunto, in termini di innovazione funzionale, il passaggio definitivo, in ottemperanza a quanto disposto dal codice dei contratti, alla digitalizzazione delle procedure di gara (al di là degli strumenti del Mercato elettronico e degli altri strumenti Consip), con lo svolgimento delle diverse fasi dell'evidenza pubblica su piattaforma elettronica. Per quanto riguarda la messa in sicurezza delle sedi, è continuato il percorso, già da tempo iniziato, di interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti delle sedi di proprietà (Balbo 16, Depretis 74 e Liegi). **AST**

Le attività trasversali e di segreteria svolte dalla struttura a Staff della Direzione sono state coordinate e orientate al raggiungimento dei risultati attesi attraverso la semplificazione, ottimizzazione ed efficientamento dei processi amministrativi a supporto degli appalti pubblici anche grazie all'ausilio del software di gestione documentale Archiflow e la predisposizione di un Manuale tecnico operativo del 28 novembre 2019 contenente le azioni di compliance alle innovazioni introdotte dall'applicazione dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nonché le azioni in materia di prevenzione della corruzione relative al triennio 2016-2019. In particolare, l'utilizzo del sistema PPMO nelle attività di programmazione, pianificazione e controllo ha favorito un costante monitoraggio delle risorse e attività di settore e l'adeguamento alla normativa vigente (Decreto ministeriale MIT 16 gennaio 2018 n. 14) della procedura di supporto alla programmazione realizzata nel 2018 ha assicurato lo svolgimento più fluido e nel rispetto dei tempi di tutti gli adempimenti preliminari connessi all'espletamento delle procedure di evidenza pubblica.

Per quanto concerne le attività trasversali in materia di anticorruzione e trasparenza è stato assicurato un presidio costante al fine di ottemperare, rispettando anche i termini di scadenza, gli obblighi di pubblicazione e pubblicità legale della Direzione nelle sezioni dedicate della Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale. In termini innovativi, sono state condotte analisi dei processi in essere per rilevare eventuali criticità o eccessivi adempimenti a fronte di risorse carenti (come per esempio il "dataset" degli appalti pubblici (art. 1 comma 32 Legge n. 190/2012 e s.m.i.), adempimento che obbliga tutte le Stazioni Appaltanti a pubblicare sul sito istituzionale - Sezione Amministrazione Trasparente nonché comunicazione all'A.N.A.C. dei dati di tutti gli affidamenti pubblici relativi all'anno, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello a cui fanno riferimento i dati, pena l'applicazione di una sanzione pecuniaria).

Studi e ricerche di settore ed analisi di impatto della normativa vigente fra cui i cd. "contratti non genuini" svolti da parte della Task Force interna alla DCAA anticorruzione, trasparenza costituita con Deliberazione n. 252/DCAA del 3 ottobre 2016 e s.m.i. ha favorito la elaborazione di proposte di misure anticorruzione per prevenire o ridurre il rischio corruzione in una delle aree maggiormente esposta, come appunto il settore della contrattualistica pubblica.

Tutti questi risultati si sono ottenuti nonostante l'esiguità delle risorse umane a disposizione della Direzione.

DCRU – Direzione centrale per le risorse umane

Nel corso del 2019, la formazione tradizionale "in presenza", che resta quella prevalente, è stata integrata in misura sempre crescente da nuove forme di apprendimento. La disponibilità della piattaforma d'istituto, rilasciata nel 2016, ha offerto l'opportunità di incrementare l'e-learning nelle sue diverse forme (e-learning e blended - con videolezioni, videotutorial, webinar, link e materiali didattici). Sono state quindi realizzate numerose iniziative formative in modalità e-learning disponibili per tutto il personale interno e, in parte, anche per gli esterni, molte delle quali sviluppate con l'obiettivo di "fare cultura" su temi importanti del cambiamento organizzativo. Per quanto riguarda la formazione d'aula, sono stati sempre introdotti laboratori, training on the job, ovvero spazi prevalentemente esperienziali per apprendere specifiche tecniche e know how. Nell'ambito delle proposte formative condotte in forma di laboratorio, è proseguita l'offerta del corso di formazione formatori, che nel 2019 ha registrato 6 edizioni, svolte sia a Roma sia in diversi uffici territoriali. Complessivamente nel 2019, il personale dell'Istat ha partecipato a 343 iniziative formative con un numero di giornate allievo pari a 5.415. Il numero delle giornate fruiti in media per dipendente, è risultato pari a 2,58, con un indice di pervasività pari a 69,4%

Nel quadro delle azioni intraprese per favorire lo sviluppo del patrimonio di competenze, sono state consolidate e messe a sistema le iniziative avviate l'anno precedente, rivolte a promuovere occasioni di dialogo e di confronto con il personale. In particolare, sono stati condotti 65 colloqui – 42 con il personale neoassunto e 23 con il personale in mobilità, in comando/distacco o di rientro da aspettative/dottorato – finalizzati a ricostruire il percorso formativo e professionale dei colleghi interessati, a individuare le principali competenze possedute, anche con l'ausilio della Banca dati competenze, e a raccogliere le personali aspettative professionali. È proseguita, nel corso del 2019, la promozione dei tirocini curriculari per gli studenti delle Università convenzionate con il nostro Istituto. Sono stati portati a compimento 41 percorsi dell'anno accademico 2018/19 e raccolte più di 160 domande per i percorsi dell'anno accademico successivo. L'offerta formativa messa a disposizione degli studenti dal nostro

Istituto ha individuato più di novanta argomenti, che spaziano su diverse tematiche, non soltanto statistico-economiche. È cresciuto a ventidue, inoltre, il numero degli atenei convenzionati con l'Istat in materia di tirocini.

Sono state istruite (acquisite, condivise coi direttori, avviate le interlocuzioni con gli interessati, predisposti gli atti relativi) le procedure di mobilità (interna, d'ufficio, territoriale), assegnazioni temporanee, comandi (in entrata e uscita), fuori ruolo e distacchi,

congedi per ricerca scientifica e tecnologica, END. Sono state ultimate le procedure di selezione per il conferimento di incarichi specifici ovvero relative a call di mobilità dedicate: conferimento incarico di responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità; conferimento incarichi per responsabile di sede; designazione presidente e membri del CUG; individuazione di due dipendenti quali esperti nazionali in formazione professionale; mobilità verso le strutture DCCO, DCIT, AST.

Sul fronte delle progressioni interne, sono stati effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in sede di partecipazione alla procedura di selezione per le progressioni di livello ex art. 54, a seguito delle quali è stata modificata la graduatoria di CTER di IV livello professionale. È stata, altresì, attivata e gestita la procedura di selezione per le progressioni economiche ex art.53. È stata attivata la procedura di mobilità per l'assegnazione, a parità di livello, a profilo diverso da quello di attuale di inquadramento, ai sensi degli articoli 52 e 65. In chiave di valorizzazione del capitale umano, è stata ultimata la procedura per l'attribuzione della fascia superiore a ricercatori e tecnologi che nel corso del 2019 hanno maturato l'anzianità richiesta. Previo lavoro di ricostruzione delle carriere, si è proceduto all'attivazione delle procedure di attribuzione della fascia per il personale che si è visto riconoscere, tramite sentenza, l'anzianità pregressa maturata con contratto a tempo determinato. Analogamente, in applicazione dell'art. 84, comma 7, del CCNL relativo al comparto istruzione e ricerca per il triennio 2016/2018, al personale assunto a tempo indeterminato nel periodo di vigenza contrattuale sono stati riconosciuti i periodi di lavoro con contratto a tempo determinato già prestati in Istat, con mansioni del medesimo profilo e area o categoria di inquadramento. Nell'ottica di dirimere le controversie giudiziarie intentate dai dipendenti per il riconoscimento della pregressa anzianità a tempo determinato ai fini delle fasce stipendiali, si è proceduto alla ricostruzione di carriera di tutti gli aventi diritto, ponendo le basi per le future fasi transattive.

Nell'ambito della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro è stata data applicazione al nuovo regolamento di telelavoro, introdotto nel corso dell'anno precedente, attraverso l'attuazione di nuove posizioni di telelavoro speciale, e la gestione del bando di telelavoro ordinario.

Per quanto attiene la Politica del personale e reclutamento, si è occupato della predisposizione delle delibere di riapertura e ampliamento posti per i 6 concorsi pubblici per personale dei livelli I-III banditi nel 2018, e gestione della relativa procedura di acquisizione delle candidature. Sono stati portati a termine 2 concorsi pubblici per personale dei livelli V e VII riservati alle categorie protette e gestita la procedura delle relative assunzioni. Ha inoltre gestito le procedure per l'assunzione di 31 unità tramite scorrimento graduatorie esistenti. Ha fornito gli elementi a supporto della difesa dell'Istituto nel contenzioso ordinario e amministrativo, in particolare a quelli legati ai ricorsi contro le procedure concorsuali già avviate. Ha altresì continuato ad effettuare i controlli sulla documentazione presentata dai neo assunti.

In materia di "Incarichi dirigenziali e forme flessibili di lavoro" sono stati rinnovati nel mese di aprile gli incarichi dirigenziali di I e II fascia in scadenza. Sono stati inoltre predisposti gli atti finalizzati al comando di due dirigenti di II fascia e predisposte le relative risoluzioni. Sono stati inoltre prorogati gli incarichi dirigenziali tecnici di livello generale e non generale in scadenza, nelle more dell'entrata in vigore della Riorganizzazione dell'Istituto. Come attività straordinaria il Servizio ha curato la gestione degli atti relativi alla Riorganizzazione occupandosi della predisposizione degli avvisi, dell'acquisizione delle manifestazioni di interesse mediante il sistema SOL, e predisponendo le delibere di conferimento degli incarichi e i relativi contratti. È stato curato altresì l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Istat ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 20 del d.gs. n. 39/2013. Per quanto riguarda le forme flessibili di lavoro è stata avviata e conclusa la Procedura di valutazione comparativa per la sostituzione di un componente dell'OIV ed è stata avviata una nuova procedura per il conferimento dell'incarico di Consigliere di Fiducia.

Il Supporto all'Ufficio procedimenti disciplinari ha fornito supporto sia ai Responsabili delle strutture per le infrazioni che prevedono l'applicazione della sanzione del rimprovero verbale, sia al Responsabile dell'Ufficio procedimenti disciplinari per la predisposizione degli atti di sua competenza. I procedimenti attivati sono stati complessivamente 21 e le violazioni accertate 11. Ha tenuto corsi di formazione in materia di procedimenti disciplinari rivolti al personale neoassunto: ha aggiornato e pubblicato atti e documenti sulla Intranet. Ha supportato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza negli adempimenti previsti dalla legge, monitorando tra l'altro il livello di attuazione del Codice di comportamento. Ha presentato una proposta di disciplinare ed una nota tecnica relativamente alle procedure per il funzionamento dell'Ufficio collegiale per i procedimenti disciplinari; infine ha svolto attività di tutoraggio per n. 1 tirocinio curriculare attivato nel corso dell'anno di riferimento.

Il Contenzioso e sua prevenzione ha svolto l'attività di gestione dei contenziosi in materia di lavoro e la predisposizione dei relativi atti difensivi, su questioni giuridiche ed economiche del personale dipendente dell'Istituto. Sono stati gestiti i contenziosi in materia di riconoscimento dell'anzianità di servizio per il personale già a tempo determinato e nell'ambito dell'attività preventiva e di risoluzione dei conflitti è stata costituita una apposita Task Force con la finalità di approfondire una possibile soluzione transattiva della vicenda e i lavori sono stati consegnati al Direttore Generale per la successiva messa in opera. Sono stati inoltre

predisposte relazioni e appunti al fine di monitorare e proporre soluzioni deflative in collaborazione con l'Avvocatura di Stato. In particolare, sono stati predisposti gli atti volti alla definizione in via transattiva, giudiziale e stragiudiziale, del contenzioso relativo alla cd anzianità; le prime transazioni giudiziali hanno avuto a cavallo del 2020. Nondimeno hanno trovato definitiva conclusione favorevole tra gli altri: un importante contenzioso in materia di incarichi dirigenziali, un altrettanto massivo contenzioso in tema di trattamento accessorio e un contenzioso complesso in materia di progressioni ex art. 15 di ricercatori e tecnologi.

In materia di attività assistenziali è stata curata la costituzione del fondo per l'anno 2017, della relativa Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, la predisposizione dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo per la ripartizione del fondo stesso, nonché gli obblighi di legge. È stata curata, altresì, l'acquisizione delle domande di contributi assistenziali presentate dai dipendenti per l'anno 2018. A seguito dell'adozione del nuovo regolamento per l'erogazione dei contributi assistenziali, in vigore dal 1° gennaio 2018, è stata svolta l'analisi e lo studio per lo sviluppo delle funzionalità del sistema informativo necessarie per la gestione delle domande di contributi assistenziali e sono state predisposte le attività necessarie all'espletamento della fase di collaudo delle indicate funzionalità. È stata avviata la fase istruttoria delle domande di benefici assistenziali per l'anno 2018. Per le attività creditizie, sono state istruite tutte le richieste di prestiti all'INPS presentate dal personale dipendente.

Tra le innovazioni si annovera la predisposizione di una proposta di disciplinare per la concessione, da parte degli istituti bancari e finanziari, di prestiti personali al personale dipendente mediante l'istituto della delegazione convenzionale di pagamento.

Per quanto attiene le Norme di lavoro nel corso del 2019, è stato redatto il complesso Accordo di contrattazione integrativa del congedo parentale ad ore, in attuazione dell'art. 32 del d.lgs. n. 151/01; l'accordo ha ottenuto la certificazione da parte degli organi competenti di controllo. Sono stati istituiti nuovi codici per giustificare a sistema le assenze dal servizio dei dipendenti (ad esempio comandati, distaccati, fuori ruolo) che non implicassero la maturazione delle ferie durante il periodo di assenza dei dipendenti medesimi. Nell'ambito dell'applicazione del nuovo contratto collettivo 2016/2018 è stata applicata la regolarizzazione del permesso per motivi personali tramite la bacheca on line (BOL); è stata anche attivata la procedura del congedo vittime di violenza nel rispetto della riservatezza delle lavoratrici interessate.

Nel corso dell'anno 2019 sono state incassate alcune somme a seguito delle azioni di rivalsa per infortuni occorsi ai dipendenti dell'Istituto e causati da terzi; sono state avviate modifiche al vigente regolamento dell'orario di lavoro, implementando il regolamento con tutti i titoli di assenza e acquisendo dall'Aran indicazioni interpretative in ordine alla corretta applicazione di alcuni istituti contrattuali.

Per quanto attiene le missioni sono stati effettuati incontri formativi al personale delle segreterie dei dipartimenti e direzioni al fine di risolvere problematiche più frequenti e fornire informazioni per le diverse tipologie di trasferte sia del personale Istat sia dei soggetti esterni. Sono stati fornite le specifiche per la digitalizzazione dell'incarico e della parcella elettronica. A seguito della scadenza del contratto con il precedente fornitore si è aderito all'accordo quadro per l'affidamento dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro per le pubbliche amministrazioni, si è proceduto alla revisione totale della bozza del disciplinare missioni a seguito di innovazioni normative e di nuove esigenze connesse ad una maggiore semplificazione della procedura per la prenotazione dei servizi alberghieri e di viaggio.

Il settore che si occupa della liquidazione delle competenze spettanti agli organi collegiali e al restante personale non dipendente, ha provveduto alla liquidazione dei compensi spettanti ai nuovi componenti del Comstat e del Collegio dei revisori dei conti, previo inserimento in Urbi dei dati anagrafico-fiscali dei nuovi membri. Ha inoltre adempiuto agli obblighi di trasparenza comunicando al sito istituzionale la nuova composizione dei suddetti organi.

Il settore del trattamento economico dei dipendenti ha proceduto alla liquidazione della produttività dell'anno 2017 del personale dei livelli 4/8 presente e cessato, all'aggiornamento dell'indennità di vacanza contrattuale per i mesi aprile e luglio 2019 a seguito di sentenze all'aggiornamento dei passaggi di fascia dei ricorrenti nonché dei relativi conguagli e degli arretrati. Sono stati calcolati e liquidati altresì gli arretrati per i dirigenti amministrativi di I e II fascia a seguito del rinnovo contrattuale area dirigenti per il triennio 2016-2018. Per quanto concerne il trattamento accessorio della dirigenza di II fascia, sono stati predisposti i provvedimenti di costituzione dei fondi e curata la stesura degli accordi per gli anni 2014 - 2016. Il complesso iter si è concluso con la sottoscrizione degli accordi il 20 febbraio 2019 da parte dell'Amministrazione e dalle OO.SS. e con la conseguente liquidazione degli arretrati relativi alla retribuzione di risultato degli anni 2014-2016. I principali risultati conseguiti hanno riguardato la complessa costituzione del fondo accessorio dei livelli IV-VIII dell'anno 2018, incrementato con la quota del trattamento accessorio del personale stabilizzato. A seguito della costituzione del fondo per il trattamento accessorio dei livelli 4/8 per l'anno 2018 e della certificazione dell'ipotesi di accordo sulla ripartizione del fondo per il trattamento accessorio del personale di IV - VIII livello per l'anno 2018 è stato firmato definitivamente il 17 dicembre 2019 il contratto collettivo integrativo. Per i dipendenti con la qualifica di ricercatori e tecnologi è stata avviata la contrattazione per quanto riguarda la ripartizione dello stanziamento del trattamento accessorio del personale con qualifica di ricercatore e tecnologo per l'anno 2017. Inoltre è stata avviata la contrattazione per il trattamento accessorio della dirigenza di II fascia per l'anno 2017. Secondo quanto previsto dall'art. 37 del CCNL 2016/2018 sono state incrementate le risorse destinate a remunerare il trattamento economico accessorio dei dirigenti preposti agli Uffici tecnici generali ed è stato incrementato il fondo per il trattamento accessorio dei dirigenti di prima fascia. Per il settore degli adempimenti

fiscali alla luce di alcune questioni complesse e non univoche riscontrate sulla tassazione dei benefici assistenziali e sulle modalità di recupero di somme a lordo delle imposte già versate dall'ente sono stati predisposti interpelli all'Agenzia delle Entrate. Sono state pertanto introdotte modifiche sulla procedura riguardante le detrazioni per oneri.

Per il settore del trattamento pensionistico e previdenziale la principale attività innovativa ha riguardato l'applicazione del D.L. 4/2019 riguardante la cosiddetta quota 100. Sono stati forniti ai dipendenti i chiarimenti con comunicati e gestite le numerose richieste dei dipendenti che hanno maturato i requisiti previsti dalla nuova disciplina. Sono state inoltre fornite alla società fornitrice del sistema informativo le specifiche per l'applicazione sul sistema informativo dell'innovazione normativa sulla detassazione della buonuscita. È proseguita la gestione delle sistemazioni contributive a seguito dei numerosi estratti conto pervenuti dall'Inps. Sono stati predisposti gli atti e determinati gli importi per il recupero delle somme, a seguito di sentenze favorevoli all'ente, riguardanti l'inserimento dell'indennità di ente mensile nel calcolo del trattamento di fine servizio. Sono stati, infine, predisposte le riliquidazioni delle pensioni nei confronti del personale cessato a seguito del rinnovo contrattuale. Tra le innovazioni, la gestione delle domande di iscrizione al Fondo di previdenza complementare Sirio-Perseo.

DIRM – Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica

Gli Uffici Territoriali dell'Istat sono una realtà lavorativa che coinvolge oltre 300 persone, articolata su 17 sedi regionali (alle quali si aggiunge l'Ufficio per il Lazio) e che ha l'importante compito di affiancare le indagini gestire il corretto collegamento tra Territorio e sede centrale.

Nel corso del 2019 gli UUTT hanno realizzato tutte le attività previste in tema di supporto alle rilevazioni statistiche e allo svolgimento dei Censimenti permanenti della Popolazione e delle Imprese. Sempre nell'ambito del filone del supporto alle indagini, oltre alle tradizionali attività, nel 2019 sono proseguiti alcuni progetti specifici che vedono gli UUTT intervenire, non più solo nella fase della formazione dei rilevatori e di acquisizione dei dati, ma anche in altri aspetti della conduzione delle indagini; i progetti attualmente attivi riguardano gli incidenti stradali, il trasporto marittimo, le statistiche demografiche e l'indagine IULGI, molte di queste filiere hanno visto un sensibile recupero in termini di copertura e tempestività dell'informazione. Per proseguire nella direzione di una sempre maggiore integrazione dell'attività degli UUTT con quelle delle strutture centrali, nel corso del 2019, è stata sviluppata una collaborazione con la DCAT per la definizione delle microzone per tutto il territorio nazionale e che ha già prodotto i suoi primi risultati per quanto riguarda la Puglia, mentre per la Sicilia si è in fase di conclusione.

Gli UUTT hanno inoltre sviluppato numerose iniziative sul fronte del potenziamento del Sistema statistico nazionale e della diffusione delle statistiche prodotte dall'Istat e dal Sistan, organizzando convegni, incontri di formazione, predisposizioni di volumi, gestendo gli accessi al laboratorio per l'elaborazione dei dati elementari.

Nel corso del 2019, è continuato il popolamento del Sistema di diffusione comunale denominato "A misura di comune" e quello relativo al BES dei territori, per il quale è stato anche predisposto un apposito Rapporto.

Sul fronte della promozione della conoscenza statistica gli uffici hanno contribuito significativamente a diversi eventi (la Giornata Italiana di statistica, la Notte dei ricercatori, il Festival della statistica di Treviso, Trieste Città della conoscenza e il Festival della Scienza, una manifestazione di respiro internazionale, svoltasi a Genova), hanno inoltre organizzato interventi presso le università e le scuole.

Sul fronte della programmazione operativa è stato perfezionato il sistema di supporto ProMo arricchendone le funzionalità. È stato inoltre completato il catalogo dei servizi tecnici di supporto alla produzione statistica includendo a catalogo i servizi di diffusione dei dati e di comunicazione. Tale importante realizzazione ha consentito di avviare la ricognizione per l'elaborazione del Piano delle diffusioni per l'anno 2020, che include la calendarizzazione delle diffusioni dei dati e dei prodotti per i media.

DCRD – Direzione centrale per la raccolta dati

Nel corso del 2019 sono state realizzate tutte le attività programmate per la progettazione, organizzazione e conduzione delle rilevazioni statistiche dell'Istituto, con particolare riguardo all'organizzazione e conduzione di due censimenti permanenti. Per quanto riguarda l'edizione 2019 del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni sono stati conseguiti tassi di risposta molto elevati sia per la componente da lista (92,5%) che areale (98%). Per quanto concerne il Censimento permanente delle unità economiche, realizzato esclusivamente con tecnica CAWI e con un periodo di raccolta dati limitato per facilitare la tempestiva diffusione dei risultati (presentati alla Borsa Valori di Milano ad inizi febbraio 2020), il tasso di risposta è stato pari al 63,9%.

Sono stati inoltre conseguiti ulteriori miglioramenti in termini di efficacia della raccolta dati centralizzata, sia per quanto riguarda i servizi offerti ai rispondenti di supporto alla compilazione dei questionari e all'ulteriore incremento dei tassi di risposta rispetto ai risultati già positivi conseguiti nel 2018.

Le richieste di assistenza complessivamente gestite in entrata attraverso il Contact center centralizzato sono state circa 250 mila, di queste il 37 % hanno riguardato il Censimento permanente della popolazione. Per quanto riguarda le attività in uscita del Contact Center, finalizzate al recupero dei questionari non compilati (oltre 50 mila questionari sono stati acquisiti dall'Istat grazie a questa attività), sono stati realizzati quasi 180 mila contatti. Per quanto riguarda le attività di comunicazione con rispondenti e organi intermedi sono stati realizzati, tramite PEC, circa 1.000 invii effettuati per indagini correnti e per i Censimenti permanenti per un totale di 2,7 milioni di documenti inviati, mentre tramite posta sono stati realizzati quasi 650 invii per le indagini correnti e per i censimenti permanenti per un totale di 3,3 milioni di documenti spediti tramite posta.

Per le rilevazioni condotte con tecnica CAWI, si è registrato un aumento medio annuo del tasso di risposta di oltre 2,5 punti percentuali per il complesso delle indagini sulle imprese. In particolare, per le rilevazioni strutturali, l'incremento è stato di 2,3 punti percentuali con incrementi prossimi a 10 punti percentuali per specifiche indagini. Più ampio è stato l'incremento medio annuo dei tassi di risposta per le rilevazioni congiunturali (+4,1 punti percentuali). Per quanto riguarda le altre rilevazioni, incrementi rilevanti del tasso di risposta sono stati conseguiti per la rilevazione sui permessi di costruire, con un aumento di quasi 10 punti percentuali, per l'indagine sugli Aspetti della vita quotidiana (+7,0 punti percentuali per la tecnica CAWI) e per l'indagine sul Trasporto merci su strada (+ 10,0 punti percentuali).

Sono stati inoltre realizzati dei cambiamenti di tecnica con risparmi economici ed incrementi di efficienza per la raccolta dati, come per esempio nel caso delle indagini annuali sulla macellazione e sulla trasformazione del latte, passate dalla tecnica CATI alla tecnica CAWI tramite l'inserimento nel Portale Imprese. Sono inoltre proseguite le attività di ottimizzazione dei questionari e di razionalizzazione dei processi di raccolta dati.

È stata infine garantita la regolare acquisizione di una elevata mole di dati di fonte amministrativa nel rispetto della programmazione fornita dalla produzione statistica e della normativa sul trattamento dei dati personali.

DCME – Direzione centrale per la metodologia e il disegno dei processi statistici

Le attività della Direzione sono state indirizzate al rafforzamento del proprio ruolo, centrale nel contesto del modello di produzione statistica dell'Istituto, per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo di soluzioni metodologiche, a supporto dei processi di produzione e per il miglioramento della qualità delle statistiche prodotte. L'obiettivo è stato perseguito lavorando in vari ambiti strategici per l'Istituto, anche attraverso le attività di specifiche infrastrutture di governance, indirizzo e sostegno ai progetti di innovazione dell'Istituto quali:

☒ il Comitato per la ricerca, riunitosi 5 volte, che ha concluso le attività relative al repository dei documenti tecnico-scientifici, e ha gestito le attività relative alle infrastrutture per la ricerca (i Laboratori di innovazione e tematici, il Comitato Consultivo per le metodologie statistiche -Advisory Board, le Statistiche sperimentali);

☒ il Laboratorio Innovazione, in cui sono stati conclusi 3 progetti, ne è stato avviato uno nuovo ed è stato veicolato verso la produzione corrente uno dei progetti realizzati, ha aperto una nuova call per progetti, che ha ricevuto 19 nuove sottomissioni di proposte;

☒ l'Advisory Board, che ha concluso nel 2019 il suo primo ciclo triennale, riunendosi 2 volte e affrontando 10 progetti di ricerca relativi a metodi per la valutazione della qualità, per la privacy, per la gestione dei metadati, per l'introduzione di dipendenza spaziale nel campionamento, per l'uso del machine learning, per l'analisi delle proprietà inferenziali dell'indice dei prezzi, e nel cui ambito sono stati organizzati 2 seminari di alta formazione;

☒ per le Statistiche sperimentali, sono state pubblicate sul sito istituzionale una statistica da fonti amministrative sulla popolazione insistente a livello comunale, nuovi indicatori sulla incidentalità stradale calcolati a partire da Open Street Map e, trimestralmente, il Social Mood on Economy Index, basato su dati Twitter. Sempre in ambito Big Data, è stato realizzato e messo in produzione da gennaio 2020 (come statistica ufficiale) il sistema di Identificazione dei Rilanci da Scanner Data per la produzione degli Indici Mensili dei Prezzi al Consumo.

Attività strategiche hanno riguardato l'ulteriore sviluppo architetturale e metodologico del Sistema Integrato dei Registri (SIR), in particolare del Registro Base degli Individui, delle famiglie e delle convivenze (RBI), del Registro tematico del lavoro (RTL), del Registro base dei Luoghi (RSBL):

☒ è stata definita una prima versione delle ontologie di dominio dei registri del SIR per territorio, lavoro e individui;

☒ dal punto di vista architetturale, si è lavorato al consolidamento delle componenti dei suddetti registri e del SIR nel complesso; sono stati progettati e realizzati i flussi di integrazione e output dal SIR per processi di produzione, in particolare Censimento della Popolazione, Stime per PIL e sommerso di Contabilità Nazionale, registri ASIA e ASIA Occupazione, RACLI, frame di campionamento del Master Sample censuario, indagine SES e Gender Gap;

☒ per quanto riguarda gli sviluppi metodologici, essi hanno riguardato:

- RBI 2018, con i) la validazione delle variabili core del registro, ii) la realizzazione di una metodologia di previsione del titolo di studio, utilizzata anche per la produzione delle stime censuarie, e basata sull'integrazione del campione censuario 2018, del censimento 2011 e di fonti amministrative, iii) lo sviluppo di una metodologia atta a ristabilire la coerenza fra stime di stock (conteggio di popolazione) e flussi (conteggi degli eventi demografici) di popolazione;

- RTL, utilizzato a supporto della stima della condizione professionale e non professionale del Censimento, nel cui ambito: i) è stata realizzata una base informativa che sintetizza a livello di individuo le informazioni sullo stato occupazione e retributivo, ii) è stata sviluppata una metodologia di stima per la predizione della variabile target a livello micro basata su modelli a variabili latenti finalizzata a "riconciliare" informazioni da fonti di natura diversa (indagini campionarie Forze Lavoro e Censimento e dati da registro).

- Sono state avviate attività connesse allo sviluppo di nuovi registri: sono stati realizzati alcuni moduli prototipali del Registro Tematico dei Redditi (RTR), e sono state avviate le analisi delle fonti e dell'architettura informativa del Registro dei conti economici della Pubblica Amministrazione (Frame PA).

Nell'ambito dei Censimenti la DCME ha svolto un ruolo centrale ai fini della progettazione e realizzazione dell'impianto metodologico di questi importanti processi di produzione dell'Istituto

☒ per il Censimento della popolazione sono stati studiati metodi di stima indiretti basati su modelli unit-level per la costruzione dei correttori di sovra e sotto-copertura di RBI riferito al 31/12/2018; per la rilevazione censuaria 2019 è stata progettata e realizzata la componente A del Master Sample, con elementi di innovazione nel disegno di campionamento nella definizione della probabilità di inclusione e nell'allocazione del campione per numero di individui attesi in specifici profili socio-demografici;

☒ per il Censimento dell'agricoltura, è stata avviata la progettazione metodologica di alcune componenti del processo di produzione, con particolare riferimento alla lista pre-censuaria e ai controlli di qualità.

Nell'area standardizzazione dei processi, sono stati studiati e ricondotti a un framework concettuale generalizzato per indagini economiche congiunturali i processi delle indagini FAT e FAS, mediante: i) modellazione dei processi; ii) sperimentazione di tool statistici, iii) realizzazione di servizi statistici per i tool sperimentati (a partire dai software RELAIS per il record linkage e SeleMix per le unità influenti). Rientrano in quest'ambito attività relative ad alcune fra le classificazioni più usate nelle indagini e nei registri (Ateco, Coicop, Cofog), e, nell'ambito del Sistema statistico europeo, in vista del nuovo ciclo di peer review, l'ampliamento delle attività di valutazione svolte nell'ambito del progetto Qualità delle ONAs, con una procedura di autovalutazione che ha coinvolto 12 Enti.

Sempre in ambito Europeo ed Internazionale, la DCME ha partecipato a numerose attività sia di tipo strategico (ESS VIN e UNECE HLG Board) sia di tipo operativo, con ruoli di coordinamento (ESSnet Big Data Pilots II, ESSnet Shared Services) e partecipazione (Progetto UNECE Machine Learning) a progetti rilevanti per l'Istituto.

Una quota significativa di risorse della Direzione è stata impegnata nel garantire il supporto metodologico continuo e tempestivo alle richieste delle strutture dei settori di produzione con la fornitura di servizi statistici innovativi a un elevato numero di processi (la DCME ha preso in carico più di 150 servizi richiesti dalla produzione).

DCIT – Direzione centrale per le tecnologie informatiche e della comunicazione

Il continuo processo di innovazione dell'Istituto Nazionale di Statistica pone la DCIT (Direzione Centrale per le Tecnologie Informatiche) in una posizione centrale per la sua responsabilità decisionale sulle scelte tecnologiche che costituiscono non solo il fattore abilitante per i numerosi progetti di innovazione in corso ma anche il motore della elaborazione della visione per il futuro. Il Piano Triennale IT dell'Istituto infatti delinea le scelte tecnologiche relative ai progetti pianificati per il triennio di riferimento declinandole lungo precise direttrici evolutive che esprimono come i progressi della tecnologia consentano oggi opportunità nuove che richiedono approcci radicalmente innovativi per essere colte a pieno. L'utilizzo di strumenti di business intelligence per l'analisi avanzata dei dati, ad esempio, ha consentito di migliorare notevolmente la fruibilità e la comprensione delle informazioni diffuse sia internamente sia verso l'utenza esterna e di conseguire quindi l'obiettivo strategico di potenziare e ampliare la diffusione dell'informazione statistica e valorizzare il prezioso patrimonio informativo pubblico gestito dall'Istituto per i molteplici scopi per cui può essere impiegato. A questo riguardo, nel 2019 sono state intraprese dall'Istituto iniziative di grande rilevanza strategica, come la predisposizione dell'ambiente "Register based Analytics Framework" (RAF) per la valorizzazione del potenziale informativo del Sistema dei Registri statistici ISTAT, un archivio organizzato che integra dati provenienti da fonte amministrativa e statistica per migliorarne la qualità, sotto vari profili, e garantire unitarietà alle analisi di fenomeni che ricadono in ambiti tematici diversi anche attraverso l'utilizzo di ontologie. Grazie all'integrazione anche concettuale dei dati che il RAF costituisce, l'Istituto ha potuto predisporre una nuova infrastruttura statistica e tecnologica che, attraverso un portale dedicato, realizzato con grande attenzione agli aspetti di accessibilità, mette a disposizione degli utenti funzionalità di ricerca testuale in linguaggio naturale, basate su

algoritmi di Intelligenza Artificiale in grado di interpretare il linguaggio e sfruttare le possibilità di “ragionamento” che derivano dalle ontologie. Le prime Istituzioni che potranno beneficiare del RAF saranno il Senato della Repubblica e la Camera dei deputati. Un ulteriore passo avanti che l’Istituto ha compiuto nel 2019 per potenziare l’informazione statistica è stato l’avvio del percorso finalizzato a realizzare, dal 2021, il Censimento Generale dell’Agricoltura con cadenza annuale anziché decennale. L’iniziativa prevede il coinvolgimento di 21 Uffici Regionali di Censimento, 29 Uffici di Coordinamento dei CAA (Centro Autorizzato di Assistenza Agricola), circa 2.600 Uffici di Censimento CAA e circa 6.800 Rilevatori dei CAA e sarà realizzata grazie alla disponibilità della nuova piattaforma di raccolta dati denominata SGI (Sistema Gestionale Indagini) che consente l'erogazione dei questionari e la rilevazione dei dati del censimento in maniera completamente digitale. Parallelamente alle iniziative che ISTAT ha intrapreso per migliorare i servizi offerti agli utenti, sono stati effettuati degli importanti passi avanti anche per quello che riguarda l’informatizzazione interna. A supporto della trasformazione digitale, l’Istituto ha portato avanti i lavori relativi al programma di implementazione della piattaforma gestionale integrata “Enterprise Resource Planning” (ERP) finalizzata al governo di tutti i processi gestionali e all’integrazione dei dati in un contesto unico e coerente, perfettamente in linea con l’assetto organizzativo dell’Istituto. Per quanto riguarda gli strumenti che l’Istituto mette a disposizione dei propri dipendenti, la DCIT ha avviato l’adozione dei nuovi paradigmi e modelli frutto delle evoluzioni tecnologiche più recenti, che consentono di aumentare la produttività e abbassare i costi di gestione, migliorando al contempo il livello complessivo del servizio. In questo ambito, l’Istituto ha adottato modelli di tipo Cloud e paradigmi come il “Desktop-as-a-Service” (DaaS) predisponendo una soluzione di Virtual Desktop Infrastructure (VDI), per dotare il personale del proprio “desktop virtuale”, accessibile da qualsiasi dispositivo connesso alla rete, creando i presupposti tecnologici per rendere possibile l’adozione del lavoro agile in sicurezza, anche grazie all’utilizzo di avanzati meccanismi di crittografia e di autenticazione a due fattori. La sicurezza informatica costituisce un tema di grandissima importanza a cui la DCIT dedica diverse iniziative per analizzarne e gestirne i vari aspetti, soggetti ad aggiornamento continuo. Per quanto riguarda la riservatezza, l’approccio adottato è quello della “Privacy by design” che prevede di mettere al centro fin dalle fasi iniziali di progettazione di qualsiasi iniziativa le problematiche relative ai rischi di esporre dati ad utilizzi non autorizzati. L’impegno di ISTAT nel perseguire l’innovazione di processo, di governance e tecnologica, anche grazie al rinnovato modello IT che favorisce la standardizzazione dei processi secondo “best practice” internazionali, è accompagnato da iniziative di diffusione della cultura IT e di aggiornamento tecnologico del personale informatico, così da favorire la crescita delle conoscenze e della consapevolezza necessarie per la realizzazione di un ecosistema applicativo e infrastrutturale ad elevato contenuto tecnologico, in grado di apportare a benefici tangibili e apprezzabili dai rispondenti alle rilevazioni e dagli utilizzatori dei dati.

DCSI – Direzione centrale per lo sviluppo dell’informazione e della cultura statistica

Nel corso del 2019 l’Istat è stato impegnato nelle attività di consolidamento di prodotti e servizi di diffusione orientati dai fabbisogni d’informazione più che dalle caratteristiche della produzione; innovativi nei contenuti e, insieme, nei processi; incentrati sui fenomeni, piuttosto che sulle fonti, dunque attenti agli aspetti di domanda oltre che a quelli di offerta. Si tratta, in particolare di tre filoni di attività innovative.

Il primo filone riguarda la realizzazione di quadri informativi multidimensionali, riferiti a macro-fenomeni o a specifiche sottopopolazioni, atti a dare risalto agli strumenti di monitoraggio e valutazione dell’impatto delle decisioni pubbliche. In particolare, è stata diffusa la prima pubblicazione web della serie dedicata cambiamenti dell’Italia dall’Unità a oggi, su l’evoluzione demografica ed è stato realizzato gran parte del lavoro per la pubblicazione del Rapporto sul Territorio, avvenuta nei primi mesi del 2020.

La seconda novità riguarda la riprogettazione del sistema informativo “Noi Italia 2020”, che presenta dati e indicatori, corredati con grafici e analisi, su temi sociali, demografici, economici e territoriali per l’analisi della situazione del Paese e il suo posizionamento nel contesto internazionale. L’Istat ha scelto di far evolvere il sistema per meglio guidare gli utenti, esperti e meno esperti, nella fruizione dei dati, sfruttando appieno i vantaggi del web e stimolando una più efficace interattività tra il “lettore” e il prodotto.

Infine, con l’obiettivo di migliorare la caratterizzazione dei prodotti editoriali di lettura e consultazione prodotti dall’Istat – che comprendono la serie delle Letture statistiche, il Rapporto annuale, l’Annuario statistico italiano – è stato messo a punto il progetto per avviare una nuova linea editoriale di web publishing. Il progetto si propone di dotare l’Istituto di un nuovo format per integrare e razionalizzare l’offerta editoriale esistente, accompagnando le pubblicazioni digitali e la tradizionale produzione libraria a stampa.

Nel 2019 per la promozione e lo sviluppo della cultura statistica è stato firmato il Protocollo d’intesa Istat-Miur per la promozione e lo sviluppo della cultura statistica, che prevede una vasta articolazione finalizzata alla diffusione e alla conoscenza della statistica ufficiale e dei suoi prodotti nelle scuole e nelle università italiane; è proseguita la collaborazione con “A Scuola di OpenCoesione” ed è stata avviata la collaborazione con L’Associazione Europea per l’Educazione Economica - AEEE. Si è continuato a fornire supporto ad alcuni programmi, come quello per la Notte europea dei ricercatori, quello per il Festival della statistica e

della demografia di Treviso e quello per la realizzazione della Giornata italiana della statistica sul territorio. Molto soddisfacenti i risultati delle competizioni: alla competizione dei poster International Statistical Literacy Project - ISLP la squadra italiana del triennio universitario si è classificata prima alla competizione internazionale; per le Olimpiadi di statistica (fase nazionale) gli studenti italiani sono stati i più numerosi tra tutti i paesi europei partecipanti.

Nel corso del 2019 si è lavorato per consolidare la vocazione del sito web istituzionale ad avere al centro non l'Istat e la sua produzione, e neppure le singole forme di diffusione (comunicati stampa, pubblicazioni cartacee e digitali, tavole di dati), ma i fenomeni oggetto di analisi, offrendo rispetto a questi ultimi tutti gli strumenti informativi e di meta-informazione adeguati al soddisfacimento di una pluralità di usi ed esigenze. Complessivamente, nel 2019, su www.istat.it sono stati pubblicati 600 nuovi documenti tra comunicati stampa, tavole di dati, volumi, pubblicazioni scientifiche, eventi, microdati, audizioni parlamentari, classificazioni, informazioni sulle rilevazioni, bandi di gara e concorsi. Dal monitoraggio degli accessi emerge che il sito è stato visitato da 3.600.000 utenti, che hanno generato 5.800.000 sessioni e visualizzato 16.300.000 pagine. I file scaricati sono stati 58.500 per un totale di quasi 7.000.000 download. Attraverso il sistema dei feedback, gli utenti hanno lasciato 427 commenti.

Il corporate data warehouse I.Stat costituisce il punto di snodo fondamentale per quanto concerne la diffusione di dati aggregati da indagini e da fonte amministrativa. Nel corso del 2019, oltre all'attività corrente di aggiornamento dati e di gestione del Single Exit Point (SEP), si evidenzia la completa migrazione sul DWH del sistema informativo dell'agricoltura, la predisposizione delle strutture per la diffusione del Censimenti Permanenti delle Imprese e della Popolazione, la costruzione dei cubi per l'aggiornamento al Benchmark 2019 dei dati di Contabilità Nazionale. A fine 2019 risultano pubblicati 450 "cubi dati" contenenti 9.300 indicatori e corredati da 14.000 note esplicative. Le serie storiche hanno una lunghezza media di 14,7 anni. Sono 7,8 in media le dimensioni di analisi per dataset. Il numero di incroci, depurati del riferimento temporale, è di 192.000.000. I record, incluso il riferimento temporale, sono 1.340.000.000. Per quanto riguarda gli accessi, nel 2019, i visitatori di I.Stat sono stati poco più di 834.000, 77.000 in media ogni mese, per un totale di 7.500.000 visite.

In stretto legame con le attività di popolamento del datawarehouse I.Stat, nel 2019 è proseguita l'armonizzazione dei metadati di diffusione. Sono state aggiornate le Linee guida che stabiliscono gli standard da adottare per la realizzazione dell'albero e delle query di I.Stat, per la definizione della variabile statistica di diffusione (tipo dato) e per l'utilizzo delle code list. Contemporaneamente, sono state armonizzate cinque code list ed è stata avviata la lavorazione di altre nove. È proseguita infine l'attività di creazione di un Glossario unico, con l'obiettivo di garantire una connessione dinamica con le metainformazioni delle indagini statistiche. Nel corso dell'anno sono stati documentati e armonizzati circa 1.300 termini.

Riguardo le attività di conservazione, diffusione e comunicazione dei microdati, nell'anno è stato portato a termine il progetto per la reingegnerizzazione di ARMIDA, l'archivio dei microdati validati dell'Istat, con l'obiettivo di far evolvere la modellazione degli attuali processi e flussi di dati che caratterizzano il sistema e definire requisiti, funzionalità e nuova architettura del sistema. Alla fine del 2019 l'archivio ARMIDA raccoglie e documenta i microdati validati di 290 indagini, per un totale di 15.600 file di microdati e 1.200.600 dati elementari archiviati. Complessivamente nell'anno sono state autorizzate 480 richieste di microdati, per un totale di oltre 2.300 file rilasciati. Alla fine dell'anno sono 48 i progetti attivi presso il Laboratorio ADELE, il safe centre interno all'Istat in cui ricercatori di enti di ricerca riconosciuti possono condurre in autonomia analisi statistiche sui dati elementari. A seguito dell'adozione della direttiva n. 11/2018 del Comstat è stata pianificata la costruzione del processo di informatizzazione della procedura di valutazione dei requisiti di ammissibilità delle richieste di riconoscimento e accesso ai file per la ricerca, ed è stata avviata con Banca d'Italia la sperimentazione dell'accesso da remoto ai microdati validati.

Con la volontà di ampliare il progetto di conservazione del patrimonio bibliografico di statistica ufficiale digitale e digitalizzato è stata avviata la nuova attività per preservare e diffondere la memoria storica del web. Pur continuando la collaborazione con la Biblioteca Nazionale di Firenze nell'ambito del progetto "Magazzini digitali", l'Istat ha progettato un proprio spazio all'interno del portale ArchiBiblio. Qui sarà possibile consultare la biblioteca digitale, l'archivio storico e la sezione MemoWeb. In MemoWeb sarà presente una timeline che spiega l'evoluzione del sito nel tempo, contestualizzando i cambiamenti avvenuti. Nel 2019 si è provveduto al recupero del sito web istituzionale, in futuro si amplierà il progetto con le banche dati.

DCCO – Direzione centrale per la comunicazione

Comunicazione.

Nel corso del 2019, la strategia complessiva è stata orientata al miglioramento della fruizione e della comprensione delle informazioni statistiche diffuse con l'obiettivo di accrescerne il valore migliorandone l'accessibilità, la fruibilità, l'integrazione. La sfida raccolta è stata quella di potenziare le politiche di comunicazione secondo un approccio multicanale, di elaborare registri comunicativi in grado di raggiungere meglio un maggior numero di utenti e di consolidare con essi un dialogo stabile, attivo, collaborativo. Attenzione è stata posta allo sviluppo di nuovi prodotti e supporti per la diffusione di analisi e risultati d'indagini e ricerche, ma anche agli strumenti per comunicare la qualità dei dati. Nell'ambito delle linee di azione intraprese, è stato molto forte l'impegno dedicato alla promozione dei Censimenti permanenti, allo sviluppo delle partnership, rispetto alle quali sono stati conseguiti significativi risultati in termini di maggiore efficacia e di pervasività della comunicazione statistica.

Principali progetti e attività

Campagna di comunicazione integrata dei Censimenti permanenti - La campagna, avviata nel 2018 e incentrata intorno al claim molto apprezzato: L'ITALIA HA BISOGNO DI CAMPIONI, è decollata in concomitanza con il lancio della prima edizione del Censimento delle imprese (maggio-settembre), della realizzazione della seconda wave del Censimento della popolazione (ottobre-dicembre) e del rilascio dei risultati della seconda edizione del Censimento delle istituzioni pubbliche (dicembre). È stata una campagna informativa e di awareness declinata per le diverse rilevazioni e per i diversi target, che ha mantenuto una coerenza nella strategia complessiva per la capacità di coordinare e mettere a sistema un gran numero di piani specifici di comunicazione: piano media, piano digital social, piano PR, piano Digital PR, piano Ufficio Stampa, piano Placement. La campagna è stata insignita del prestigioso Premio Assorel 2019, categoria "Comunicazione della e per la Pubblica Amministrazione". La scelta di un linguaggio e di piattaforme comunicative riconoscibili al target ha caratterizzato la realizzazione di prodotti creativi quali: video promo, video tutorial, infografiche animate, giochi interattivi, card animate, spot, avvisi stampa, materiali promo informativi.

Nel mese di ottobre è partita la seconda campagna per promuovere il Censimento permanente della Popolazione 2019, che ha sviluppato un percorso promo-informativo grazie all'investimento consolidato nel 2018, nelle partnership con i principali attori della rete e un calendario d'iniziativa e azioni, segmentate in base ai diversi target e stakeholder. Le partnership istituzionali (Comuni e Prefetture) sono state al centro di azioni specifiche. La capillarità delle informazioni è stata assicurata sul territorio da un ciclo eventi (12) ai quali si sommano le due partecipazioni corporate alla tappa di Milano della DeeJay Ten, la manifestazione sportiva organizzata da Radio DeeJay (Milano, 11-13 ottobre 2019). Di particolare rilievo il concorso Istat-Miur "Il Censimento sui banchi di scuola". Per gli stranieri residenti in Italia è stata realizzata la campagna in diverse lingue (francese, romeno, inglese, spagnolo, tedesco) e coinvolti stakeholder e testate straniere.

Per la campagna di comunicazione, l'Ufficio stampa Istat ha coordinato tutte le attività svolte per promuovere i singoli censimenti (popolazione e abitazioni, istituzioni non profit, istituzioni pubbliche, imprese) presso i target primari e secondari.

Comunicazione corporate. È stato redatto e pubblicato il Piano di comunicazione esterna 2019-2021 in stretta relazione tra il Quadro strategico e Piano delle attività 2019-2021 dell'Istat e gli obiettivi di comunicazione fissati. Dal Piano è stato sviluppato uno strumento di monitoraggio delle attività ed eventualmente il tipo di output prodotto. Per l'insediamento del nuovo Presidente dell'Istat è stato realizzato un Piano di comunicazione istituzionale ad hoc.

Prodotti di comunicazione a contenuto statistico. L'Istituto ha proseguito l'investimento strategico in prodotti di comunicazione a contenuto statistico con l'obiettivo non soltanto di incrementarne il numero, ma anche di ampliarne e variarne tipologie, registri, timbri della comunicazione e canali di viralizzazione. L'attività è stata declinata in tre macroaree: patrimonio editoriale non censuario; Censimenti Permanenti; eventi locali, nazionali e internazionali. Per la riconosciuta e apprezzata originalità e qualità dei prodotti, si segnala l'intervento all'EuDATAviz2019 Conference a Lussemburgo, con la presentazione in anteprima di video metodologici per la divulgazione di concetti statistici-chiave.

Relazioni Pubbliche e Digital PR. La scelta di utilizzare nuovi strumenti di ascolto della rete. A seguito di ciò e con la redazione di un piano strutturato sono state sviluppate azioni in grado di raggiungere un maggior numero di utenti e social influencer attraverso eventi, prodotti editoriali e contenuti nativi multimediali.

Social network. È stato ulteriormente consolidato il sistema di gestione, sviluppo e potenziamento di una presenza strutturata coordinata e sinergica sui social network, con la definizione di una strategia e la pianificazione degli interventi attraverso un piano editoriale integrato redatto settimanalmente.

In tale ottica è stato consolidato l'utilizzo dell'account istituzionale su Instagram. Nel 2019 i follower sono passati da circa 2.250 a circa 12.700 in un anno. L'account Twitter@istat_it in lingua italiana ha continuato a registrare una crescita (+9%) in termini di follower toccando quota 71.092. Su LinkedIn: il social network dedicato al mondo del lavoro, la platea è aumentata di 5.238 utenti, raggiungendo quota 15.288. Sull'account Istat del canale YouTube le visualizzazioni sono state 105.557. Su Slideshare, su cui sono presenti 2.025 presentazioni, le visualizzazioni sono state 111.835. Infine su Flickr sono stati creati 13 nuovi album.

Relazioni con i media. Nel 2019 l'ufficio stampa ha diffuso complessivamente 315 comunicati. La ripresa sui media si è concretizzata in 10.904 lanci di agenzia, 3.072 articoli pubblicati su testate della carta stampata, 17.306 articoli su testate online e 1.709 servizi radio-televisivi. Le interviste e le partecipazioni a trasmissioni radio-televisive del top management e dei ricercatori ammontano a 159 mentre sono state 1.534 le richieste di dati e informazioni (evase in tempo reale nella maggior parte dei casi) provenienti dai media. Nel corso dell'anno è stato assicurato il monitoraggio continuo dei mezzi d'informazione ed è stata garantita l'attività di redazione e diffusione della Rassegna stampa e dell'Agenda settimanale. Nell'anno è stata anche avviata la diffusione delle nuove Statistiche-Report, il formato editoriale utilizzato dall'ente per veicolare dati e informazioni prodotti a cadenza annuale. La ristrutturazione ha riguardato anche la versione in lingua inglese ora completamente a specchio rispetto a quella italiana. Con gli stessi obiettivi è stata infine progettata e realizzata un'app della Sala stampa online dove, con pochi click, è possibile accedere ai principali contenuti di interesse per gli operatori dell'informazione.

Eventi. L'obiettivo è stato la valorizzazione delle attività di produzione attraverso convegni e presentazioni ufficiali di pubblicazioni e risultati di ricerca, nati anche dalla collaborazione con importanti partner istituzionali. Complessivamente, gli eventi realizzati sono stati 98. Sul fronte scientifico, la quota maggioritaria è rappresentata dai convegni (31%), seguita dai seminari (23%).

Per il 38% si è trattato invece di eventi di promozione della cultura statistica. L'Istat ha inoltre aderito alla Settimana dell'Amministrazione Aperta. La Celebrazione della giornata internazionale delle persone con disabilità ha visto la presenza del Presidente della Repubblica. Al fine di promuovere la cultura statistica l'Istituto ha curato e promosso la quinta edizione di StatisticAll-Festival della statistica e della demografia, a livello territoriale ha partecipato all'iniziativa della Notte europea dei ricercatori e ha organizzato 29 eventi per celebrare la IX Giornata Italiana della statistica.

User Support. Le richieste pervenute al Contact Centre sono state quasi 2.385. Il 65,3% ha riguardato "Assistenza nella ricerca dei dati statistici", il 25,2% "Elaborazioni personalizzate", il 5,8% "Dati censuari e cartografici" e il 3,7% "Segnalazioni e suggerimenti". Per lo sportello European Statistical Data Support (servizio svolto per conto di Eurostat) sono state trattate circa 259 richieste, in media con quelle degli ultimi anni. Inoltre per gli organismi internazionali (OCSE, FAO, ILO, Unesco) sono stati compilati 21 questionari. Sono stati circa 27 milioni gli accessi a Rivaluta.istat.it (con una flessione del 10% rispetto all'anno precedente) e circa di 12 mila i documenti ufficiali generati dal sistema su richiesta dell'utenza registrata. Dal questionario di user satisfaction annuale è emerso che la stragrande maggioranza dei rispondenti ha dichiarato di trovare soddisfacente la qualità dei prodotti e servizi utilizzati, infatti, il 39,3% di chi ha partecipato alla rilevazione, ha risposto "Pienamente soddisfacente" (30,9% nel 2018), il 50,7% "Abbastanza" (54,3% nel 2018). Il canale di comunicazione con il pubblico, comunica@istat.it, ha veicolato un totale di 3.952 email.

Attività editoriale. Nel 2019 l'attività editoriale dell'Istat ha visto la realizzazione di complessive 24 pubblicazioni. Ne fanno parte il Rapporto annuale e l'Annuario statistico italiano, in doppia versione a stampa e digitale; un volume della collana Annali di statistica a carattere storico dedicato a "La Società italiana e le grandi crisi economiche 1929-2016"; quattro rapporti tematici (il Rapporto sul mercato del lavoro, il Rapporto Bes, il Rapporto sulla competitività dei settori produttivi e il Rapporto Sustainable Development Goals - SDGs) e 10 edizioni monografiche in formato esclusivamente digitale (Lecture statistiche nelle serie: Temi, Metodi, Territori). Alle pubblicazioni librarie si sono aggiunti alcuni prodotti editoriali di web publishing: l'edizione 2019 di Noi Italia (in doppia versione italiana e inglese), l'Annuario statistico Istat-Ice sul commercio estero e le attività internazionali delle imprese, e tre pubblicazioni interattive on line, ricche di contenuti visuali (L'evoluzione demografica in Italia dall'Unità a oggi; La vita delle donne e degli uomini in Europa; L'economia europea dall'inizio del millennio). È stato inoltre edito nel corso dell'anno un volume di fiabe statistiche per le nuove generazioni dal titolo "Il pavone della pioggia e altre storie". Oltre a queste 24 pubblicazioni, nel corso del 2019 sono stati editi 16 fascicoli degli Istat Working Papers. Complessivamente sono state editate 5.380 pagine e ne sono state stampate 1.947.822.

Commercializzazione e distribuzione dei prodotti editoriali. Nel 2019 il fatturato è stato pari a 4 mila e cinquecento euro per 296 volumi venduti (+ 13,4% rispetto al 2018). Sono stati distribuiti sulle piattaforme on line 18 titoli in versione elettronica e 16 Istat working papers. Per quanto riguarda le elaborazioni ad hoc di dati statistici, gli introiti sono stati circa 18 mila euro.

Attività internazionale. La Direzione è parte attiva nelle community internazionali di settore e, nel corso dell'anno, ha partecipato a incontri, progetti e gruppi internazionali su temi di comunicazione statistica; in particolare: il Progetto DIGICOM "Digital communication, User analytics and Innovative products" (progetto strategico promosso del Sistema statistico Europeo per l'implementazione della Vision 2020); il Dissemination Working Group di Eurostat e ESDS Working Group, il Press-Net Eurostat, l'High-Level Group for the Modernisation of Statistical Production and Services (HLG) - Strategic Communicating. Si segnala infine l'impegno per la gestione e l'aggiornamento per l'Italia della piattaforma SDDS Plus (Special Data Dissemination Standard) del Fondo Monetario Internazionale.

DIPS – Dipartimento per la produzione statistica - Staff

Nel corso del 2019 le attività degli uffici del Dipartimento sono state caratterizzate dal consolidamento delle attività correnti in particolare per quanto riguarda le funzioni svolte a supporto delle decisioni direzionali da assumere per pervenire alla realizzazione degli obiettivi assegnati.

Rilevante è stato il coordinamento delle attività dell'Ufficio del direttore e la funzione di raccordo tra le strutture DIPS e le altre strutture dell'Istituto per la definizione, nel rispetto delle scadenze programmate, delle numerose attività a cui il Dipartimento è stato chiamato a rispondere. Il coordinamento ha richiesto specifici impegni sia ai fini della corretta gestione delle attività sia in relazione alle aree di competenza coperte, che hanno spaziato da quelle organizzative, gestionali, tecnico scientifiche a quelle giuridiche e amministrativo- contabili.

È stato fornito supporto alle decisioni direzionali nell'esercizio delle funzioni di pianificazione e programmazione attraverso attività di analisi e reporting al fine della definizione delle priorità e la segnalazione tempestiva di criticità, nelle attività di implementazione delle decisioni prese in Comitato di programmazione operativa e nel monitoraggio degli stanziamenti di pertinenza del Dipartimento.

L'attività nell'ambito delle statistiche sperimentali si è concentrata prevalentemente sulla pubblicazione sul sito istituzionale di quattro nuovi prodotti, sottoposti al complesso iter di valutazione interna. Si è aperta una riflessione sulla possibile evoluzione delle statistiche sperimentali pubblicate, in vista di un loro possibile passaggio a statistiche correnti.

Nell'ambito del Comitato per la ricerca si sono portate avanti attività relative allo stanziamento di fondi per la ricerca, al popolamento della pagina intranet relativa alla ricerca in Istat, alla possibilità di redigere accordi di collaborazione di ricerca con enti esterni che possano seguire procedure standardizzate e ad hoc per la ricerca, al rilancio delle pubblicazioni scientifiche dell'Istituto.

Si è inoltre fornito supporto ai Laboratori per la ricerca tematica prevalentemente per il monitoraggio dei progetti in corso, l'assistenza ai capi progetto in tutte le fasi della realizzazione della loro attività di ricerca, il supporto all'organizzazione di eventi seminariali per la diffusione dei risultati intermedi dei progetti.

Si è fornito, infine, un supporto al capo dipartimento per le attività europee e internazionali dell'Istituto, per quanto di competenza del dipartimento DIPS.

L'attività di "Coordinamento, monitoraggio e controllo delle attività gestionali del Piano operativo del Progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020", nel 2019 si è concentrata principalmente sull'attivazione degli strumenti organizzativi e normativi necessari alle fasi di rendicontazione del progetto stesso. La produzione di documenti ufficiali giustificativi della spesa, in base allo stato di avanzamento dei lavori, è confluito presso l'Autorità di Gestione e l'Agenzia per la Coesione Territoriale. È stato costituito un Comitato Interno di Gestione, composto dai direttori centrali della produzione ed è stata costituita una Task Force per attuare l'autocontrollo previsto della documentazione formale e della rendicontazione della spesa sostenuta per il Progetto. Lo sforzo maggiore si è concentrato nel recuperare il pregresso e predisporre gli atti per stipulare e attivare i servizi esterni necessari alla realizzazione di alcune parti del progetto: attivazione del Lotto 3 su Convenzione CONSIP e ricorso al MEPA per stipulare la convenzione con il Consorzio MIPA per l'indagine sulle biblioteche. Allo stato attuale risultano rendicontati il terzo quadrimestre del 2018, i primi due quadrimestri del 2019 ed è in fase di conclusione la rendicontazione del terzo quadrimestre dello stesso anno. Gli atti giustificativi delle spese e dell'organizzazione sono conservati, come previsto dalla Pista di Controllo, nel sistema documentale dell'Istituto, in un server dedicato e sul sistema DELFI dell'Agenzia di Gestione.

È stato fornito un significativo contributo nell'ambito dell'Area tematica Big Data mediante il coordinamento e la partecipazione ai progetti che usano i Big data, con riferimento sia al network europeo organizzato in uno specifico ESSnet, sia allo sviluppo delle attività del Big data Committee e al gruppo interistituzionale con la Banca d'Italia, sia all'avvio di collaborazioni con entità esterne per la sperimentazione dell'uso dei big data nella produzione della statistica ufficiale. È stato realizzato, inoltre, l'aggiornamento annuale degli indicatori che popolano il datawarehouse Capitaleumano.stat dedicato agli indicatori di capitale umano a livello internazionale, nazionale e locale sul sito istituzionale.

Relativamente al progetto sugli indicatori multidimensionali di disuguaglianza, condotto in collaborazione con una Commissione scientifica interistituzionale, si sono conclusi i lavori volti alla produzione di analisi e indicatori di disuguaglianza retributiva, grazie anche a una base dati sperimentale ottenuta dall'integrazione di diverse fonti sul mercato del lavoro di tipo LEED (*Linked Employer-Employed Data*). In particolare sono stati integrati a livello di micro-dati: il registro statistico ASIA e il sistema informativo sull'occupazione; il registro tematico RACLI, estensione e parte del "sistema informativo sull'occupazione"; il registro esteso Frame-SBS, relativo ai risultati economici delle imprese. Il gruppo di ricerca ha presentato i risultati in diversi contesti scientifici in Italia e in ambito UNECE.

Le attività del Servizio per l'analisi dei dati e la ricerca economica, sociale e ambientale (PSS) hanno subito un parziale riassetto a seguito della riorganizzazione, con l'inclusione delle attività sugli indicatori di sviluppo sostenibile (SDG) e il passaggio di quelle sugli indicatori Bes e di competitività. Nel complesso le attività si sono sviluppate secondo le 3 linee tradizionali: rafforzamento delle analisi e delle metodologie sulle attività core (congiuntura, previsioni, microsimulazione, performance delle imprese, Bes e SDG) e lo sviluppo di nuovi indicatori (piattaforme digitali e imprese sostenibili).

- In particolare rispetto all'analisi congiunturale, nel 2019 è stato introdotto un nuovo formato della nota mensile con l'obiettivo di presentare in prima pagina gli elementi caratterizzanti la congiuntura del mese insieme agli indicatori di breve periodo (fiducia e leading indicator). Allo stesso tempo è stata introdotto il confronto regolare tra gli andamenti dei principali indicatori congiunturali italiani e dell'area euro. Questa impostazione è stata ulteriormente rafforzata in questi mesi con l'introduzione di approfondimenti mensili per il monitoraggio degli effetti sul COVID-19. Allo stesso tempo è proseguita la verifica e l'aggiornamento dell'area web della congiuntura.
- Rispetto ai modelli di previsione dell'economia italiana è stato completato l'inserimento della disaggregazione degli investimenti per asset e settore istituzionale all'interno del modello annuale MeMo-It, utilizzati anche per la simulazione di alcuni provvedimenti contenuti nella legge di bilancio. Per quanto riguarda il modello di breve periodo è stata completata la riorganizzazione della base dati, aggiornata in tempo reale con il collegamento ai database dell'Istituto. È stata anche realizzata una rassegna delle metodologie da testare per l'aggiornamento del modello. L'insieme delle attività ha permesso di pianificare per il 2020 la realizzazione di un nuovo modello di previsione e di un nuovo leading indicator. Rispetto al modello di

previsione mensile della produzione industriale è proseguito la valutazione della performance in real-time mentre il modello per l'area euro è stato utilizzato nella versione già disponibile.

- Per i modelli di microsimulazione di famiglie e imprese si è proceduto all'aggiornamento annuale delle basi dati estendendo in alcuni casi le informazioni utilizzate, in particolare per il dominio delle imprese raccordando di fatto le basi dati fiscali all'insieme delle informazioni statistiche disponibili sulle performance di impresa (es. archivio FRAME). Per le imprese sono stati anche introdotti degli esercizi di valutazione ex-post riferiti al monitoraggio delle misure approvate sui superammortamenti. Sia per la parte famiglie sia imprese sono stati avviati i lavori per identificare le modalità migliori per l'utilizzo a regime delle informazioni provenienti dal sistema dei registri.
- Rispetto alle misure di benessere e sostenibilità si è mantenuta la diffusione calendarizzata dei rapporti e dell'aggiornamento degli indicatori anche in presenza di un passaggio di consegne. È proseguito il lavoro di rivisitazione e aggiornamento degli indicatori di base insieme allo sviluppo di approfondimenti analitici sulla modellizzazione delle interazioni tra le diverse dimensioni del benessere e sostenibilità. Allo stesso tempo sono proseguiti i progressi per la realizzazione di un database integrato in grado di estendere l'attuale sistema permettendo una gestione più agevole della gestione dell'aggiornamento degli indicatori di base, in alcuni casi popolati direttamente, machine to machine, a partire dai microdati delle singole indagini. Anche la fase di visualizzazione sul sito degli indicatori, realizzata attraverso dashboard, è stata rafforzata. L'insieme di questi aspetti sarà oggetto di una specifica task-force nel corso del 2020.
- Le attività sulle analisi micro delle performance delle imprese sono proseguite in due direzioni. Da un lato è proseguita l'attività di ricerca e produzioni di indicatori settoriali contenuta all'interno del Rapporto sulla competitività. Dall'altra il servizio PSS è stato coinvolto nelle attività di predisposizione dei questionari e di analisi dei dati del censimento intermedio delle imprese con riferimento alle performance, sostenibilità e digitalizzazione. Con riferimento alla sostenibilità delle imprese è stata anche realizzata una specifica statistica sperimentale i cui risultati sono stati inseriti anche all'interno del Rapporto annuale 2019.

Rispetto alla ricerca, dopo la fase di avvio dei laboratori nel corso del 2019 si è proceduto alla presentazione dei primi risultati attraverso dei seminari riferiti ai singoli progetti. Allo stesso tempo sono proseguite le collaborazioni su progetti internazionali (MAKSWELL, GROWINPRO) e nazionali (Banca d'Italia, Luiss, Borsa italiana).

DCSS – Direzione centrale per le statistiche sociali e il censimento della popolazione

DCSS - Direzione centrale per le statistiche sociali e il censimento della popolazione Servizio SSA

Registro della popolazione, statistiche demografiche e condizioni di vita

Nel 2019 sono proseguite le iniziative volte all'innovazione e integrazione dei processi di produzione statistica basati sui registri e sulle indagini sociali allo scopo di migliorare l'efficienza e l'efficacia della produzione delle statistiche sugli individui e le famiglie. Sul fronte delle statistiche della popolazione il principale risultato conseguito è il miglioramento del processo di rilevazione dei dati del censimento permanente della popolazione di cui ad ottobre 2019 si è svolta la seconda rilevazione sul campo. Il censimento permanente è una infrastruttura con 3 pilastri: il registro base degli individui, le rilevazioni censuarie in senso stretto, il sistema delle indagini sociali. Sulla base dell'esperienza della prima edizione, realizzata nel 2018, è stato possibile apportare miglioramenti in tutte le fasi del processo dalla predisposizione delle liste di base per l'estrazione del campione all'organizzazione e conduzione della rilevazione sul campo. Il risultato si è tradotto in un miglioramento in termini di copertura, qualità e tempestività del processo con significativi miglioramenti riconosciuti dagli organi intermedi di rilevazione: i comuni attraverso gli uffici di censimento.

Per il conseguimento di questi risultati è stato determinante disporre di un aggiornamento tempestivo del Registro base degli individui, delle famiglie e delle convivenze (RBI) in modo da poter fornire ai comuni già nei primi giorni di luglio le liste delle famiglie da contattare per la rilevazione (in anticipo di oltre 2 mesi rispetto all'edizione 2018). Tale anticipo ha permesso di organizzare al meglio tutte le attività sul territorio preliminari alla rilevazione sul campo.

Il progressivo miglioramento del sistema dei registri e dell'integrazione trasversale e longitudinale con le indagini sociali consente di arricchire il patrimonio informativo di nuove dimensioni di diffusione e di analisi. Nell'ambito del sistema di indagini sulle famiglie la rilevazione annuale sugli Aspetti della Vita Quotidiana (AVQ) è stata la prima ad essere progressivamente reingegnerizzata per conseguire l'obiettivo della integrazione con l'impianto metodologico del censimento permanente della popolazione. L'edizione del 2019 dell'indagine AVQ è stata infatti condotta nella primavera 2019 su un sottocampione di famiglie censite ad ottobre 2018. Questo "ritorno" è stato decisamente positivo. Si è ottenuto un miglioramento della copertura della rilevazione e un ampliamento della quota di famiglie che ha risposto all'indagine in via telematica. Grazie alla realizzazione tutta in-house del questionario elettronico questo risultato si traduce in meno costi e dati più tempestivi e di qualità.

È proseguita l'attività di revisione della strumentazione metodologica e tecnologica al servizio del sistema di produzione delle statistiche demografiche, ridisegnato su base micro-longitudinale, grazie alla integrazione Registro base degli individui e censimento permanente. Il registro degli individui, delle famiglie e delle convivenze (RBI) è costruito a partire in primo luogo dai

dati anagrafici con correzioni derivanti sia dalle indagini censuarie sia da altri archivi e fonti statistiche. Assicura, per costruzione, la coerenza tra due stock successivi e i flussi della dinamica demografica della popolazione abitualmente dimorante; assicura inoltre il rispetto delle definizioni, i requisiti di qualità e la tempestività richieste dai Regolamenti europei; Gli obiettivi del registro sono: - Contribuire ad innovare ed ampliare il patrimonio informativo consentendo l'identificazione di popolazioni statistiche diverse a supporto delle esigenze degli utilizzatori dei dati ufficiali di popolazione (Pop. residente, dimorante abitualmente, insistente ecc.) - Rappresentare un riferimento per tutta la produzione statistica ufficiale che riguarda la popolazione abitualmente dimorante, censimento permanente e statistiche demografiche in primis; - Garantire gli output necessari per il monitoraggio e la valutazione delle normative e per le esigenze di policy sia a livello nazionale sia locale; - Contribuire al miglioramento della qualità delle fonti anagrafiche, sempre più frequentemente organizzate nel sistema ANPR.

Dopo la pubblicazione del sistema informativo on line sulla violenza di genere in collaborazione con il Dipartimento pari opportunità nel corso del 2018 l'Istat, insieme alle regioni e soggetti operanti nel mondo dell'associazionismo, ha proseguito le attività per la realizzazione corrente delle seguenti indagini: 1) l'indagine sui centri antiviolenza; 2) l'indagine sulle case rifugio; 3) l'indagine sulle caratteristiche dell'utenza accolte da questi servizi.

Censimento della popolazione e integrazione delle indagini sociali

Le principali attività del 2019 sono state: (1) Messa a punto del processo di produzione dei dati per la prima occasione di indagine del Censimento Permanente, riferita all'anno 2018; (2) rappresentazione funzionale del processo produttivo in macro-fasi. Definizione dello schema logico di controllo di processo, ed avvio della sua implementazione informatica. Definizione del GANTT delle operazioni censuarie, e suo monitoraggio periodico con le strutture coinvolte, sia per quanto riguarda la fase di elaborazione dei dati 2018 che relativamente all'acquisizione dati 2019; (3) Progettazione e realizzazione della seconda occasione di indagine, relativa all'anno 2019. In particolare, per quanto riguarda il punto (1), il processo, è stato avviato con le fasi iniziali di consolidamento dei dati rilevati nel DB di produzione e con la ricostruzione della loro struttura in termini di individui, famiglie, abitazioni, ed edifici. A seguire i dati sono stati sottoposti al processo di controllo e correzione che procede gerarchicamente per blocchi tematici a partire dalla fase di validazione di età, genere e cittadinanza. A partire da questa base informativa, sono state avviate due macro-attività in parallelo. La prima ha riguardato la stima dei correttori di sovra e sotto-copertura per la stima corretta dei totali di popolazione prodotti da RBI (si è partiti subito da una versione draft di RBI in quanto la corrispondente versione consolidata è stata disponibile solo alla fine di novembre) e si è arrivati a valutare una prima ipotesi di correttori. La seconda macro-attività è stata quella di validazione dei diversi blocchi tematici. Da notare che una volta validati i dati relativi al titolo di studio, hanno costituito un importante fonte di input per la costruzione della variabile titolo di studio in RBI. La fase finale del processo di produzione dei dati prevedeva il consolidamento dei dati di popolazione, la conclusione entro l'anno della validazione dei blocchi tematici ed a seguire la produzione di circa 30 ipercubi su individui e famiglie da rilasciare entro la prima metà dell'anno successivo. Altra importante attività in tale contesto ha riguardato la definizione insieme alla DCIT del data-warehouse per la validazione degli ipercubi censuari. Passando all'attività di cui al punto (3) sono stati studiati importanti miglioramenti del disegno sia per quanto riguarda la componente da lista che areale. Da un lato, infatti, si è lavorato per migliorare la qualità del frame di campionamento attraverso un'azione di validazione del legame tra RBI e RSBL per quanto riguarda la componente indirizzi e il loro legame con le corrispondenti sezioni. Dall'altro si è introdotta a luglio una nuova operazione da parte dei comuni, per l'indagine areale, volta a far verificare sul campo la qualità degli indirizzi campione in termini di loro effettiva identificabilità.

Mercato del lavoro

Nel corso del 2019, è proseguita la progettazione e implementazione del Registro Tematico del Lavoro (RTL), prodotto in collaborazione con il registro delle imprese/unità istituzionali (ASIA), che rappresenterà il punto di riferimento delle statistiche sul mercato del lavoro, sia dal lato della domanda sia dal lato dell'offerta. Data la sua struttura LEED, l'unità statistica è la posizione lavorativa e, oltre ai rapporti di lavoro dipendenti nel settore privato, la copertura del registro sarà presto estesa al settore pubblico e alle forme di lavoro non dipendenti. La classificazione delle forme di lavoro, a partire da quelle amministrative di input per arrivare alle statistiche richieste dai Regolamenti europei, è uno degli aspetti di maggior interesse, soprattutto per garantire l'ampia utilizzabilità del registro per le statistiche economiche e sociali.

Nell'ambito dell'Accordo quadro interistituzionale sottoscritto tra Istituto Nazionale di Statistica, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Istituto Nazionale Previdenza Sociale e Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro (22 dicembre 2015), poi esteso anche all'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (3 ottobre 2017), sono stati raggiunti diversi obiettivi che hanno spinto a prorogarne le attività fino a dicembre 2021. In particolare, si è valorizzata la ricchezza delle diverse fonti - amministrative e statistiche - sull'occupazione in termini informativi e analitici anche per rispondere alla crescente domanda di una lettura integrata del mercato del lavoro. L'obiettivo è quello di produrre informazioni armonizzate, complementari e coerenti sulla struttura e sulla dinamica del mercato del lavoro in Italia e di implementare un Sistema informativo statistico del lavoro per aspetti sia strutturali sia congiunturali.

Il coordinamento e lo sviluppo delle attività sono stati affidati al Comitato d'Indirizzo, composto da due membri per ciascuna istituzione, e al Gruppo di lavoro tecnico, coordinato dall'Istat.

Anche nel 2019, è stato regolarmente diffuso il comunicato trimestrale congiunto dal titolo “La Nota trimestrale sulle tendenze dell’occupazione” e il 25 febbraio è stato pubblicato il secondo Rapporto annuale sul mercato del lavoro, frutto della collaborazione tra gli enti. Per quanto riguarda il Sistema informativo statistico del lavoro (Sisl), si sta procedendo con la progressiva condivisione degli archivi e delle basi dati di Istat, Inps, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Inail e Anpal, al fine di implementare il sistema all’interno dell’Istituto nazionale di statistica e renderlo accessibile, in ottemperanza al rispetto della normativa sulla privacy.

Statistiche sanitarie e socio-assistenziali

Nel 2019, sono stati prodotti indicatori sull’assistenza alle donne vittime di violenza, erogata nelle strutture residenziali a carattere socio-sanitario presenti sul territorio, è stata condotta la prima indagine sui 281 Centri antiviolenza (CAV) e sulle case rifugio in collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO), il CNR e le Regioni. Sul tema della disabilità, l’informazione è stata ampliata attraverso la raccolta di dati sull’inclusione scolastica; in collaborazione con l’ANVUR e la CNUDD, sono stati individuati nuovi indicatori che saranno oggetto di rilevazione presso le Università e andranno ad integrarsi con quelli prodotti dal MIUR. Il 3 dicembre 2019, alla presenza del Capo dello Stato, è stato presentato un nuovo Rapporto realizzato dall’Istat sul tema della a disabilità nel nostro Paese. Nell’ambito dell’accordo di collaborazione con il Dipartimento della Famiglia e l’Università Ca’ Foscari finalizzato allo sviluppo del Sistema integrato di educazione e di istruzione sono state avviate numerose attività volte al potenziamento della rilevazione sugli asili nido e i servizi integrativi per la prima infanzia e all’esplorazione di nuove fonti informative.

Nel corso dell’anno, il tavolo tecnico interistituzionale Istat, Ministero dell’Economia e Finanze, Ministero della Salute ha proseguito le attività per la valorizzazione statistica dei dati raccolti mediante il Sistema tessera sanitaria (art. 50, L. 326/2003). In particolare, in vista del futuro Regolamento Comunitario attuativo sui dati di morbosità diagnosticata, sono stati applicati alcuni algoritmi ai dati relativi ai farmaci erogati dal Servizio Sanitario Nazionale per stimare indirettamente la prevalenza di un gruppo di patologie sulla base di farmaci traccianti. Inoltre, per il Regolamento Comunitario attuativo sui dati sanitari non monetari (in corso di definizione) sono stati utilizzati i dati del Sistema Tessera Sanitaria per quantificare le visite mediche (generiche e specialistiche) e le visite odontoiatriche erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, richieste da Eurostat nel futuro Regolamento.

Nel 2019, è stata condotta l’indagine europea sulla salute (EHIS), prevista dal Regolamento (UE) n. 255/2018 della Commissione, i cui risultati saranno rilasciati ad Eurostat entro settembre 2020. Oltre alle variabili previste dal Regolamento, l’Istat ha arricchito i contenuti informativi per analizzare il benessere mentale, la partecipazione sociale delle persone con limitazioni, la valutazione delle prestazioni sanitarie, la salute e gli stili di vita dei bambini.

Sono proseguite le attività del Protocollo di intesa sugli incidenti stradali con il coordinamento affidato all’Istat e al quale aderiscono il Ministero dell’Interno, il Ministero della Difesa, il Ministero dei Trasporti, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l’Unione delle Province d’Italia e l’Associazione Nazionale dei Comuni d’Italia. Tra le innovazioni di processo si segnala che dal 2019, in conformità a quanto disposto dal Codice dell’amministrazione digitale, l’Istat ha messo a disposizione delle Polizie Locali un modello online per la registrazione delle informazioni sugli incidenti stradali.

Inoltre, l’Istat ha reso disponibili i dati sulle estese chilometriche delle strade per tipologia e provincia, scaricabili dal sito web collegato al sistema informativo Open Street Map e proposto il calcolo di nuovi indicatori sugli incidenti stradali. Il primo rilascio, pubblicato nella sezione “Sperimentazioni su Big Data” delle Statistiche sperimentali Istat, è riferito al 2016.

Nel 2019, nell’ambito del progetto IST-2646 “Differenze socio-economiche nella mortalità” - realizzato grazie all’integrazione tra i dati del Censimento della popolazione e delle abitazioni del 2011 e quelli relativi ai decessi e alle cause di morte fino al 2014 - è stata condotta un’importante analisi territoriale sulle disuguaglianze nella mortalità generale e per causa in collaborazione con i maggiori esperti su questo tema e con l’Istituto Nazionale salute, Migrazioni e Povertà (INMP). Il lavoro ha consentito la pubblicazione dell’Atlante italiano delle disuguaglianze di mortalità per livello di istruzione che getta luce sulle differenze sociali nella mortalità tra le regioni e dentro le regioni.

A partire dal 2018 l’acquisizione dei dati sulla salute riproduttiva avviene attraverso un’unica piattaforma web. Tale cambiamento presenta notevoli vantaggi per i rispondenti (istituti di cura) e gli organi intermedi (Regioni e Province Autonome) poiché in un unico ambiente si può registrare, caricare, monitorare i dati, aggiornare la lista delle strutture e le relative informazioni anagrafiche, ecc. L’innovazione risulta particolarmente importante per l’indagine sulle IVG i cui dati, secondo quanto previsto dalla legge 194/78, devono essere presentati dal Ministro della Salute al Parlamento con una relazione annuale.

DCSE – Direzione centrale per le statistiche economiche

Nel corso del 2019 sono state regolarmente svolte le attività di produzione e diffusione degli indicatori economici strutturali e congiunturali congiuntamente con le attività di progettazione e realizzazione dei registri di base, di quelli estesi e delle rilevazioni multiscopo previste dai censimenti economici permanenti su imprese, istituzioni pubbliche. Contestualmente sono state progettate ed in molti casi introdotte a regime innovazioni di processo e di prodotto che hanno determinato un rilevante impatto in termini di

disponibilità di nuovi dati nonché di incremento della tempestività e della qualità di quelli già prodotti. Si segnala in primo luogo lo svolgimento della rilevazione multiscopo sulle imprese legata al piano dei censimenti permanenti, che prevede rilevazioni censuarie triennali. La rilevazione, svolta fra maggio e ottobre, coinvolgendo un campione di circa 280.000 imprese con 3 e più addetti, fornisce un quadro informativo aggiornato e dettagliato sulla struttura delle imprese (anno di riferimento 2018) e sulle strategie e prospettive per gli anni successivi (triennio 2019-2021). Il rilascio dei dati è avvenuto con una tempestività eccezionale nelle prime settimane del 2020, a soli quattro mesi dalla conclusione della rilevazione. Sempre nell'ambito delle attività connesse con i censimenti economici permanenti si segnala che sono stati pubblicati (a dicembre) i risultati del Censimento delle Istituzioni Pubbliche (IP) relativo al 2017 ed è proseguita la progettazione dei contenuti tematici per l'edizione successiva (la terza) del Censimento IP con periodicità biennale (dopo il 2020 triennale). Questa attività ha coinvolto i principali stakeholders del settore e le principali PA all'interno di un apposito Comitato.

Contestualmente è stato implementato il registro base (ASIA) ed esteso (Frame-SBS) delle unità economiche secondo la nuova definizione d'impresa (Ent, dall'inglese Enterprise) come unità statistica (definita nel Regolamento sulle unità statistiche n. 696/93). L'innovazione di carattere metodologico e analitico ha implicato la riclassificazione sia delle unità (imprese) sia delle variabili economiche strutturali secondo definizioni e concetti più coerenti con l'organizzazione delle unità economiche più complesse. I primi risultati relativi al 2017 sono stati diffusi in una statistica Report ad ottobre. Sempre con riferimento allo sviluppo del sistema dei registri è stata diffusa la prima statistica sperimentale sull'integrazione micro fondata tra indagini campionarie e registri estesi. In particolare sono stati diffusi i dati della rilevazione campionaria ICT integrati con i dati del registro esteso Frame SBS.

Si sono avviate le attività per la predisposizione di una nuova versione della classificazione delle attività economiche, tenuto conto dei cambiamenti che hanno interessato le strutture economiche e le organizzazioni nell'ultimo decennio. Le attività di consultazione avviate già in ambito europeo per la revisione della classificazione delle attività economiche NACE Rev.2, sono state svolte nel corso del 2019, attraverso una collaborazione con singoli stakeholder, in attesa della predisposizione di un organo ufficiale che comprendesse tutti gli utenti (Comitato Ateco).

Per la prima volta sono stati presentati alcuni risultati preliminari sulla struttura e caratteristiche delle unità economiche del settore agricolo, derivanti dall'integrazione tra registri statistici (Farm Register, Asia agricoltura) e dati amministrativi. In particolare è proseguita la progettazione della lista precensuaria per il prossimo censimento dell'agricoltura che utilizza come registro di base il registro delle aziende agricole (Farm Register).

Nel corso del 2019 è stato ulteriormente abbreviato il ritardo di uscita delle tavole annuali dei permessi di costruire. Si è infatti passati dai 508 giorni per l'anno di riferimento 2017 ai 357 giorni per l'anno di riferimento 2018. Questo risultato avrà una ricaduta positiva anche per gli indicatori trimestrali dal 2021 in poi, sia in termini di tempestività sia in termini di revisione. Da luglio 2019 è stata inaugurata una stima anticipata, per la fornitura a 25 giorni dalla fine del trimestre di riferimento alla DCCN, dei dati relativi al fatturato del settore del commercio all'ingrosso. È stata aggiornata la politica di diffusione di tavole ad-hoc derivanti dalla rilevazione mensile sulla produzione industriale diffuse presso alcune associazioni aderenti a Confindustria, migliorando le procedure di controllo e tutela della riservatezza, nonché le modalità di comunicazione con le associazioni stesse, che ora avviene mediante il centro studi Confindustria.

A partire dal mese di ottobre, è stato completato il passaggio dagli indici dei Costi a quelli dei Prezzi alla produzione delle costruzioni. Questa evoluzione è stata realizzata dall'Istat in modo coerente con il nuovo regolamento europeo FRIBS che prevede l'adozione della classificazione NACE anche per la Sezione F, Costruzioni, in sostituzione della Construction classification. I nuovi indici, ottenuti mediante stima indiretta delle tre componenti del prezzo di output (costi diretti, spese generali e mark-up), sono stati costruiti utilizzando set informativi già disponibili in Istituto, con una riduzione del burden sulle imprese, e garantendo la continuità in serie storica degli indici dei costi di costruzione (costi diretti).

Sempre in coerenza con il nuovo regolamento europeo FRIBS, nella prospettiva di riduzione del onere statistico sulle imprese, sono proseguite le attività necessarie per l'implementazione dell'interscambio obbligatorio tra i paesi membri dei micro-dati riservati ai fini della compilazione delle statistiche sugli scambi intra-Ue di beni (MDE, Micro-Data Exchange). Sono inoltre proseguite le attività per la produzione di indicatori finalizzati alla misurazione degli scambi con l'estero dei servizi.

Si segnala, inoltre, la finalizzazione del processo di razionalizzazione e standardizzazione dei processi di indagine denominato "Sintesi" (ex-processo unico) che ha focalizzato la sua attenzione sulle rilevazioni congiunturali sulle imprese e, in particolare, su quelle dei prezzi alla produzione. Il progetto mira alla definizione dei requisiti tecnici e metodologici nonché alla concreta realizzazione di un prototipo di una piattaforma unica ed integrata per la conduzione delle rilevazioni congiunturali sui livelli di attività delle imprese dell'industria e dei servizi.

In ambito internazionale è continuato un attivo presidio dei comitati e gruppi tecnici di riferimento presso le principali organizzazioni internazionali (Eurostat, Oecd, Nazioni Unite) nonché sono state realizzate le attività di sperimentazione e progettazione previste dal programma europeo denominato Action Plan SBS finalizzato alla produzione di statistiche strutturali sui conti economici delle imprese più coerenti con la reale organizzazione delle aziende. Inoltre, si sono concluse con risultati positivi le Task force sulla Business architecture e sul profiling, nell'ambito del progetto ESBRS; in linea con i piani di implementazione

programmati nel progetto ESBRS IF (European System of interoperable statistical Business Registers -Interoperability Framework) si sottolineano gli ottimi risultati ottenuti dalla partecipazione dell'Italia ai Pilot proposti da Eurostat.

DCAT – Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali

Nel corso del 2019 la Direzione ha continuato a operare con l'obiettivo di mettere al centro la dimensione territoriale nella produzione di informazione statistica, sia attraverso il rilascio di dati originati da fonti geografiche, sia potenziando gli strumenti a supporto di una lettura il più possibile trasversale dei fenomeni rilevati nelle statistiche prodotte. L'uso sempre maggiore e di informazioni territoriali come chiave di lettura dei dati statistici sociali, economici, demografici e ambientali, deve essere sostenuto dal rafforzamento delle azioni di coordinamento dei progetti di integrazione dei dati geospaziali e statistici condotti dai diversi enti al fine di armonizzare le definizioni, evitare duplicazioni di attività e concentrare gli impegni per il raggiungimento degli obiettivi. L'obiettivo di geo-referenziare "oggetti statistici" diversi come la popolazione residente, le imprese, le aziende agricole, i musei e altre unità statistiche può dare modo di leggere il territorio attraverso "viste" diverse, individuarne caratteristiche rilevanti e offrire informazioni di forte dettaglio.

Nel corso del 2019 si è consolidato il prototipo del Registro base dei luoghi costruito nel corso del 2018, sia nella sua componente indirizzi (RSBL-Indirizzi), sia nella sua componente di codifiche delle unità amministrative e funzionali (SITUAS); per quest'ultimo prodotto l'archivio di riferimento è già in grado di scambiarsi i dati con RSBL.

In particolare, la componente indirizzi è stata totalmente ricostruita rispetto alla versione 2018 al fine di introdurre criteri di qualità più stringenti circa l'esistenza e la correttezza della definizione dell'indirizzo stesso e quindi una più corretta attribuzione del codice univoco di indirizzo (CUI), componente indispensabile per il corretto linkage e geo-riferimento delle unità statistiche presenti negli altri registri dell'Istituto. Al momento nel registro sono stati acquisiti 27,5 milioni di indirizzi su tutto il territorio nazionale con assegnato un CUI, di questi il 97,0% è definito di qualità alta cioè ha superato una serie di verifiche di qualità attraverso l'utilizzo di un software specializzato (E-gon). La relativa disponibilità di fonti di dati geografiche attendibili che consentano anche un corretto posizionamento dell'indirizzo sul territorio (attraverso una coordinata oppure la codifica alla sezione di censimento) è un fattore oggettivo su cui si sta intervenendo acquisendo nuove fonti open (in primo luogo OSM) ma anche di tipo commerciale (grafi stradali ad esempio); un'altra strada che DCAT sta esplorando insieme alla direzione metodologica e quella dei censimenti è l'utilizzo di modelli probabilistici per l'allocatione sul territorio di indirizzi incompleti e/o errati. Nonostante queste oggettive limitazioni l'integrazione sperimentale con il registro della popolazione (RBI) è abbastanza buona: il 92,6% degli individui inseriti in RBI possiede un CUI di alta qualità associato ad una sezione di censimento anch'essa di elevata qualità; queste percentuali sono ovviamente molto più elevate nei comuni di maggiori dimensioni.

Altra componente importante di RSBL sono le micro-zone, aree che copriranno tutto il territorio nazionale e che rappresentano la naturale evoluzione delle sezioni di censimento in termini di precisione, accuratezza geometrica, omogeneità in termini di copertura del suolo. Al momento è stata completata la costruzione delle micro-zone relativamente a 8 regioni pari al 40,9% del territorio, mentre un altro 18,3% è fase avanzata di definizione. Nei piani di lavoro di DCAT, recentemente supportati anche dalla collaborazione degli UU.TT. di Sicilia e Puglia, il consolidamento delle micro-zone dovrà completarsi entro dicembre del 2020 per poi passare all'importante fase di validazione da parte dei comuni, attività che inizierà nell'autunno del 2020 relativamente alle regioni completate.

Un elemento rilevante di RSBL è la componente Edifici e Unità abitative per le quali si è proceduto al loro primo impianto ("anno zero") tramite caricamento delle sole unità elementari presenti nell'archivio catastale. L'obiettivo principale era il conteggio delle unità statistiche di fonte catastale e la valutazione di eventuali concentrazioni di problemi di sotto-copertura relativi a determinate aree territoriali. Dal punto di vista cartografico, l'obiettivo 2019 era la georeferenziazione di almeno il 90% dei fabbricati presenti nei files in formato cxf (fogli di mappa) relativi alla fornitura 2018-2019. La corretta georeferenziazione del dato cartografico è necessaria per permettere, nei passi successivi, ulteriori controlli di sotto-copertura dell'archivio catastale e il posizionamento degli edifici nelle sezioni di censimento; il completamento di questa attività permetterà, inoltre, l'avvio della progettazione delle attività di recupero, tramite confronto geografico, di altre unità statistiche da fonti alternative di tipo open source.

Importanti risultati sono stati poi raggiunti sul fronte delle statistiche ambientali in particolare attraverso la pubblicazione dei dati meteo-climatici delle città italiane per la prima volta estesi a tutti i comuni capoluogo di provincia attraverso un profondo lavoro di acquisizione, armonizzazione e controllo di dati provenienti da molti archivi amministrativi. Anche le altre due importanti indagini ambientali, "Pressione antropica e rischi naturali" e "Dati ambientali nelle città", hanno prodotto a dicembre 2019 le consuete tavole statistiche di dettaglio.

Con riferimento alla Convenzione con l'Agenzia per la coesione territoriale (ACT) e il Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) per il rafforzamento e il miglioramento della qualità delle informazioni statistiche (termine delle attività dicembre 2023) le attività si sono sviluppate in linea con i programmi iniziali di lavoro. In particolare, sono stati aggiornati e sviluppati

ulteriormente i modelli di simulazione a supporto del negoziato per il bilancio dell'UE, relativamente alle politiche di sviluppo, per l'ammissibilità e la ripartizione delle risorse finanziarie tra le regioni dei Paesi membri; l'Atlante statistico dei comuni, piattaforma web che consente la consultazione, aggregazione, estrazione di un vasto set di dati a base comunale (http://asc.istat.it/asc_BL/), è in continuo aggiornamento, sia per ciò che riguarda nuove serie di dati, sia per quanto riguarda le aggregazioni territoriali. Infine, con l'attivazione di servizi specifici previsti nell'ambito dell'accordo Consip "Servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa - Lotto 3" è stato possibile avviare una serie di attività importanti tra le quali l'Atlante statistico del territorio.

Per ciò che riguarda l'area delle reti territoriali e ambientali è stata garantita la regolare realizzazione delle attività di produzione e trasmissione dei dati ad Eurostat secondo le scadenze e le modalità previste e disciplinate dai Regolamenti relativamente ai temi del turismo e del trasporto aereo, ferroviario, stradale e marittimo. In particolare, per il settore dei trasporti sono state avviate attività di studio progettuale sulla mobilità e iniziative per la valorizzazione dei dati amministrativi sul parco veicolare e le caratteristiche del circolante, utili a valutarne anche l'impatto ambientale.

Per il settore culturale – oltre a garantire, ormai con cadenza annuale, la realizzazione dell'indagine a carattere censuario sui musei e gli istituti similari e a rilasciarne i risultati entro lo stesso anno solare – si è provveduto ad effettuare per la prima volta una pre-indagine sulle biblioteche italiane (attività prevista dalla Convenzione di cui sopra) per aggiornarne i dati identificativi delle unità statistiche e a realizzare una rilevazione diretta delle biblioteche delle Università statali, al fine di ricostruire una mappatura esaustiva e aggiornata delle biblioteche universitarie.

Nel corso del 2019 è stata condotta anche la rilevazione a carattere totale sulle infrastrutture idriche di prelievo, distribuzione e depurazione presenti sull'intero territorio nazionale e sui servizi e l'utilizzo delle risorse idriche. Il Censimento delle acque per uso civile ha permesso di aggiornare un'importante base informativa, che consente di produrre informazioni di dettaglio a livello nazionale e per distretto idrografico, e di fornire informazioni a Eurostat e Ocse su tutta la filiera delle acque per uso civile con riferimento al 2018.

La produzione, l'analisi e la lettura in chiave territoriale delle informazioni statistiche relative alle diverse tematiche trattate è confluita nello sviluppo di statistiche sperimentali, come quella che ha portato all'individuazione di percorsi museali su cui basare possibili azioni per lo sviluppo dell'offerta culturale a livello locale, ma soprattutto alla realizzazione di nuovi contributi interpretativi e di ricerca, come quelli confluiti nel Rapporto annuale, il quale per la prima volta si è arricchito di un capitolo specificamente dedicato ai temi territoriali e ambientali, affrontando aspetti direttamente connessi allo sviluppo sostenibile, alla dotazione e alla vulnerabilità del capitale territoriale, alla pressione antropica delle attività produttive e insediative, alle pressioni ambientali collegate ai prelievi di risorse naturali non rinnovabili e ai rischi ambientali legati a eventi estremi.

Sul fronte delle statistiche agricole, nel corso del 2019 sono proseguite le attività preparatorie relative al settimo Censimento generale dell'agricoltura per il quale, ad oggi, è previsto un rinvio della fase di raccolta dei dati al 7 gennaio del 2021, causa emergenza Covid-19. Tra i principali risultati acquisiti vanno menzionati: la predisposizione del Piano Generale di Censimento, approvato dal Consiglio ISTAT (successivamente approvato dalla Conferenza Unificate delle Regioni e Province autonome a maggio 2020); la predisposizione di un gantt dettagliato riferito alla fase di preparazione del censimento; il perfezionamento del questionario d'indagine, nelle sue versioni CAWI, CATI e CAPI; l'acquisizione delle domande di partecipazione al bando per lo svolgimento delle interviste CATI (concluso a giugno 2020); l'avvio dei lavori della task force metodologica che gestirà le fasi relative alla creazione della lista censuaria, alla fase di revisione ed alle indagini post-censuarie; la predisposizione delle prime versioni delle convenzioni con AGEA ed i Centri di Assistenza Agricola.

Sono proseguite anche le attività di gestione ed aggiornamento del registro esteso delle aziende agricole, per ora in versione prototipale, che tramite l'integrazione di numerose fonti amministrative consente di disporre di un base dati a livello di singola azienda agricola contenente dati strutturali, economici ed occupazionali.

L'insieme, molto ampio, delle indagini agricole correnti – quasi tutte oggetto di specifici Regolamenti UE - ha seguito il proprio iter con soddisfacente regolarità, anche se persistono alcune criticità relative all'indagine sulle coltivazioni agrarie (mancanza di dati per alcune specie vegetali, ritardi nella disponibilità dei dati) ed in quelle sugli agriturismi e sulle produzioni agricole di qualità (in particolare dovute a inefficienze presenti in alcune fasi del processo di raccolta dei dati). Nel corso dell'ultima parte dell'anno queste attività sono state rafforzate introducendo alcune unità di personale e avviando, in collaborazione con DCIT, la revisione di alcune procedure di acquisizione dei dati; tali carenze dovranno essere colmate entro il 2020.

Sono state consolidate alcune innovazioni di prodotto già ottenute nel 2018, quali ad esempio i bilanci dei cereali (di cui si dispone ora delle annualità 2017 e 2018, elaborate a dicembre 2018 e a dicembre 2019) e le stime sull'uso dei fertilizzanti da parte delle aziende agricole.

È stato infine raggiunto un importante traguardo: per la prima volta dopo oltre dieci anni l'ISTAT ha elaborato, in collaborazione con ISPRA, i bilanci dei nutrienti, importanti indicatori che sintetizzano la quota di emissioni di azoto e fosforo derivati dalle coltivazioni agrarie e dal liquame. Tale risultato, che sarà consolidato nel 2020, è molto importante perché elimina una inadempienza nazionale rispetto ad uno specifico Regolamento UE.

Infine, è stato completato un lavoro di ricerca, frutto della collaborazione tra ISTAT e Mably, relativo all'integrazione tra dati di fonte amministrativa e dati d'indagine per le statistiche sulla pesca. Il lavoro sarà pubblicato nella collana ISTAT Working Paper nel corso del 2020.

DCCN – Direzione centrale per la contabilità nazionale

Nel 2019 è stata completata l'operazione di passaggio a una nuova versione dei conti nazionali (definita stima di benchmark) volta a introdurre miglioramenti delle metodologie di stima e nelle fonti informative utilizzate. Ne è derivata una revisione straordinaria, inserita in un processo coordinato a livello europeo, volto ad aumentare la qualità delle stime anche attraverso l'implementazione di azioni concordate con Eurostat nella fase di verifica dell'applicazione dei criteri del SEC 2010.

Sono state portate a compimento secondo il calendario annunciato in precedenza agli utilizzatori l'insieme di azioni necessarie alla definizione del nuovo benchmark, alla ricompilazione di conti, alla relativa ricostruzione retrospettiva delle serie storiche a partire dal 1995, alla revisione dei conti istituzionali e dei conti a frequenza trimestrale, anche essi ricostruiti in serie storica. L'aggiornamento ha riguardato anche i conti relativi al settore delle Amministrazioni pubbliche, incorporando sia innovazioni metodologiche nazionali, sia i risultati delle verifiche di Eurostat, relative in particolare al perimetro del settore.

Ciascuno dei molti cambiamenti introdotti nel benchmark è risultato, singolarmente, di impatto quantitativo limitato non essendo previste modifiche dei principi metodologici di base, ma vi stata un'importante rivisitazione del sistema di misurazione che a partire da una stima in livello di tutti gli aggregati giunge alla definizione di una nuova misura del Pil nominale.

La diffusione delle nuove stime è stata preceduta – in accordo con le raccomandazioni definite a livello europeo – da iniziative di comunicazione che hanno chiarito agli utilizzatori le modifiche introdotte, fornendo anche una prima indicazione della dimensione degli impatti sugli aggregati. La pubblicazione dei nuovi conti annuali è avvenuta a settembre, rendendo disponibile l'intero set di dati che compone i conti nazionali a frequenza annuale, sino al massimo livello di dettaglio di domanda, offerta e input di lavoro, con serie storiche ricostruite dal 1995. Sono state anche fornite le stime degli aggregati di finanza pubblica e una stima provvisoria dei conti per settore istituzionale (in particolare il conto delle famiglie consumatrici).

La fase di diffusione è stata completata con la trasmissione a Eurostat dei conti annuali e trimestrali e con la pubblicazione all'inizio di ottobre dei conti trimestrali rivisti in coerenza con le nuove stime annuali. Ulteriori dettagli sono stati forniti in corrispondenza della diffusione delle stime sull'economia non osservata: oltre al quadro quantitativo coerente con il nuovo benchmark, il report di presentazione ha dettagliato le modifiche apportate ai metodi di misurazione di questa componente dell'economia.

L'ultimo passo della revisione ha riguardato il dominio territoriale che dovendo risultare coerente con l'intero quadro delle stime di benchmark ha risentito di alcuni dei ritardi che si sono determinati lungo la catena di revisione e ricostruzione dei conti. È stato mantenuto l'obiettivo di trasmissione a Eurostat entro la fine dell'anno, in accordo con gli obblighi fissati dal regolamento SEC, mentre si è deciso di posporre all'inizio del nuovo anno la diffusione a livello nazionale dei conti regionali e provinciali.

Nel 2019 sono stati compiuti importanti progressi nel programma di sviluppo della qualità delle statistiche di finanza pubblica, in coerenza con i criteri imposti dai regolamenti europei e resi cogenti dalla vigilanza esercitata da Eurostat. Il nuovo round di azioni di rafforzamento delle metodologie, definite nei dettagli dalle autorità europee a partire dalla Visita EDP di novembre 2018 e molto centrato sulla verifica e re-definizione del perimetro delle Amministrazioni Pubbliche, ne ha costituito una componente importante. Ad esso si sono affiancate altre linee di intervento, decise autonomamente dall'Istat in corrispondenza dell'operazione di benchmark dell'insieme dei Conti Nazionali e che riguardavano le tecniche di gestione e organizzazione del trattamento dell'informazione di base utilizzate in finanza pubblica, nonché altre modifiche dei metodi di compilazione. L'insieme di innovazioni metodologiche, procedurali, di utilizzo delle fonti è risultato estremamente articolato e complesso, dando luogo a una operazione di manutenzione straordinaria del processo di compilazione dei conti delle amministrazioni pubbliche i cui risultati sono stati incorporati nella revisione straordinaria diffusa a settembre.

Nel 2019 è proseguito lo sviluppo del progetto volto alla misurazione dei flussi economici connessi all'operare dei grandi gruppi multinazionali (MNEs), focalizzato sulla verifica della correttezza - e coerenza tra paesi Ue - della registrazione all'interno dei Conti Nazionali dei flussi di reddito che le medesime MNEs generano. In particolare, è stato portato a compimento, con il completamento di tutte le operazioni programmate per questa fase, il secondo segmento dell'esercizio pilota organizzato da Eurostat e compiuto in cooperazione con tutti i paesi della UE, nell'ambito delle attività di verifica della misurazione del Reddito Nazionale Lordo. Uno dei risultati conseguiti nella conduzione dell'esercizio pilota è stato lo sviluppo di una collaborazione sistematica con la Banca d'Italia per quel che riguarda i flussi registrati nella Bilancia dei Pagamenti, rispetto ai quali è fondamentale la coerenza con la contabilizzazione dei conti nazionali. Si deve sottolineare che il progetto costituisce come una delle attività più innovative intraprese negli ultimi anni dal sistema delle statistiche economiche europee. Il ventaglio di innovazioni nella metodologia di misurazione, nel processo di raccolta delle informazioni, nelle regole istituzionali a livello europeo, nonché rispetto allo sviluppo di nuove forme di cooperazione tra enti e tra paesi è eccezionalmente ampio e di grandissima rilevanza.

Nel 2019 l'Istat e la Banca d'Italia hanno presentato la prima pubblicazione congiunta sulla ricchezza delle famiglie e delle società non finanziarie italiane. Le stime sulla ricchezza hanno utilizzato le consistenze delle attività e passività finanziarie pubblicate dalla Banca d'Italia e quelle delle attività non finanziarie diffuse dall'Istat. La pubblicazione consente una lettura integrata delle attività patrimoniali e della loro evoluzione nel tempo.

Sono proseguite le attività verso lo sviluppo e la promozione dei conti economici ambientali. In ottemperanza ai Regolamenti europei sui conti economici ambientali, sono stati rilasciati i dati relativi ai conti fisici dell'ambiente (conti delle emissioni atmosferiche, dei flussi di materia a livello di intera economia, dei flussi fisici di energia) e dei conti monetari dell'ambiente che, oltre al conto sulle spese per la protezione dell'ambiente e delle imposte ambientali, comprende anche il conto del settore dei beni e servizi ambientali. Sono state, inoltre, diffuse alcune stime sperimentali delle pressioni ambientali generate dalle attività turistiche, realizzate integrando due prodotti della statistica ufficiale, il conto satellite del turismo e i conti satellite dell'ambiente. Il conto integrato economico e ambientale del turismo, che affianca in uno stesso schema un modulo economico e un modulo ambientale, consente di ampliare la prospettiva macroeconomica del conto satellite del turismo agli aspetti della sostenibilità ambientale del settore. Il valore aggiunto informativo del conto consiste nella possibilità di confrontare i valori economici creati, produzione o valore aggiunto, con i relativi impieghi di prodotti energetici e emissioni.

Nell'ambito delle statistiche sui prezzi, con riferimento a quelle sui prezzi al consumo, nel 2019, oltre alle numerose novità introdotte con la consueta revisione dell'indagine e che riguardano paniere, pesi, metodologia e tecniche di rilevazione, si sono consolidate le innovazioni introdotte nel 2018. In particolare, è stato consolidato e ampliato l'utilizzo di nuove fonti e tecniche di acquisizione dei dati, a livello sia locale sia centrale, volte ad accrescere l'efficienza della fase di raccolta dei dati, non solo per il calcolo degli indici temporali dei prezzi al consumo, ma anche per quelli delle parità del potere d'acquisto. Tra le nuove fonti è stato rafforzato soprattutto l'utilizzo dei prezzi registrati alle casse di ipermercati e supermercati mediante scannerizzazione dei codici a barre (scanner data). Nel corso del 2019, infatti, l'Istat ha continuato ad acquisire i dati per singolo punto vendita relativi agli ipermercati e ai supermercati di 16 grandi gruppi della GDO in Italia per tutte le 107 province del territorio nazionale. Il campione dei punti vendita della GDO, rappresentativo di tutto l'universo degli ipermercati e supermercati della GDO, si è ampliato comprendendo 2.146 punti vendita, di cui 534 ipermercati e 1.612 supermercati distribuiti sull'intero territorio nazionale, appartenenti a 16 gruppi della GDO che collaborano con l'Istat e che rappresentano, a livello nazionale, oltre il 90% del fatturato complessivo degli ipermercati e supermercati.

La rilevazione dei prezzi tramite scanner data ha interessato tutti i prodotti alimentari lavorati e per la cura della casa e della persona (grocery) per un totale di 79 aggregati di prodotto. L'individuazione delle referenze rilevate con gli scanner data avviene tramite i GTIN, che identificano univocamente i prodotti sull'intero territorio nazionale: nel 2019 sono state selezionate oltre 1,8 milioni di referenze, per monitorare l'andamento dell'inflazione in corso d'anno. L'utilizzo degli scanner data ha continuato ad affiancarsi alle modalità di acquisizione dati già utilizzate per la stima dell'inflazione, quali la rilevazione territoriale (condotta dagli Uffici comunali di statistica), la rilevazione centralizzata (condotta dall'Istat direttamente anche mediante l'utilizzo di tecniche di web scraping o attraverso la collaborazione con grandi fornitori di dati) e quella di fonte amministrativa (per la rilevazione dei prezzi dei carburanti acquisiti dalla banca dati del Ministero dello sviluppo economico). La disponibilità dei dati scanner è frutto della collaborazione dell'Istat con l'Associazione della Distribuzione Moderna e i rappresentanti delle principali catene di ipermercati e supermercati operanti in Italia.